

RELAZIONE SULLA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n.254

NOTA METODOLOGICA

La presente sezione dell'Annual Report 2019, denominata "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" (di seguito "la Relazione"), costituisce la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'Azienda ex decreto legislativo n. 254/2016 e approfondisce il Modello di Gestione Sostenibile adottato da Pirelli, gli strumenti di governo a supporto di mantenimento e creazione di valore, le relazioni con gli Stakeholder e relativa connessione con lo sviluppo dei capitali finanziario, produttivo, intellettuale, umano, naturale, sociale e relazionale, di cui si è data anticipazione nella "Presentazione del Bilancio Integrato 2019".

La Relazione rispecchia il modello di Business integrato adottato dal Gruppo, ispirato al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder engagement dettati dalla AA1000 e alle Linee Guida ISO 26000. Quanto rendicontato è redatto secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016, opzione *Comprehensive*, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (*materiality, inclusivity e responsiveness*), nonché considerando i principi di *integrated reporting* contenuti nel Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC).

La Relazione copre un insieme di indicatori GRI Standards più ampio rispetto a quanto afferente gli specifici temi materiali indicati nella mappatura di materialità, e ciò al fine di fornire una visione della performance che sia quanto più possibile trasversale e completa, a favore di tutti i portatori di interesse.

La rendicontazione evidenzia l'andamento della performance di sostenibilità del Gruppo durante il 2019 rispetto al 2018 e al 2017 e rispetto ai target prefissati per il 2019 dal Piano Industriale 2017-2020. A riguardo si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e i relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com.

La Relazione è annuale (il precedente Annual Report Pirelli è stato pubblicato nell'aprile 2019 con riferimento all'anno 2018), è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo e copre il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo.

I principali sistemi informatici che concorrono alla raccolta dei dati rendicontati nella Relazione sono: CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), HSE-DM (Health, Safety and Environment Data Management), SAP HR (SAP Human Resources) e HFM (Hyperion Financial Management).

In termini di controllo interno dei contenuti della Relazione, la Società, attraverso la funzione *Group Compliance*, ha predisposto un articolato sistema che prevede:

- una Norma Operativa dedicata, nella quale sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità cui le società del Gruppo debbono attenersi al fine di garantire un'adeguata gestione e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario;

- un sistema di controllo interno volto a garantire una *assurance* circa la corretta risalita e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, cui si aggiunge una *assurance* supplementare per quelle informazioni ritenute di speciale rilevanza in quanto, ad esempio, rientrano nei target del piano di Sostenibilità di Gruppo;
- una verifica, all'esito di un'attività di circolettatura, di tutti i dati di natura non finanziaria riportati nella Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore;
- la sottoscrizione di una lettera di attestazione da parte dei soggetti di vertice avente ad oggetto i dati che risalgono attraverso il sistema informatico CSR-DM e i paragrafi di Bilancio di competenza.

In termini di revisione esterna, le performance di sostenibilità rendicontate nella Relazione e i relativi dati sono sottoposti a revisione limitata da parte di società indipendente (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa Relazione della Società di Revisione riportata in chiusura dell'Annual Report. Nell'ambito di tale attività di revisione limitata sono stati oggetto di specifico approfondimento anche i dati relativi alle emissioni GHG, anche con finalità relativa al processo di comunicazione al Carbon Disclosure Project (CDP).

La Relazione è strutturata in quattro macro-aree:

- una parte introduttiva relativa al Modello di gestione sostenibile adottato dall'Azienda, Politiche e attività di Governance e Compliance, Stakeholder Engagement, pianificazione pluriennale;
- una "Dimensione Economica", in cui viene dettagliata la distribuzione del valore aggiunto nonché la gestione e le performance relative a investitori, clienti e fornitori;
- una "Dimensione Ambientale", che descrive la gestione degli aspetti e degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto;
- una "Dimensione Sociale", che raggruppa i paragrafi dedicati a: governance dei diritti umani, comunità interna e comunità esterna.

In chiusura dell'Annual Report 2019, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente sopra citata, sono disponibili le seguenti Tavole riassuntive:

- il GRI Content Index che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards, indicando la relativa pagina all'interno dell'Annual Report 2019;
- una tabella di correlazione tra gli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;

- una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e i target impattano;
- una tabella di correlazione tra le informazioni riportate all'interno dell'Annual Report e le tematiche indicate dal decreto legislativo n. 254/2016.

Per chiarimenti e approfondimenti su quanto pubblicato all'interno della Relazione si rinvia alla pagina "Contatti" della sezione "Sostenibilità" del sito www.pirelli.com.

MODELLO DI GESTIONE

Il Modello di Sostenibilità Pirelli si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000, alle Linee Guida ISO 26000.

La gestione responsabile di Pirelli attraversa l'intera catena del valore. Ogni area gestionale integra la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività, in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse, in attuazione delle Linee Guida strategiche di Gruppo.

I principali sistemi di gestione adottati da Pirelli includono ISO 9001, IATF 16949, ISO/IEC 17025 in ambito gestione della Qualità, SA8000® per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie affiliate e lungo la catena di fornitura, ISO 45001/OHSAS 18001 per la gestione di Salute e Sicurezza sul lavoro e ISO 14001 per la gestione ambientale. Inoltre, l'azienda si ispira alla ISO 14064 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) e alle norme della famiglia ISO 14040 per la metodologia di calcolo dell'impronta ambientale del prodotto e dell'Organizzazione e, nello specifico, ISO-TS 14067 e ISO 14046 per la determinazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta idrica (Carbon Footprint e Water Footprint). Nel febbraio 2018, l'Azienda ha inoltre ottenuto l'attestazione indipendente (da SGS Italia S.p.A.) circa la compliance del proprio Modello di gestione sostenibile degli Acquisti in base allo Standard ISO 20400, nonché l'attestazione indipendente (da parte di RINA Services S.p.A.) del proprio sistema di regole e controlli finalizzato alla prevenzione della corruzione in base alla ISO 37001.

Dettaglio della copertura delle citate certificazioni e strumenti di riferimento metodologico è dato nei paragrafi "Programmi di Compliance 231, Anti-corruzione, Privacy e Antitrust", "I Nostri Clienti", "I Nostri Fornitori", "Dimensione Ambientale", "Relazioni Industriali" e "Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro" della presente Relazione.

Con riferimento alla Governance della Sostenibilità di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione sostenibile integrati nel Piano d'Azienda. Il Consiglio di Amministrazione approva inoltre il Bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario a sua volta sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo è affidata allo *Steering Committee Sostenibilità*, organismo nominato nel 2004, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali. Il Comitato si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Affari Istituzionali e Sostenibilità a diretto riporto del CEO dell'Azienda, che presidia la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile allo *Steering Committee Sostenibilità*. La Direzione Affari Istituzionali e Sostenibilità si avvale del supporto dei Country Sustainability Manager per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

PIANIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE

La pianificazione di sviluppo sostenibile di Pirelli intende contribuire in modo tangibile allo sforzo globale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 presentati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015.

Specifici passaggi operativi volti al miglioramento continuo delle prestazioni caratterizzano il processo di pianificazione sostenibile: valutazione del contesto attraverso benchmark, dialogo con gli Stakeholder, esigenze sollevate dalle funzioni interne, identificazione dei rischi e delle opportunità di crescita, definizione di progetti e target, implementazione, monitoraggio, rendicontazione.

Nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici pluriennali di sostenibilità. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com.

Nel corso del 2019 Pirelli ha proseguito nell'implementazione del Piano di Sostenibilità 2017-2020 con selected target al 2025, pubblicato nel corso del 2017 in piena integrazione con la strategia di sviluppo "High Value" dell'Azienda. Il Piano è sviluppato secondo il modello "Value Driver" elaborato da UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investment) e UN Global Compact, e definisce target che coniugano crescita, produttività, governance e risk management.

I target e le relative performance del Piano di Sostenibilità 2017-2020 con selected target al 2025, per la cui trattazione estensiva si rinvia ai paragrafi di riferimento nella presente Relazione, prevedono tra l'altro:

- crescita dei ricavi da pneumatici *Green Performance* con obiettivo 2020 >50% del fatturato totale e >65% dei soli prodotti High Value;

- miglioramento delle performance di prodotto al 2020:
 - prodotti car (rispetto al 2009): riduzione media della resistenza al rotolamento del 20%, e del 14% per i prodotti *High Value*; miglioramento della performance sul bagnato del 15% e riduzione della rumorosità del 15%;
 - prodotti moto (rispetto al 2009): riduzione media della resistenza al rotolamento del 10%, miglioramento del 40% della performance su bagnato e del 30% per la durata;
 - prodotti Velo (rispetto al 2017 - anno di lancio di Pirelli Velo): performance di frenata +5% e su bagnato +10%;
- innovazione digitale di processo e prodotto;
- ricerca e sviluppo di materie prime a basso impatto ambientale: per specifici segmenti di prodotto, entro il 2025 e rispetto al 2017, previsto il raddoppio in peso dei materiali rinnovabili utilizzati e la riduzione del 30% delle materie prime di derivazione fossile;
- riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni dell'87% entro il 2020 rispetto al 2009;
- riduzione del 17% delle emissioni specifiche di CO₂, del 19% del consumo specifico di energia e del 66% del prelievo specifico di acqua entro il 2020 rispetto al dato 2009;
- zero waste to landfill;
- investimento in formazione dei dipendenti pari ad almeno 7 giornate medie uomo;
- rafforzamento della cultura digitale e cross-functional all'interno dell'Azienda;
- adozione di modelli sempre più avanzati di gestione della responsabilità economica, sociale e ambientale della catena di fornitura con particolare attenzione alla catena di fornitura a monte (o "upstream");
- implementazione della "Pirelli roadmap 2019-2021" relativa alla gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale.

I Paesi in cui il Gruppo è presente con affiliate commerciali e industriali dispongono inoltre di un Piano di Sostenibilità di Paese, con specifici target identificati in allineamento con gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo.

I target sopra citati intendono contribuire al raggiungimento dei seguenti SDGs:

- 3 - Salute e Benessere;
- 4 - Istruzione di Qualità;
- 6 - Acqua Pulita e Igiene;

- 7 - Energia Pulita e Accessibile;
- 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture;
- 12 - Consumo e Produzione Responsabili;
- 13 - Agire per il Clima.

Gli Obiettivi Sostenibili appena elencati non sono gli unici su cui l’Azienda è impegnata; in aggiunta a quanto sopra, all’interno della presente Relazione vengono descritte iniziative ed attività che fanno riferimento ad altri SDGs:

- 1 - Povertà Zero, nel paragrafo “Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna”;
- 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica, nei paragrafi dedicati alla Comunità Interna e nel paragrafo “I Nostri Fornitori”;
- 10 - Ridurre le Disuguaglianze, nel paragrafo “Gestione delle Diversità”;
- 11 - Città e Comunità Sostenibili, nel paragrafo “WBCSD” con riferimento al progetto “Transforming Urban Mobility”;
- 17 - Partnership per gli Obiettivi, nei paragrafi “Sicurezza Stradale”, con riferimento alle partnership con FIA e con le Nazioni Unite, “Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale”, con riferimento alla partnership con i nostri fornitori nell’implementazione della Roadmap di attività al 2021, e “WBCSD”, con riferimento al progetto “Transforming Urban Mobility” e alla Global Platform for Sustainable Natural Rubber.

Si evidenzia inoltre che all’interno dei sotto-paragrafi relativi alle “Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna” vengono di volta in volta indicati i principali SDGs su cui i progetti e le iniziative descritti impattano in modo diretto.

Si ricorda che:

- il Piano di Sostenibilità Pirelli 2017-2020 con selected target al 2025 è pubblicato nella Sezione “Sostenibilità” del sito internet dell’Azienda (www.pirelli.com), dove verrà altresì pubblicato il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici pluriennali di sostenibilità che l’Azienda presenterà nel febbraio 2020;
- in chiusura dell’Annual Report 2019, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente, sono riportate le Tavole riassuntive tra cui una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e target impattano.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il ruolo di Pirelli nel contesto economico e sociale è legato alla capacità di creare valore con un approccio multi-stakeholder, ovvero con una crescita sostenibile e duratura in grado di contemperare gli interessi e le aspettative di tutti coloro con cui l'Azienda interagisce e in particolare:

- i clienti, in quanto la loro soddisfazione sta alla base del fare industria di Pirelli;
- i collaboratori, che costituiscono il patrimonio di conoscenza e il motore del Gruppo;
- gli azionisti, gli investitori e la comunità finanziaria;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo ma leale passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente, le istituzioni, gli enti governativi e non;
- le comunità dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera stabilmente, nella consapevolezza delle proprie responsabilità globali in qualità di Corporate Global Citizen.

Agli Stakeholder citati è dedicato un paragrafo all'interno del presente rapporto, a cui si rinvia per gli approfondimenti qualitativi e quantitativi.

Le interrelazioni esistenti tra gli Stakeholder si informano al Modello AA1000 adottato dall'Azienda e sono analizzate nel dettaglio al fine di gestire efficacemente le relazioni con gli stessi e di creare valore sostenibile e condiviso.

Dialogo, interazione e coinvolgimento sono calibrati sulle esigenze di consultazione delle differenti tipologie di Stakeholder e includono meeting, interviste, sondaggi, analisi congiunte, roadshow e focus group.

Nel corso del 2019 particolare rilevanza ha avuto l'attività di engagement e formazione dei fornitori di gomma naturale del Gruppo, in attuazione della roadmap di attività 2019-2021 definita dall'Azienda in seguito alla consultazione degli Stakeholder locali e globali rilevanti per l'implementazione della Politica Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale (per maggiori approfondimenti sulla gestione sostenibile della gomma naturale si rinvia al paragrafo dedicato all'interno del presente Rapporto).

Negli anni precedenti si sono tenuti diversi incontri di consultazione degli Stakeholders rilevanti a livello nazionale e regionale, al fine di condividere i risultati e gli obiettivi dei piani di sostenibilità delle affiliate e ascoltare le aspettative dei portatori di interesse sulla gestione di tematiche ritenute rilevanti per lo sviluppo dell'affiliata nel medio-lungo periodo. Nel 2018 gli incontri si sono tenuti negli Stati Uniti e nel Regno Unito, nel 2017 in Russia e Argentina, e nel 2016 in Romania, Messico, Germania e Turchia. Tra le tematiche discusse nei diversi Paesi vi sono la gestione energetica, la

formazione tecnica e la disponibilità di adeguati skill nella popolazione, la sicurezza stradale, l'economia circolare, i modelli di engagement del capitale umano, la sostenibilità ambientale delle città, la gestione dell'acqua e dei rifiuti.

I feedback locali ricevuti dagli Stakeholder hanno contribuito alla valutazione aziendale delle priorità di azione, influenzando la strategia di sviluppo delineata nel Piano d'Azienda.

ANALISI E MAPPATURA DI MATERIALITÀ

La mappatura di materialità Pirelli è stata pubblicata nel 2019, sostituendo la precedente mappatura di materialità elaborata nel 2016.

Un'approfondita attività di Stakeholder Engagement ha consentito di rilevare le priorità attribuite dai principali Stakeholder rispetto ad un panel di tematiche di sostenibilità critiche per il settore Autoparts, e quindi di confrontare tali aspettative con la rilevanza che le stesse tematiche rivestono per il successo del business secondo l'esperienza e le aspettative del Top Management.

Gli Stakeholder sono stati coinvolti tramite una richiesta di attribuzione di priorità di azione su una selezione di tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) rilevanti per lo sviluppo dell'Azienda. Le tematiche sono state pre-selezionate considerando, la relativa presenza nelle mappature di materialità di produttori di Automobili e di parti di Auto, la rilevanza delle medesime per il settore dei Componenti Auto secondo primari enti di ricerca e finanza sostenibile, i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione regolatoria, dalle aspettative delle comunità, delle istituzioni governative e non, e dei mercati finanziari.

Per tale motivo si precisa che tutti gli elementi ESG pre-individuati attraverso la già citata analisi sono materiali e rilevanti per lo sviluppo di Pirelli, con maggiore o minore priorità come evidenziato dalla posizione dei diversi elementi all'interno della matrice definita in base alle risultanze del processo di intervista degli Stakeholder e del Management.

Considerata la complessità e l'estensione internazionale degli Stakeholder aziendali, nonché la varietà delle attese, il panel di Stakeholder dell'Azienda a cui è stato chiesto un feedback ha compreso:

- i maggiori clienti di Primo Equipaggiamento;
- oltre 700 clienti finali appartenenti ai mercati più rappresentativi;
- i più importanti dealer;
- numerosi dipendenti in diverse nazioni in cui il Gruppo è presente;
- diversi fornitori del Gruppo;
- i principali analisti finanziari;

- istituzioni e amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali;
- ONG internazionali e locali presenti in diversi Paesi in cui Pirelli possiede attività produttive;
- università che hanno rapporti di collaborazione con il Gruppo.

I temi sottoposti alla valutazione degli Stakeholder sono i seguenti:

- Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Benessere dei Dipendenti e Conciliazione Vita-Lavoro;
- Formazione e Sviluppo;
- Diversità e Pari Opportunità;
- Gestione delle Relazioni Industriali;
- Coinvolgimento delle Comunità Locali;
- Gestione Sostenibile della Catena di Fornitura;
- Diritti Umani;
- Soddisfazione del Cliente;
- Qualità e Sicurezza del Prodotto;
- Sostenibilità Ambientale del Prodotto (*Impatto del prodotto sull'ambiente: efficienza energetica, resa chilometrica, diminuzione del peso...*);
- Materiali Rinnovabili⁸;
- Uso Responsabile delle Risorse Naturali (efficienza energetica e idrica, invio dei rifiuti a recupero);
- Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Cambiamento Climatico;
- Recupero e Riciclo degli Pneumatici a Fine Vita;
- Rispetto di Leggi e Regolamenti;
- Etica e Integrità di Business;

⁸ Pirelli si allinea all'OECD, che definisce "Risorse Naturali Rinnovabili" le risorse naturali che, dopo il loro sfruttamento, possono tornare ai livelli di stock originari attraverso processi naturali di crescita o rigenerazione.

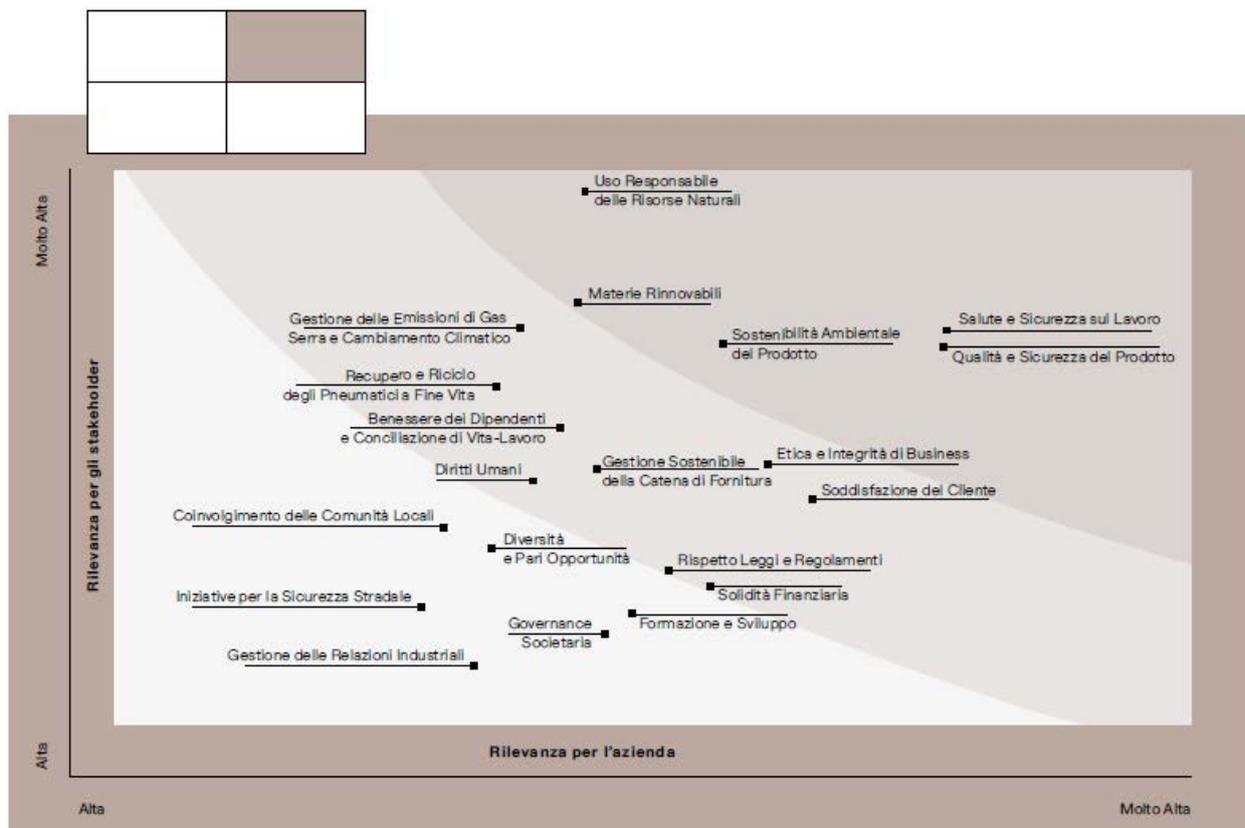
- Governance Societaria;
- Solidità Finanziaria;
- Iniziative per la Sicurezza Stradale.

Le priorità espresse da Pirelli e dagli stakeholder sulle tematiche citate sono state rappresentate su una matrice di materialità che sull'asse verticale esprime le aspettative dei diversi portatori di interesse, esterni e interni all'azienda, mentre su quello orizzontale rappresenta l'importanza che il Management attribuisce ai singoli fattori per il successo di business. Il risultato di tale consolidamento è stato presentato e approvato durante lo Steering Committee di Sostenibilità tenutosi nel mese di febbraio 2019 ed è raffigurato qui di seguito.

Va precisato che il consolidamento della matrice di materialità a livello di Gruppo tende per sua natura a discostarsi fortemente dalle mappature di materialità consolidate dalle Affiliate del Gruppo a livello di singolo Paese. Elementi di sostenibilità posizionati in area di minore materialità nella mappatura a livello di Gruppo, possono risultare di maggiore materialità per alcuni Paesi e/o per specifici Stakeholder più direttamente coinvolti.

La rendicontazione dei temi materiali, dei relativi rischi e opportunità a tali temi ricondotti e le modalità di gestione degli stessi sono rendicontate all'interno del presente Rapporto, nel paragrafo "Rischi Operativi" (Relazione degli Amministratori sulla Gestione), nonché nei paragrafi dedicati di seguito riportati.

La mappatura di materialità è elemento chiave per la definizione delle strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo e come tale è stata considerata nella definizione del nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che l'Azienda presenterà nel febbraio 2020.



PRINCIPALI POLITICHE

Il Modello di Gestione Sostenibile lungo la catena del valore si rispecchia nelle principali Politiche del Gruppo, pubblicate sul sito web di Pirelli in molteplici lingue e comunicate a tutti i dipendenti in lingua locale.

In particolare, si ricordano le seguenti Politiche:

- il “Codice Etico”;
- le “Linee di Condotta di Gruppo”;
- il Programma “Anti-Corruzione”;
- la Politica “Global Antitrust and fair competition”;
- la Dichiarazione del Gruppo sulle Pari Opportunità;
- la Politica “Health, Safety and Environment”;
- la Politica “Global Human Rights”;

- la Politica “Product Stewardship”;
- la Politica “Global Quality”;
- la Politica “Green Sourcing”;
- la Politica “Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente”;
- la Politica “Global Tax”;
- la Politica “Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying”;
- la Politica Privacy “Global Personal Data Protection”;
- la Politica “Group Whistleblowing - Procedura di segnalazione di Gruppo”;
- la Politica sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale”;
- la Politica “Proprietà Intellettuale Pirelli (o IPR)”.

I contenuti delle Politiche sopra citate e le relative modalità di implementazione sono affrontate nei paragrafi della presente Relazione che trattano le tematiche di riferimento.

A seguire, un focus sui programmi di Compliance “231”, “Anti-corruzione”, “Privacy”, “Antitrust” e sulla Politica di segnalazione “Whistleblowing”.

Programmi di Compliance 231, Anti-corruzione, Privacy e Antitrust

In materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal D. Lgs. 231/2001 (nel seguito anche il “Decreto”), Pirelli ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (nel seguito anche Modello 231) strutturato in una Parte Generale, che comprende una disamina della disciplina contenuta nel Decreto, dei reati rilevanti per le società italiane del Gruppo e delle modalità di adozione ed attuazione del Modello, e in una Parte Speciale, che indica i processi aziendali e le corrispondenti attività sensibili per le società italiane del Gruppo ai sensi del Decreto, nonché i principi e gli schemi di controllo interno a presidio di tali attività.

Nel corso del 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società la nuova versione del Modello, aggiornato alla luce delle innovazioni legislative e giurisprudenziali ed in particolare, in osservanza dall’articolo 2 della Legge n. 179/2017, avente ad oggetto la c.d. whistleblowing, sono state modificate le modalità di gestione del sistema di segnalazione interna e il sistema disciplinare. Sono state, inoltre, recepite le novità introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.107 e quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2019 n. 3 che ha ampliato il catalogo dei reati ed ha inasprito le sanzioni comminabili agli enti.

Durante l'anno, l'attività di formazione e comunicazione sul Modello Organizzativo vigente è stata completata per l'intera popolazione delle società italiane del Gruppo.

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di comunicazione ed implementazione del Programma Anticorruzione di Gruppo nei principali Paesi in cui Pirelli opera. Il Programma, disponibile in ventidue lingue diverse sul sito internet di Pirelli, costituisce il riferimento aziendale in materia di prevenzione di pratiche corruttive e rappresenta una raccolta di principi e regole volte a prevenire o ridurre il rischio di corruzione.

Nel documento sono ribaditi principi Pirelli già declinati nel Codice Etico e nelle Linee di Condotta, tra i quali la non tolleranza di *“alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente”*. Tra le disposizioni del Programma Anticorruzione di Gruppo, il divieto per i destinatari del Codice Etico di offrire omaggi o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice Etico, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d'immagine, al Gruppo Pirelli. Inoltre, *“Pirelli tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno del Gruppo”* e *“stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali”*.

Nell'ambito del processo di implementazione del Programma Anticorruzione sono stati realizzati corsi di formazione specifici per Paese tramite piattaforma e-learning o corsi in aula. Inoltre, durante l'anno, è stato preparato un corso di formazione anticorruzione worldwide per la direzione acquisti volto ad una maggiore sensibilizzazione sul tema in modo da consentire al dipendente di individuare più facilmente potenziali situazioni critiche ed attivare le procedure previste dalle norme interne.

L'attività finalizzata ad analizzare i profili di rischio corruzione è continuata attraverso la valutazione di conformità alle norme locali vigenti nei Paesi in cui Pirelli opera, la verifica dell'adeguatezza dei presidi aziendali e l'aggiornamento dell'analisi di rischio.

Infine, sono state formalizzate apposite procedure sul processo di due diligence delle terze parti attraverso la verifica delle attività, condotte nei principali Paesi, di raccolta e verifica di informazioni di natura etica, giuridica e reputazionale relative alle controparti e finalizzate ad individuare preventivamente potenziali rischi di Compliance. Durante l'anno l'ente di certificazione ha eseguito gli audit periodici sul Sistema di gestione Anti-Corruzione ISO 37001 delle società Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., e delle entities in Russia e in Brasile riconfermando la validità delle certificazioni precedentemente ottenute. Nel 2019 è iniziato il processo volto alla certificazione della società spagnola che si concluderà all'inizio del 2020.

Con riferimento alle contribuzioni a favore della Comunità Esterna, Pirelli ha da anni adottato procedure interne che definiscono ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte ed il processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati delle iniziative sostenute. La procedura Pirelli precisa che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti dell'uomo, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica di business. I “Valori ed il Codice Etico Pirelli” stabiliscono a loro

volta che l'Azienda “non eroga contributi né concede vantaggio o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile”.

In merito alle relazioni istituzionali di Gruppo, ed in particolare all'attività di corporate lobbying, Pirelli ha adottato una *Policy Corporate Lobbying* per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel programma Anticorruzione del Gruppo, in linea con i principi dell'International Corporate Governance Network e in conformità alle leggi e regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

In termini di prevenzione e controllo, gli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit presso le affiliate del Gruppo includono il monitoraggio dei rischi di reato, tra i quali anche il rischio di rischio corruzione e frode.

A riguardo si precisa che, con riferimento al 2019, sulla base delle segnalazioni ricevute tramite il canale di segnalazione whistleblowing, sono stati accertati 2 casi di frode a danno dell'azienda. Non si sono registrati casi di azione legale pubblica verso l'azienda riguardante pratiche di corruzione.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguita l'implementazione del modello di Segregazione Funzionale (cd. *Segregation of Duties*) volto a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e prevenire la commissione di frodi.

Anche nel 2019 Pirelli ha supportato le attività di Transparency International, alla quale aderisce come sostenitore nell'ambito dei progetti sul tema dell'educazione, volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento generale della qualità della vita.

Con riferimento alla materia della protezione dei dati personali, nel corso del 2019 sono state sottoposte a monitoraggio le attività di trattamento effettuate dalle società del Gruppo con sede all'interno dell'Unione Europea e della Federazione Russa, allo scopo di verificarne la conformità rispettivamente al Regolamento UE 2016/679 e al Russian Data Protection Act, adottando ove necessario le più opportune azioni correttive. Parallelamente, è stato avviato e completato un progetto per rendere conformi le società statunitensi del Gruppo alla nuova disciplina in materia di protezione dei dati personali, introdotta dal California Consumer Privacy Act. Sono proseguite, inoltre, le attività di adeguamento alla normativa brasiliana in materia di protezione dei dati personali in previsione della sua entrata in vigore.

In linea con quanto previsto nella propria *Global Antitrust and Fair Competition Policy*, Pirelli opera nel rispetto di una concorrenza leale e corretta ai fini dello sviluppo dell'impresa e contestualmente del mercato. In questo contesto Pirelli effettua costantemente attività di aggiornamento del Programma Antitrust di Gruppo in linea con le *best practices* internazionali.

Nel corso del 2019 Pirelli ha continuato ad implementare il Programma Antitrust nei diversi Paesi in cui è attiva: sono state svolte attività di formazione *on line*, nonché attività di continua assistenza al

business per facilitare la gestione delle tematiche antitrust nello svolgimento quotidiano delle attività di impresa o delle relazioni con altri operatori.

Nel 2019 Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o indagine antitrust in qualità di partecipante ad una condotta anticompetitiva.

Focus: procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy

La Procedura di Segnalazione di Gruppo, Whistleblowing Policy, che supporta i sistemi di compliance e controllo interno del Gruppo, è stata aggiornata nel 2017. Pubblicata sul sito internet dell'Azienda e accessibile internamente tramite intranet e bacheche aziendali in lingua locale, la Policy si rivolge tanto a dipendenti che agli Stakeholder esterni.

La Policy disciplina le modalità di segnalazione di violazioni, sospette violazioni e induzioni a violazioni in materia di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Codice Etico - ivi incluse ovviamente le pari opportunità - principi di controllo interno, norme, policy e procedure aziendali, oltre a qualsiasi comportamento commissivo od omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale, o anche di immagine, per il Gruppo e/o le sue società.

Il canale di segnalazione Whistleblowing è inoltre richiamato espressamente dalle Clausole di Sostenibilità inserite in ogni ordine/contratto di fornitura nonché dalle numerose Politiche del Gruppo, pubblicate sul sito internet della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima, viene sempre ribadita la tutela di massima confidenzialità così come la non tolleranza verso azioni di ritorsione di qualsivoglia genere verso chi segnali o chi sia oggetto di segnalazione.

Le segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, management, dipendenti dell'Azienda e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per Pirelli ovvero intrattengono relazioni di affari con il Gruppo, inclusi partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, società di revisione, istituzioni ed enti pubblici.

La casella e-mail ethics@pirelli.com è messa a disposizione di chi volesse procedere con una segnalazione, vale per tutte le affiliate del Gruppo, oltre che per la Comunità Esterna, ed è gestita centralmente dalla funzione Internal Audit di Gruppo che, nell'organizzazione Pirelli, ha un riporto funzionale verso il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, composto da soli amministratori indipendenti, e al Collegio Sindacale di Pirelli & C. S.p.A.

La Direzione Internal Audit di Gruppo ha il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute, anche attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di verifica, oltre a programmare piani di azione specifici. In caso di accertata fondatezza della segnalazione, è prevista l'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari e/o delle azioni legali a tutela dell'Azienda.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute negli anni 2019, 2018 e 2017, a seguire una tabella riassuntiva e quindi un approfondimento sulle segnalazioni del 2019⁹.

	2019	2018	2017
Totale Segnalazioni	77	70	34
Di cui anonime	29	22	7
Di cui archiviate per assoluta genericità	6	2	1
Di cui fondate	24	25	9
Paesi di provenienza delle segnalazioni accertate	Brasile, Bulgaria, Dubai, Grecia, Italia, Romania, Russia	Brasile, Cina; Italia, Romania, Russia, Stati Uniti e UK	Brasile, Cile, Spagna, Stati Uniti e UK
Oggetto asserito nelle segnalazioni accertate	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali, frodi a danno dell'Azienda o verso terzi, anomalie di qualità del prodotto, discriminazioni.	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali, frodi a danno dell'Azienda o verso terzi, rivendicazioni da parte di dipendenti, discriminazioni.	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali, frodi a danno dell'Azienda, rivendicazioni da parte di dipendenti, discriminazioni.
Esito dei casi investigati	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione <i>Human Resources</i> .	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione <i>Human Resources</i> .	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione <i>Human Resources</i> .

Nel corso del 2019 la procedura Whistleblowing è stata attivata 77 volte. In particolare:

- le 77 segnalazioni sono pervenute da 14 Paesi diversi (Argentina, Brasile, Bulgaria, Cina, Dubai, Egitto, Germania, Grecia, Italia, Romania, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, UK);
- l'82% delle segnalazioni (63 casi) è stato inoltrato utilizzando l'apposita casella di posta elettronica ethics@pirelli.com, mentre il 18% (14 casi) inviando una lettera al management il quale ha provveduto a informare la Direzione Internal Audit come da regola aziendale;

⁹ I dati rendicontati sono relativi al solo perimetro consolidato del business Consumer. Inoltre, relativamente alle 6 segnalazioni che alla data del reporting dell'Annual Report 2018 risultavano ancora in corso, si segnala che in seguito alla conclusione delle attività di verifica in 4 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati, mentre in 2 casi è stata confermata la parziale veridicità delle segnalazioni e la società è intervenuta con specifici piani volti a rimuoverne le cause e/o a migliorare il sistema di controllo interno.

- il 62% delle segnalazioni (48 casi) risultano firmate mentre nel restante 38% (29 casi) sono state ricevute in forma anonima;
- tra le segnalazioni firmate, 19 sono state attivate da Stakeholder esterni, di cui 13 sono relative a violazioni del Codice Etico e/o di procedure aziendali, 4 casi riconducibili a frodi a danno dell’Azienda o di terzi, 2 casi relativi a segnalazioni circa la qualità di prodotto. Resta oggettivamente non possibile confermare che non siano in assoluto pervenute ulteriori segnalazioni da parte di Stakeholder esterni in quanto alcune denunce, come precisato, sono state anonime.

Delle 77 segnalazioni pervenute entro l’anno 2019, a inizio 2020 6 risultano in fase di verifica e approfondimento, mentre 71 risultano concluse.

Relativamente alle 71 segnalazioni per cui le verifiche risultano concluse, sono state condotte specifiche attività di verifica coinvolgendo, ove necessario, le funzioni aziendali competenti e sulla base delle analisi svolte e della documentazione resa disponibile in fase di accertamento, è emerso che:

- in 47 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati nelle segnalazioni ricevute;
- nei restanti 24 casi si è rilevata la sostanziale veridicità dei fatti attribuiti, in particolare, 2 casi hanno riguardato frodi a danno dell’Azienda o di terzi, 1 caso collegabile ad atteggiamenti di tipo discriminatorio, 1 caso relativo ad anomalie di qualità del prodotto e 20 casi riguardanti violazioni del Codice Etico e/o di procedure aziendali. La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e/o licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno.

In termini di trend dell’ultimo triennio, nel 2019 si registra un lieve incremento delle segnalazioni rispetto al 2018, anno che mostrava un’importante crescita rispetto al 2017. Il balzo tra 2017 e 2018 è verosimilmente da collegarsi al focus posto dall’azienda sul rafforzamento della conoscenza della Policy da parte dei dipendenti del Gruppo, in particolare durante gli Audit interni di Sostenibilità. Il trend, inoltre, conferma la sostanziale fiducia posta nei confronti della Società nella gestione delle segnalazioni.

La Direzione Internal Audit ha periodicamente rendicontato le segnalazioni ricevute e lo stato di avanzamento delle analisi svolte ai competenti organi sociali di Pirelli & C. S.p.A.

DIMENSIONE ECONOMICA

CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono l'impegno dell'Azienda ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Ciò per coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli Stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Il termine "valore aggiunto" indica la ricchezza prodotta nel periodo di rendicontazione, calcolata come differenza tra i ricavi generati e i costi esterni sostenuti nell'esercizio. La distribuzione del valore aggiunto fra gli Stakeholder permette di esprimere in termini monetari le relazioni esistenti tra Pirelli e i principali portatori d'interesse, focalizzando l'attenzione sul sistema socio-economico in cui opera il Gruppo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in migliaia di €)						
	2019		2018		2017	
Valore aggiunto globale lordo	2.315.148		2.177.745		2.079.628	
Remunerazione del personale	(1.072.167)	46,3%	(1.067.579)	49,0%	(1.034.647)	49,8%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(164.562)	7,2%	(52.964)	2,4%	(40.848)	2,0%
Remunerazione del capitale di credito	(109.480)	4,7%	(196.311)	9,0%	(362.610)	17,4%
Remunerazione del capitale di rischio	(177.000)	7,6%	-	0,0%	-	0,0%
Remunerazione dell'azienda	(788.044)	34,0%	(857.079)	39,4%	(634.727)	30,5%
Contributi a favore della comunità esterna	(3.895)	0,2%	(3.811)	0,2%	(6.796)	0,3%

Il valore aggiunto generato nel 2019 registra un incremento del 6,3% rispetto al 2018. Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento della remunerazione della Pubblica Amministrazione e del capitale di rischio, parzialmente compensato dalla riduzione della remunerazione del capitale di credito. Gli andamenti delle voci determinanti il valore aggiunto globale lordo, come sopra riportate, trovano esplicitazione nella sezione Bilancio Consolidato del presente rapporto, cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Contribuzioni a favore della comunità esterna

Nel 2019 l'incidenza delle spese per iniziative aziendali a favore della comunità esterna sul risultato netto del Gruppo è pari allo 0,9% (0,9% nel 2018). Nella tabella di seguito si riportano le spese sostenute nell'ultimo triennio, che registrano una lieve crescita nel 2019 rispetto al 2018 ed una contrazione rispetto al 2017 derivata da attività di contenimento dei costi di Headquarter.

CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA (in migliaia di €)			
	2019	2018	2017
Formazione e ricerca	691	823	877
Iniziative socio-culturali	2.136	2.181	4.877
Sport e solidarietà	1.068	807	1.042
Totale contributi a favore della comunità esterna	3.895	3.811	6.796

Per approfondimenti sulle principali iniziative sostenute con le erogazioni sopra indicate e relativo modello di governo, si rinvia ai paragrafi del presente rapporto dedicati alle contribuzioni e iniziative aziendali a favore della comunità esterna.

In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *“non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile”*.

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla pubblica amministrazione nel 2019.

Romania

Nel marzo 2019 è stata rimborsata la quarta ed ultima *tranche* pari a 10 milioni di euro del finanziamento erogato nel 2009 dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in favore di Pirelli Tyres Romania S.r.l. per complessivi 50 milioni di euro. Il finanziamento era stato concesso per l'ampliamento dello stabilimento di Slatina destinato alla produzione di pneumatici per autovetture e veicoli commerciali leggeri. Per completezza si ricorda che la prima *tranche*, pari a 20 milioni di euro, era stata rimborsata nel maggio 2017 e che la seconda e terza *tranche*, pari a 10 milioni di euro ciascuna, erano state rimborsate rispettivamente nel marzo e luglio 2018. Il suddetto finanziamento si affiancava ad uno analogo, ricevuto a supporto della costruzione del medesimo sito produttivo, erogato nel 2007 e completamente rimborsato alla fine dell'esercizio 2013. Si segnala inoltre che S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. ha ricevuto dallo Stato rumeno un contributo a fondo perduto per 28,5 milioni di euro a titolo di incentivazione agli investimenti locali, di cui 7,6 milioni di euro nel 2019 (gli incentivi sono stati corrisposti a partire dal 2018).

Italia

Durante l'esercizio 2019 non si sono registrati incassi per contributi nazionali o regionali. Per completezza di informazione, si ricorda che la società Pirelli Tyre S.p.A. ha ottenuto da Regione Lombardia incentivi sotto forma di contributo a fondo perduto pari a 1,7 e 2,4 milioni di euro, per l'implementazione di due progetti di R&S su temi di Sicurezza e Smart Manufacturing di cui risultano incassati 0,8 milioni. Durante l'esercizio la società ha inoltre siglato un accordo con il MiSE (Ministero

dello Sviluppo Economico) per l'agevolazione di tre progetti di R&S fino ad un massimo di 6,3 milioni di Euro complessivamente.

Messico

Nell'esercizio 2019 Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) ha ricevuto un nuovo contributo a fondo perduto dal Governo dello Stato di Guanajuato (Messico) per investimenti e generazione di impiego per complessivi 2,4 milioni di euro interamente incassati nell'esercizio. La società ha inoltre ricevuto dal Governo Federale Messicano contributi a fondo perduto per investimenti e generazione di impiego in merito al progetto ProMéxico, per complessivi 10 milioni di euro. Nel corso del 2019 non sono stati ricevuti ulteriori contributi governativi (gli incentivi sono stati corrisposti a partire dal 2012).

RELAZIONI CON INVESTITORI

In accordo a quanto previsto nei Valori e nel Codice Etico del Gruppo, Pirelli dialoga costantemente con Azionisti, Obbligazionisti, Investitori istituzionali ed individuali, ed Analisti delle principali banche d'affari attraverso la funzione Investor Relations e il Top Management del Gruppo allo scopo di promuovere una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva ed accurata.

L'attività di Comunicazione Finanziaria è proseguita nel corso del 2019 con la promozione di incontri con analisti ed investitori italiani ed esteri. In linea con le Best Practices internazionali, la sezione "Investitori" del Sito Pirelli è costantemente aggiornata con informazioni sulla strategia, sul modello di business, sull'andamento dei mercati e sul posizionamento rispetto ai concorrenti.

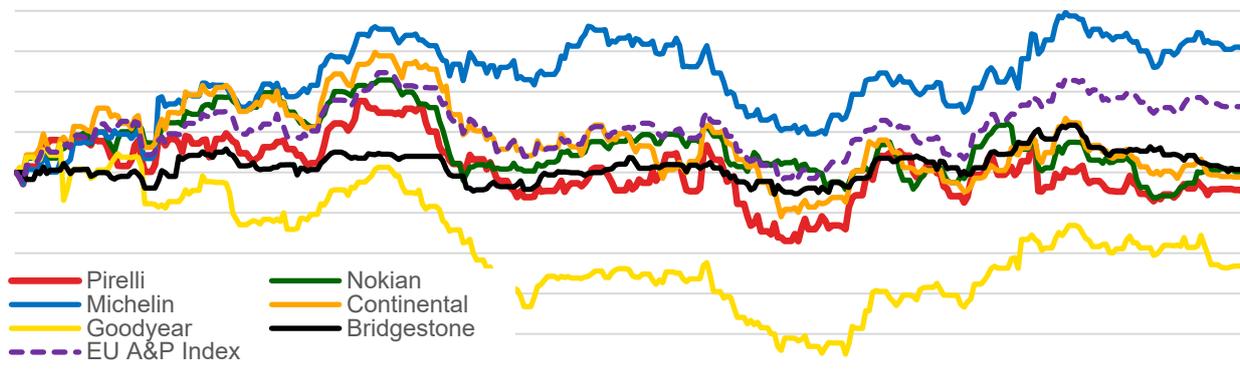
L'interesse della comunità finanziaria nei confronti di Pirelli è comprovato dall'ampia copertura sul titolo da parte di 20 tra le principali banche d'affari e brokers nazionali ed internazionali e dall'inclusione della società negli indici FTSE MIB, Dow Jones 600 A&P e nell'indice FTSE Italian Brands.

La valutazione (Target Price) e le stime degli analisti (Consensus) sono pubblicate sul sito della società, nella sezione "Investitori", e periodicamente aggiornate.

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da un'elevata volatilità dei principali mercati azionari. Le incertezze sulla crescita economica, le tensioni commerciali internazionali, nonché il progressivo calo della produzione Auto globale, hanno impattato sul settore Auto & Parts per buona parte dell'anno. Pirelli chiude il 2019 con una capitalizzazione di mercato pari a 5,2 miliardi di euro (capitalizzazione media di dicembre), in calo del 5%¹⁰. Il dato si confronta con il -21%¹⁰ di Goodyear, -1%¹⁰ di Continental, +1%¹⁰ di Nokian, 0%¹⁰ di Bridgestone, +30%¹⁰ di Michelin, +15%¹⁰ dell'indice EU Stoxx 600 A&P.

¹⁰ Trend di borsa 1 gennaio – 31 dicembre; il valore è al netto della distribuzione dei dividendi e/o di altre operazioni straordinarie.

Di seguito un riassunto dell'andamento di borsa da inizio anno:



1-gen 27-gen 22-feb 20-mar 15-apr 11-mag 6-giu 2-lug 28-lug 23-ago 18-set 14-ott 9-nov 5-dic 31-dic

L'impegno alla creazione di valore sostenibile che caratterizza la gestione responsabile dell'Azienda e le sue performance economiche, sociali e ambientali, consentono l'inclusione di Pirelli in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici di sostenibilità a livello mondiale tra cui Dow Jones Sustainability Index World e Europe e FTSE4Good, in entrambi con top rating di settore a livello globale, Euronext Vigeo World 120 e Europe 120, Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe, ECPI, ISS ESG Rating e MSCI ESG Rating.

Con particolare riferimento agli indici Dow Jones Sustainability, nel settembre 2019 Pirelli è stata riconosciuta, come già avvenuto nel 2018, Leader mondiale di Sostenibilità per il settore Auto & Components negli Indici Dow Jones Sustainability Indexes World e Europe, con uno score di 85 rispetto ad una media di settore pari a 36. Inoltre, nel gennaio 2020, Pirelli è stata l'unica del settore "Auto Components" a livello mondiale ad aver ottenuto il riconoscimento "Gold Class Distinction" nell'ambito del SAM Sustainability Yearbook 2020 pubblicato da S&P Global; sia il Dow Jones Sustainability Index che il Sustainability Yearbook si basano sul Corporate Sustainability Assessment di RobecoSAM, che analizza le performance ESG di oltre 4.700 aziende quotate appartenenti a 61 diversi settori.

Si segnala inoltre che, nel gennaio 2020, Pirelli è stata riconfermata nella *Climate A list* del CDP (Carbon Disclosure Project) rientrando fra i leader globali nella lotta ai cambiamenti climatici. Nel 2019 oltre 8.400 aziende hanno rendicontato le proprie emissioni di gas ad effetto serra attraverso il CDP, organizzazione no profit supportata da 525 investitori istituzionali, che gestiscono asset di valore superiore a 3.600 miliardi di dollari.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sezione Investitori del sito internet Pirelli, strumento informativo completo e costantemente aggiornato con quanto di interesse per azionisti e comunità finanziaria.

I NOSTRI CLIENTI

Pirelli è l'unico produttore di pneumatici a livello globale interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette.

L'Azienda è focalizzata sul mercato High Value e impegnata nello sviluppo di pneumatici innovativi e di Specialties e Superspecialties al servizio di un ampio portfolio prodotti. I canali di vendita includono:

- il Primo Equipaggiamento, direttamente rivolto ai maggiori produttori mondiali di veicoli;
- il Ricambio, relativo alla sostituzione degli pneumatici di veicoli già in circolazione.

Nell'ambito del Primo Equipaggiamento vettura, Sport Utility Vehicle (SUV) e veicoli commerciali leggeri, Pirelli può contare su una quota di clienti Premium intorno al 20% a livello globale e superiore al 20% in Europa; nel Primo Equipaggiamento segmento Prestige, che rappresenta l'altissimo di gamma, Pirelli supera il 50%.

Nell'ambito del Ricambio vi sono due macro tipologie di clienti: Rivenditori Specializzati e Distributori. I Rivenditori Specializzati sono gli specialisti dello pneumatico che operano sul mercato in qualità di imprenditori indipendenti e costituiscono un fondamentale punto di contatto fra il Gruppo e il consumatore finale. Ad essi viene dedicata particolare attenzione in termini di sviluppo condiviso, per la valorizzazione dell'offerta di prodotto integrata con un servizio di elevata qualità, in linea con i valori Pirelli e con le aspettative dei consumatori. Pirelli può contare nel 2019 su oltre 16.500 Rivenditori fidelizzati a livello globale, con una particolare concentrazione in Europa, Asia-Pacific e Sud America (circa 75% del totale punti di vendita). Il grado di affiliazione varia in base al mercato e alla presenza stessa di Pirelli: si va da una fidelizzazione più soft (fidelity Club), che ha come obiettivo principale per Pirelli la copertura territoriale e per il rivenditore il supporto alle vendite, a programmi di franchising, in cui attraverso l'esclusività di partnership si lavora fortemente sullo sviluppo del business del punto di vendita a tutto tondo, fino al grado di affiliazione massimo, rappresentato dai punti di vendita di proprietà Pirelli (318 punti di vendita a livello mondo).

A partire dal 2016, e in linea con la strategia "Prestige" di Pirelli, nasce un nuovo concept retail chiamato P ZERO WORLD™, con l'obiettivo di offrire i migliori servizi volti alla soddisfazione dei consumatori più esigenti. Il P ZERO WORLD™ offre ai propri clienti l'intera gamma di prodotti Pirelli (Car, P ZERO™ Trofeo®, Pirelli Collezione, Moto e Velo) e una serie di servizi "customer oriented" come car valet e courtesy car, il tutto immerso in un ambiente che permette di vivere a pieno il Mondo Pirelli, potendo toccare con mano gli asset più importanti come F1®, il Calendario e le partnership di Pirelli Design. Il Network P ZERO WORLD™ identificherà entro il 2020 circa 135 negozi tra i migliori clienti Pirelli, ubicati nei principali Paesi del Mondo. Tra questi, 5 sono i Flagship Store già attivi (Los Angeles, Monaco di Baviera, Montecarlo, Dubai e Melbourne), mentre i restanti sono dealer autorizzati, con circa 90 nuove aperture previste per il 2020.

I Distributori rappresentano partner fondamentali per garantire continuità nei rifornimenti degli pneumatici agli altri rivenditori, specializzati e non, grazie all'offerta di un servizio di consegna e

distribuzione capillare su tutto il territorio. In quest’ottica, Pirelli sta attivando diversi programmi di stretta collaborazione con i più importanti Distributori del mercato a livello mondiale.

Approccio High Value alla mobilità del futuro

Pirelli monitora con attenzione l’evoluzione del mercato automotive e più in generale l’evoluzione della mobilità. I trend della Future Mobility quali quelli della digitalizzazione, dell’elettrificazione, della gestione dei mezzi di trasporto in sharing e dell’automazione della guida, porteranno ad un’evoluzione della mobilità la cui rapidità non ha precedenti nel settore.

La centralità del Cliente, valore storicamente fondamentale per Pirelli, segue le tendenze future e vede l’Azienda arricchire la sua offerta di prodotto in linea con la propria strategia di sviluppo High Value.

In questo contesto si inserisce il progetto Cyber™ e la “sensorizzazione” delle gomme, parte integrante della strategia di Pirelli che fa dell’innovazione tecnologica un elemento distintivo e chiave nel rispondere ai grandi temi che trasformeranno il concetto di mobilità, che vede un futuro di auto a guida autonoma, elettriche, condivise e connesse, tramite 5G, all’intera infrastruttura stradale.

Nel mondo dei pneumatici per bicicletta Pirelli è presente con più linee di prodotto: la linea dedicata alla bici da competizione su strada: P ZERO™ Velo e CINTURATO™ Velo, la linea dedicata al mondo off road della mountain bike SCOPRION™ MTB e la linea di pneumatici Urban CYCL-e™.

La centralità della mobilità del futuro nella strategia High Value ha visto l’introduzione nel corso del 2017, di una figura specifica in tal senso nell’organizzazione aziendale, il Future Mobility Manager, che ha il compito, all’interno della Direzione Sustainability, di monitorare tali tendenze nel settore e di coordinarne di conseguenza le relative attività aziendali.

Orientamento al cliente

L’orientamento al cliente è elemento centrale dei “Valori” e del “Codice Etico” di Gruppo, della “Politica Qualità” e della “Politica Product Stewardship” di Pirelli, documenti che delineano il posizionamento aziendale e che per tale motivo sono comunicati a tutti i dipendenti in lingua locale e disponibili in molteplici lingue sul sito web di Pirelli.

Tra gli elementi essenziali dell’approccio Pirelli si evidenziano:

- la considerazione dell’impatto dei propri comportamenti e delle azioni sul cliente;
- l’utilizzo di tutte le opportunità offerte dalla gestione del business per soddisfare i bisogni del cliente;
- l’anticipazione delle esigenze del cliente;

- la sicurezza, l'affidabilità, le elevate prestazioni dei prodotti e dei servizi offerti, nel rispetto della normativa vigente e dei più evoluti standard nazionali ed internazionali applicabili, oltre che l'eccellenza dei sistemi e dei processi di produzione;
- l'informazione a clienti e consumatori finali affinché sia garantita un'adeguata comprensione degli impatti ambientali e delle caratteristiche di sicurezza dei prodotti Pirelli, oltre che dei modi più sicuri di utilizzo del prodotto.

Pirelli ha inoltre adottato una chiara procedura di risposta in caso di reclamo, che prevede l'intervento immediato nei confronti dell'interlocutore.

Trasparenza, informazione e formazione del Cliente

Nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, Pirelli ha definito un processo tracciabile e trasparente delle decisioni relative alle campagne pubblicitarie e relativa pianificazione sui mezzi di comunicazione, sia nel caso di attività promozionali gestite centralmente che localmente con supervisione centrale.

Circa la produzione di campagne pubblicitarie e pianificazione dei mezzi, Pirelli utilizza specifiche strutture di auditing e certificazione che posizionano l'Azienda ai livelli più evoluti di trasparenza e tracciabilità nelle scelte di investimento.

Il Gruppo Pirelli aderisce allo IAB (Interactive Advertising Bureau) ed è associato all'UPA (Utenti Pubblicità Associati), dedicando fra l'altro costante impegno al sostegno del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria dell'associazione. Tramite l'UPA Pirelli è membro della World Federation of Advertisers (WFA), che impegna le aziende partecipanti a una competizione e a una comunicazione onesta, veritiera e corretta, nel rispetto del codice di responsabilità e autoregolamentazione a cui aderiscono. La tutela del consumatore è inoltre garantita nella scelta di fornitori del settore della comunicazione (agenzie creative, centri media, case di produzione) che a loro volta appartengono ad associazioni di categoria dotate di codici etici di comunicazione.

Pirelli fornisce costantemente informazioni ai clienti-distributori e ai consumatori finali, sia relative al prodotto che alle iniziative ad esso collegate, attraverso molteplici strumenti, fra cui i principali canali digitali, le attività di comunicazione cartacea e l'articolato insieme di attività di formazione offline e online.

Con 55 siti Car (in 29 lingue) e 20 siti Moto (in 14 lingue), l'online rappresenta per Pirelli un punto di contatto fondamentale col Cliente nel processo di acquisto degli pneumatici. Tali siti di prodotto, localizzati non solo per lingua, ma anche per contenuti, offerta e attività promozionali, hanno l'obiettivo di informare e indirizzare il consumatore, in tutti i Paesi nei quali Pirelli commercializza i propri prodotti, verso i punti vendita dove acquistare gli pneumatici. Tali siti hanno attratto nel 2019 7,5 milioni di utenti unici, per un totale di 9,7 milioni di sessioni e 31,8 milioni di pagine visitate.

Un ulteriore touchpoint digitale che porta il consumatore fino alla soglia del punto vendita è rappresentato dai siti Retail: presenti in 10 Paesi, hanno intercettato nel 2019 2,1 milioni di utenti (per un totale di 7,1 milioni di pagine visitate) e generato 106.000 prenotazioni di appuntamento, oltre 50.000 telefonate al dealer e circa 7.000 richieste di contatto via mail.

Nel 2019 Pirelli ha continuato a informare i propri clienti con una newsletter digitale, *Paddock News*, il cui obiettivo principale è fornire uno strumento aggiuntivo di comunicazione e di contatto con il trade grazie a un'edizione internazionale coordinata centralmente dall'headquarter, e a un'edizione in lingua locale adattata dai mercati in cui Pirelli è presente. *Paddock News* presenta una galleria dei nuovi prodotti, e delle novità dall'Azienda e dalle sue Business Unit: Car, Moto, Motorsport e Velo.

Di particolare rilevanza in termini di comunicazione sulle evoluzioni di prodotto è la partecipazione ai principali eventi Autoshow. Al Salone dell'Auto di Ginevra 2019 Pirelli ha presentato la famiglia di prodotti P ZERO™ svelando il nuovo nato P ZERO WINTER™. Sempre nel 2019 Pirelli ha partecipato ai più importanti eventi *Consumer Prestige*, come il *Salon Privé* (Inghilterra) e il Concorso d'Eleganza di Villa d'Este, e realizzato tre eventi di guida denominati P ZERO™ Experience in Italia, Germania e Abu Dhabi.

Continua l'impegno di Pirelli al fianco degli sport più in linea con il posizionamento prestige e high performance che caratterizza l'Azienda e i suoi prodotti: è questo il caso della partnership avviata nel 2018 con Luna Rossa, *challenger of record* della prossima America's Cup 2021, cui si aggiungono i rapporti di sponsorizzazione stretti con FC Internazionale Milano, Federazione Italiana Sport Invernali e Campionati del Mondo di Sci Alpino, IIHF World Ice Hockey Championship e le sponsorizzazioni di grande successo nel mondo dei motori: dal WorldSBK ai più prestigiosi campionati motorsport come il Gt World Challenge Europe, America e Asia, e in particolare la Formula 1®, di cui Pirelli è Global Tyre Partner sino al 2023.

Nel 2019 Pirelli ha partecipato ad *Eurobike*, principale fiera internazionale del ciclo, dove ha presentato l'ingresso nel segmento Gravel con la linea CINTURATO™ Gravel.

La formazione dei clienti sul prodotto anche nel 2019 è stata intensa in tutti i mercati, sia presso i punti vendita che presso i siti Pirelli, con visite in fabbrica, ai laboratori di Ricerca e Sviluppo e simulazioni sulle prestazioni dello pneumatico. Nel corso dell'anno si sono registrate quasi 15.000 partecipazioni di rivenditori, appartenenti ai 24 mercati principali, ai corsi di formazione d'aula sul prodotto Pirelli, la tecnologia e la vendita del pneumatico; alcuni dei corsi hanno previsto visite agli stabilimenti di Settimo Torinese (Italia) e Izmit (Turchia) oltre che al circuito di Vizzola (Italia) e al Centro Ricerca e Sviluppo di Milano.

Al fine di supportare i formatori di prodotto, Pirelli ha sviluppato una biblioteca di contenuti tecnici per corsi d'aula oltre allo strumento "TYRE CAMPUS™ Case", finalizzato a illustrare concretamente le caratteristiche degli pneumatici Pirelli, le materie prime utilizzate per la loro fabbricazione e le differenze tra i diversi battistrada. Con questi strumenti i formatori Pirelli nel mondo possono disporre di un supporto concreto e innovativo per permettere ai clienti di comprendere e verificare di persona sia le caratteristiche principali sia la tecnologia avanzata dei prodotti Pirelli.

Nel corso del 2019 è stato consolidato l'utilizzo del nuovo sito di formazione online TYRE-CAMPUS™, che ora copre 24 mercati in 16 lingue diverse. Al nuovo sito sono ad oggi iscritti oltre 14.000 punti vendita per un totale di oltre 18.200 utenti attivi. La formazione sul prodotto viene erogata con una modalità coinvolgente e personalizzabile sulle diverse tipologie di canale distributivo, con più percorsi legati alle singole famiglie di prodotto. Gli user oltre ad essere coinvolti da un ambiente moderno ed intuitivo, sono coinvolti nell'attestazione di "Product Expert" che può essere ottenuta e scaricata dal sito una volta completati tutti i percorsi di formazione assegnati nell'anno.

Pirelli continua inoltre ad attestare tutti i suoi rivenditori che completano con successo la formazione di prodotto. L'attestato è segnalato da una targa di "Product Expert" da esporre nel punto vendita. In questo modo il consumatore può riconoscere i rivenditori più specializzati e preparati sulle caratteristiche tecniche e sui benefici di tutti i prodotti della gamma Pirelli.

Ascolto e confronto con Cliente come fonti di miglioramento continuo

La relazione con il cliente è principalmente gestita da Pirelli attraverso due canali:

- la struttura di vendita operante sul territorio, che ha contatto diretto con la rete di clienti e che, grazie ad avanzati sistemi di gestione delle informazioni, può elaborare e rispondere *on-site* a tutte le esigenze informative dell'interlocutore;
- i Contact Center Pirelli, circa 30 nel mondo con oltre 150 addetti che sviluppano attività sia di supporto informativo sia di gestione dell'ordine (inbound), telemarketing e teleselling (outbound).

Nel 2019, tutti i principali canali social media di Pirelli hanno visto un aumento significativo della propria *fan-base*. La presenza Pirelli su Facebook ha raggiunto oltre 2,6 milioni di follower, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Anche su Twitter, gli account Pirelli hanno visto un aumento dei follower, raggiungendo 302.000 persone, il 12% in più rispetto al 2018. Molto importante il balzo in avanti su Instagram, dove i canali Pirelli raggiungono 790.000 follower, con un incremento, anno su anno, del 40%. Infine, sono circa 22.200 i follower di Pirelli sulla principale piattaforma video online, Youtube, e 450.000 i follower su LinkedIn.

Si conferma, inoltre, il successo del sito www.pirelli.com, *digital magazine* di Pirelli lanciato a fine 2015. Nel corso del 2019, sulla nuova piattaforma di comunicazione digitale, Pirelli ha pubblicato 350 articoli - su tematiche di prodotto, motorsport, cultura e sostenibilità - raccogliendo più di 6,6 milioni di visite, di cui oltre la metà attratti attraverso i social network e più di 5 milioni di utenti unici, con un incremento del 17% rispetto il 2018.

Per quanto riguarda il mondo Moto, i marchi Pirelli e Metzeler vantano una presenza strutturata e capillare nei principali social network; il marchio Pirelli, oltre che sul canale Facebook (con più di 979.000 fan collegati alla Global Page che comprende 19 pagine locali) è presente su Instagram con oltre 145.000 follower ed ha profili dedicati su Twitter e Youtube. Degna di nota è anche

l'applicazione mobile DIABLO™ Super Biker, scaricata da oltre 615.000 persone nel mondo, e che nell'arco del 2019 è stata completamente rinnovata e migliorata dal punto di vista della fruibilità e delle funzionalità offerte al motociclista. Il marchio METZELER, oltre al sito web internazionale e geolocalizzato in 24 Paesi nel mondo, è presente su Facebook con una Global Page che conta più di 434.000 fan e che include 17 pagine locali in altrettanti Paesi. Come per il marchio Pirelli, anche per Metzeler sono attivi da anni profili sui canali Instagram, Twitter e Youtube. Il progetto CRM (Customer relationship management), a sua volta, riveste una posizione di priorità considerata la passione per il prodotto Pirelli da parte della comunità di motociclisti registrati: oltre 400.000 per PIRELLI Moto e oltre 61.000 per METZELER.

Pirelli Velo, a sua volta, parla con i propri consumatori anche attraverso un sito dedicato al mondo cycling. Da subito attiva in ambito Instagram e Facebook, Pirelli Velo basa la propria comunicazione sull'attivazione digitale in linea con le propensioni del suo consumatore target.

Anche nel 2019 è stata effettuata attività di ascolto diretto del consumatore finale sia mediante l'indagine di Brand Tracking nei Top Market di Pirelli (Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Brasile, Cina, Stati Uniti, e Russia) sia tramite survey rivolte ai consumatori con i quali Pirelli ha un dialogo diretto e costante grazie a strutturate attività di CRM. I continui miglioramenti apportati a questo studio negli anni hanno consentito di affinare e rendere sempre più puntuali gli insights di business relativi al ruolo del brand, al profilo d'immagine e alle caratteristiche dei diversi touchpoints che influenzano la decisione d'acquisto del consumatore finale.

In termini di indicatori di performance, Pirelli considera *Top of Mind*, *Brand Awareness* e *Brand Consideration*. Con riferimento al *Target Premium 18" Up* rappresentato da possessori di auto Premium che possono montare pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici, l'analisi effettuata nel 2019 ha visto Pirelli posizionata nella *Top Three* dei principali brand di pneumatici: al primo posto per *Top of Mind* e al secondo per *Brand Awareness* e *Brand Consideration* nel Regno Unito, al primo posto per *Top of Mind* e *Brand Awareness* e al secondo per *Brand Consideration* in Italia, al terzo posto per *Top of Mind*, *Brand Awareness* e *Brand Consideration* in Germania e al secondo posto per *Brand Awareness* e al terzo per *Top of Mind* in Francia. Al di fuori dell'Europa, Pirelli si posiziona al primo posto per tutti i KPIs (*Top of Mind*, *Brand Awareness* e *Brand Consideration*) in Brasile, al secondo posto per tutti i KPIs in Russia, mentre in Cina al terzo posto per *Top of Mind* e *Brand Awareness* e al secondo per *Brand Consideration*.

Sicurezza, performance ed eco-sostenibilità di prodotto

Sicurezza e soluzioni tecnologiche a sostegno dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'offerta e dell'impegno di Pirelli. Anche nel corso del 2019 l'azienda si è distinta sul mercato nello sviluppo di pneumatici e di tecnologie che vadano nella direzione di elevare i limiti di sicurezza e prestazioni e di attenzione all'ambiente.

Durante il 2019 Pirelli ha presentato i primi pneumatici con la marcatura ELECT che contraddistingue tutti i pneumatici Pirelli sviluppati assieme al primo equipaggiamento su veicoli elettrici. La marcatura

rappresenta la chiara identificazione di un pneumatico costruito attraverso soluzioni tecnologiche e pacchetti materiali in grado di valorizzare le peculiarità tecniche delle vetture elettriche, in particolare in termini di:

- bassa resistenza al rotolamento, per incrementare la durata della batteria dell'auto;
- basse emissioni acustiche, per un maggior comfort di guida, in linea con la silenziosità della trazione elettrica;
- maggiore resistenza della carcassa, per supportare al meglio la maggiorazione di peso dell'auto data dalle batterie e contestualmente garantire miglior maneggevolezza;
- maggiore resistenza della mescola battistrada per supportare la coppia più elevata generata dal motore elettrico, assicurando la necessaria tenuta di strada.

In aggiunta a quanto sopra, il continuo rinnovamento della gamma ha permesso di offrire sul mercato prodotti con valori più bassi di rolling resistance, e quindi maggiormente eco-sostenibili. Tra i listini (Pricat Germania) di gennaio 2018 e settembre 2019 il numero di articoli in classe A e B di rolling resistance è passato da 150 a 230 con una crescita di oltre il 50%.

Nel 2019 l'offerta commerciale nel Nord America ha visto l'introduzione di due prodotti con un miglioramento sia in termini di prestazione che di sicurezza: SCORPION All Season Plus II e CINTURATO P7 All Season Plus II. Il prodotto ha visto significativi miglioramenti di performance su fondo bagnato, in particolare la frenata.

Tra i prodotti nel portfolio Pirelli, ICE ZERO 2™ e SCORPION ICE ZERO 2™ sono pneumatici chiodati di nuova generazione sviluppati per una vasta gamma di vetture e SUV, progettati per assicurare eccellenti prestazioni in condizioni di inverno estremo su strade innevate e ghiacciate. Maggiori livelli di sicurezza e controllo di guida sono garantiti da specifiche innovazioni legate al disegno battistrada ed alla tecnologia dei chiodi.

La forza dell'azienda viene evidenziata anche nelle condizioni di inverno più estremo. Nel 2019 sono due i podi conquistati dal Pirelli ICE ZERO™ FR, il prodotto non chiodato sviluppato per inverni rigidi che offre eccellenti livelli di tenuta e sicurezza anche sulle superfici innevate e ghiacciate. Ottimo posizionamento anche per il WINTER CINTURATO™, prodotto invernale per il mercato europeo che ha ottenuto il podio grazie a elevate prestazioni in tutte le condizioni di utilizzo.

In continua crescita i volumi di vendita al primo equipaggiamento di pneumatici Pirelli PNCS™, innovazione è determinante per la riduzione del rumore all'interno dell'abitacolo generato dal rotolamento del pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale e il disegno del battistrada. I benefici sono stati riconosciuti non solo da case auto come Jaguar-Land Rover, Audi, Volvo, Mercedes, Ford, Tesla, Porsche, Bentley, McLaren, Aston Martin e BMW, ma anche dai clienti finali che scelgono di montare pneumatici Pirelli PNCS™ in sede di ricambio, facendo registrare un incremento di volumi maggiore del 75% nel 2019 rispetto all'anno precedente.

Sicurezza e prestazioni dei prodotti Pirelli vengono infine certificati dai test compiuti dalle più importanti riviste automobilistiche. Nel 2019 Pirelli è risultato primo in ben 2 test con il PZERO™, prodotto per vetture ad alte prestazioni, grazie a elevate caratteristiche di guidabilità in condizioni di asfalto asciutto e bagnato.

Certificazioni di qualità e prodotto

ISO 9001: dal 1970 il Gruppo si è dotato di un proprio Sistema di Gestione della Qualità introdotto gradualmente in tutti gli Stabilimenti e dal 1993 Pirelli ha conseguito e mantenuto la certificazione di tale sistema secondo la norma ISO 9001 in vigore. Il processo di transizione dei propri Stabilimenti e dell'Headquarter alla certificazione secondo la nuova ISO 9001:2015 si è concluso a settembre 2018. Nel 2019 sono state verificate da Enti terzi preposti e mantenute attive tutte le certificazioni conseguite.

IATF 16949:2016: dal 1999 il Gruppo ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo lo schema automotive e successive evoluzioni. A seguito dell'evoluzione della norma ISO 9001:2015 e della nuova IATF 16949:2016 (Schema Automotive diventato privato) Pirelli ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità nel 100% dei propri Stabilimenti eleggibili al 31 dicembre 2018. Nel 2019 sono state verificate da Enti terzi preposti e mantenute attive tutte le certificazioni conseguite.

ISO/IEC 17025: Dal 1993 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione di Pirelli Tyre S.p.A. e dal 1996 il Laboratorio Sperimentazione della Pirelli Pneus (America Latina) si sono dotati del Sistema di Gestione della Qualità e sono accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025. Tale sistema è mantenuto conforme allo standard in vigore e la capacità dei laboratori a eseguire le prove accreditate viene valutata annualmente. In conformità alle regole di transizione alla norma ISO/IEC 17025:2017, nel 2019 Il Laboratorio di Pirelli Tyre S.p.A. ha conseguito positivamente l'accreditamento alla nuova versione. I laboratori partecipano a *proficiency test* organizzati dall'International Standard Organization, da ETRTO o da circuiti internazionali organizzati dai costruttori auto. Con specifico riferimento agli pneumatici vettura, il focus sulla qualità viene confermato dalla supremazia di Pirelli in numerosi test di prodotto; è inoltre garantito dalla collaborazione in termini di sviluppo e sperimentazione di prodotto con i partner più prestigiosi (case automobilistiche, riviste specializzate, scuole guida, ecc.).

Le Certificazioni di Prodotto, che consentono la commercializzazione dello stesso nei vari mercati in accordo ai regolamenti sanciti dai diversi Paesi, sono coordinate e, per alcuni mercati, gestite direttamente dalla Funzione Qualità. Le Certificazioni prevalenti, conseguite nel Gruppo Pirelli, riguardano i mercati Europa, NAFTA, Sud America, Cina, Paesi del Golfo, India, Taiwan, Indonesia, Korea del Sud, Giappone ed Australia, e coinvolgono tutti gli stabilimenti Pirelli. Tali Certificazioni richiedono periodicamente audit di fabbrica da parte di enti ministeriali dei Paesi interessati o di enti delegati dagli stessi, con la finalità di verificare la conformità di prodotto presso i siti produttivi Pirelli.

Compliance

Anche nel corso del 2019:

- non si sono verificati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti l'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione;
- non sono state comminate e/o pagate sanzioni significative a titolo definitivo per non conformità a leggi o regolamenti, incluse quelle riferite a fornitura e utilizzo di prodotti e/o servizi del Gruppo;
- non ci sono stati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi che abbiano comportato l'irrogazione di sanzioni e/o intimazioni da parte delle Autorità competenti;
- non ci sono stati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita;
- non ci sono stati reclami documentati relativi a violazioni della privacy e/o a perdita dei dati dei consumatori;
- non è stata vietata o contestata la vendita di alcuno dei prodotti venduti da Pirelli.

I NOSTRI FORNITORI

Sistema di gestione sostenibile della catena di fornitura

Il Modello di gestione della catena di fornitura adottato da Pirelli risponde pienamente alle previsioni delle linee guida internazionali per l'approvvigionamento sostenibile ISO 20400 - "Sustainable Procurement Guidance", come attestato a inizio 2018 da parte terza (SGS Italia S.p.A.) in seguito ad approfondita valutazione. L'analisi ha confermato che i requisiti dello standard ISO 20400 sono pienamente soddisfatti dal Modello di approvvigionamento Pirelli, sia a livello di politiche e strategie aziendali, sia riguardo la gestione dei processi interni necessari per implementare i requisiti di sostenibilità nelle dinamiche di acquisto, sia a livello più operativo nella gestione diretta della performance etica dei fornitori. L'attestazione di piena rispondenza alle indicazioni della ISO20400 si affianca e si integra all'attestazione di conformità ottenuta dall'Azienda rispetto alle linee guida sulla responsabilità sociale dettate dalla ISO 26000.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità e al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti nei processi di acquisto, come prescritto dal Codice Etico di Gruppo.

La gestione sostenibile della catena di fornitura è trattata nella Politica di Green Sourcing, nella Politica "Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente", nella Politica

“Global Health, Safety and Environment”, nella Politica “Global Human Rights”, nella Politica “Qualità”, nella Politica “Product stewardship”, nella Politica sulla “Gestione Sostenibile della Gomma Naturale” del Gruppo. In tutti i documenti citati, con riferimento agli specifici temi sociali e ambientali trattati dalle singole Politiche, Pirelli si impegna a stabilire e mantenere attive le procedure necessarie per valutare e selezionare i propri fornitori sulla base del loro livello di responsabilità sociale e ambientale, nonché a richiedere ai propri fornitori l’attuazione di analogo modello di gestione al fine di estendere la gestione responsabile nella catena di fornitura il più possibile sino all’origine della catena medesima.

Le Politiche citate sono a disposizione dei fornitori in lingua locale; per la lettura integrale in molteplici lingue si rinvia al sito web di Pirelli, sezione Sostenibilità.

Responsabilità sociale, ambientale ed etica di business dei fornitori di Pirelli sono valutate, insieme alla qualità economica e di prodotto o servizio da fornire, sin dalla fase di selezione del potenziale fornitore.

L’analisi della performance ESG (Environment, Social, Governance) prosegue con la fase di qualifica del futuro fornitore pre-analizzato in fase di assessment, per poi essere “contrattualizzata” attraverso le Clausole di Sostenibilità ed etica di business inserite in ogni contratto/ordine d’acquisto.

La verifica delle performance di sostenibilità del fornitore, in fase post-contrattuale, viene effettuata mediante audit di parte terza.

Il Modello di gestione citato e la documentazione relativa sono disponibili sul sito istituzionale di Pirelli, nella “Suppliers’ Area” (pirelli.com/suppliers), sezione dedicata al mondo della fornitura ed accessibile a fornitori attuali e potenziali di Pirelli, nonché a chiunque abbia interesse a conoscere l’approccio e le procedure adottate dall’Azienda nell’ambito degli acquisti di beni e servizi nel mondo.

Gli elementi ESG nel processo di acquisto

Pirelli utilizza il medesimo approccio teso alla valutazione delle performance ESG lungo tutto il processo di interazione con il fornitore, sebbene con modalità differenti fra loro in coerenza con l’intensità di interazione che caratterizza gli specifici momenti procedurali.

Durante una prima fase di **scouting**, e quindi di valutazione dei potenziali fornitori di un bene o servizio, il buyer, adeguatamente formato, è in grado di farsi una primissima impressione del possibile rispetto o meno dei requisiti di prodotto o servizio nonché ESG da parte del potenziale fornitore. Ciò consente di eliminare dalla rosa dei potenziali fornitori quanti siano manifestamente in possibile violazione delle aspettative di Pirelli.

Ai fornitori che accedono alla fase di **on-boarding** (pre-qualifica e qualifica), Pirelli chiede la compilazione di un questionario attraverso il quale il fornitore prende visione e contestualmente accetta le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business. Tra le domande poste al potenziale fornitore, ad esempio, la richiesta di attestare che la

propria azienda verifichi l'età dei lavoratori prima dell'assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l'età minima definita dalla legge; la conferma che l'azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria; che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali; che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative, che rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Il processo prosegue poi con ulteriori domande volte ad individuare preventivamente potenziali rischi di integrità e corruzione e con la richiesta di allegare eventuali certificati di attestazione quali la ISO 9001. Per specifiche categorie merceologiche (materie prime) sono, inoltre, richieste informazioni relative alla *loss prevention*, elementi chiave non solo per prevenire future casistiche di "*business interruption*", ma anche strettamente collegati alla sicurezza dei lavoratori occupati presso il sito del fornitore.

Per tutti i potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda, e ai quali è destinato gran parte dello *spending* degli acquisti, Pirelli esperisce un audit *on-site* preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Lavoro, Ambiente ed etica di business. La non accettazione dell'audit e/o la non sottoscrizione di un piano di rientro dalle eventuali non conformità bloccano la qualifica del fornitore.

In questo contesto si inserisce anche la oramai più che decennale attività di valutazione preventiva delle nuove materie prime e dei nuovi prodotti ausiliari dal punto di vista della salute dei lavoratori e dell'Ambiente. Tale valutazione – effettuata a livello Centrale – viene condotta prima che i materiali in oggetto siano utilizzati in maniera estensiva da parte delle unità operative del Gruppo. Le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione non solo i requisiti previsti dalle più restrittive norme europee in materia di gestione delle sostanze pericolose (ad esempio, i cosiddetti Regolamenti "REACH" e "CLP"), ma anche in virtù degli standard e delle conoscenze disponibili a livello internazionale (specifiche banche dati, ecc.). Degne di menzione sono anche le attività di monitoraggio dei produttori e dei fornitori delle materie prime utilizzate dall'intero Gruppo (secondo quanto previsto dai Regolamenti sopracitati), nonché quelle condotte in merito al rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/821 sui cosiddetti "conflict minerals" (cui è dedicato un paragrafo a seguire).

Con riferimento alla **fase contrattuale**, da ormai un decennio le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business (inclusa anticorruzione) sono sistematicamente inserite nei contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi e/o opere, sia con fornitori privati sia con la pubblica amministrazione (o enti/società da essa controllati), sia negli accordi con le ONG, in tutto il mondo.

In particolare, le clausole:

- richiedono consapevolezza da parte dei fornitori di principi, impegni e valori contenuti nei documenti della sostenibilità di Pirelli, ovvero "I Valori e il Codice Etico", le "Linee di Condotta", la "Global Human Rights Policy", la "Health, Safety and Environment Policy", il "Programma Anti-Corruzione" e la "Product Stewardship Policy", pubblicati e accessibili da

web, che sanciscono i principi cui Pirelli informa la gestione delle proprie attività e i rapporti con terze parti, contrattuali e non;

- richiedono ai fornitori di confermare il proprio impegno a:
 - non utilizzare né dare sostegno all'utilizzo del lavoro minorile, del lavoro obbligato o qualsiasi altra forma di sfruttamento;
 - assicurare pari opportunità e libertà di associazione, promuovendo lo sviluppo di ciascun individuo;
 - opporsi all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
 - rispettare le leggi e gli standard industriali in materia di orario di lavoro e garantire che i salari siano sufficienti a soddisfare i bisogni primari del personale;
 - non tollerare alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente;
 - valutare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita;
 - utilizzare responsabilmente le risorse con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e i diritti delle generazioni future;
 - stabilire e mantenere attive le procedure necessarie per valutare e selezionare fornitori e subfornitori sulla base del loro livello di responsabilità sociale e ambientale, vigilando regolarmente sull'effettivo rispetto di tale obbligo da parte degli stessi;
- precisano che Pirelli si riserva il diritto di verificare in ogni momento attraverso attività di audit, direttamente o tramite terzi, l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti dal fornitore (si veda approfondimento nel paragrafo successivo).

Le Clausole di Sostenibilità sono tradotte in 21 lingue, al fine di garantire massima chiarezza e trasparenza nei confronti del fornitore in tema di obblighi contrattuali che lo stesso assume non solo nei rapporti con l'Azienda medesima, ma presso la sua stessa sede e nei rapporti con i propri fornitori.

In ottica di massima garanzia i fornitori del Gruppo hanno a disposizione la Procedura di Segnalazione **Whistleblowing** (ethics@pirelli.com), espressamente indicata nelle clausole, con cui segnalare in totale confidenzialità qualsiasi violazione o sospetta violazione essi ravvisassero nei rapporti con Pirelli e con riferimento ai contenuti inerenti: "I Valori e il Codice Etico", le "Linee di Condotta", le politiche di Gruppo "Global Human Rights", "Health, Safety and Environment", "Programma Anti-Corruzione" e "Product Stewardship".

Nel 2019 tra le segnalazioni firmate, 2 sono state inviate da Fornitori. Resta oggettivamente non possibile confermare che il numero totale di segnalazioni da parte dei fornitori corrisponda unicamente a due in quanto alcune denunce sono state anonime, come precisato nel paragrafo “Focus: Procedura di segnalazione di Gruppo – Whistleblowing”, cui si rinvia per approfondimenti.

Focus: Audit ESG on-site

Lo strumento degli Audit on-site di parte terza caratterizza il modello di gestione Pirelli sin dal 2009. L’audit on-site è esperito già nella fase di pre-qualifica per tutti potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l’Azienda, ai quali è destinato gran parte dello *spending* degli acquisti.

Inoltre ogni anno Pirelli attiva una Campagna di Audit ESG on-site di parte terza presso i Fornitori attivi a copertura di tutte le aree merceologiche e geografiche di acquisto.

I risultati dell’Audit ESG on site insieme alle ulteriori valutazioni effettuate in fase di on-boarding del fornitore, sono integrate nel processo di Vendor Rating annuale in base al quale viene attribuito un rating al fornitore che somma le performance ESG, il livello qualitativo delle forniture, la qualità del rapporto commerciale e la collaborazione tecnico-scientifica.

La Campagna annuale di Audit determina la rosa di fornitori da auditare sulla base di un approccio che integra materialità e rischio. La Direzione Acquisti e la Direzione Sostenibilità di Gruppo definiscono le Linee Guida per il Risk Assessment che, effettuato dai Direttori Acquisti e dai Sustainability Manager locali, porterà alla selezione dei fornitori da sottoporre ad Audit on site. Nella valutazione vengono considerati i seguenti parametri di base:

- il fornitore è legato a Pirelli da contratti pluriennali;
- la sostituzione del fornitore e/o relativo prodotto può essere complessa;
- il peso economico dell’acquisto è rilevante e per questo si ritiene di verificare in loco la compliance del fornitore con le attese ESG di Pirelli, sottoscritte dallo stesso fornitore in fase contrattuale, attraverso audit di parte terza commissionati da Pirelli;
- il fornitore opera in Paesi a rischio ESG;
- il fornitore non ha ancora subito un audit ESG da parte di Pirelli oppure sono state riscontrate particolari criticità in precedenti audit;
- si abbia notizia, percezione o dubbio di eventuali violazioni da parte del fornitore in tema di responsabilità sociale, ambientale e/o etica di business.

Ogni audit ha una durata media di due giorni in campo e include visita della fabbrica, interviste ai lavoratori, al management e ai rappresentanti sindacali. Gli auditor esterni effettuano le verifiche in

base a una checklist di parametri di sostenibilità derivanti dal Codice Etico di Pirelli, dallo standard SA8000® (strumento di riferimento ufficialmente adottato dal Gruppo per la gestione della responsabilità sociale sin dal 2004) e dalla “Politica di Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente” del Gruppo Pirelli (a sua volta coerente alle aree di sostenibilità sociale, ambientale e di governance dettate dal Global Compact delle Nazioni Unite), dalla Politica “Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente”, dalla Politica Global Health, Safety and Environment e dalla Politica Global Human Rights a cui, dal 2019, sono stati aggiunti dei KPIs di loss prevention. Per i fornitori di gomma naturale la checklist di parametri verificati deriva dalla Policy Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale, cui è dedicato un paragrafo a seguire.

A seguire il numero di audit ESG on site di parte terza eseguiti negli ultimi tre anni:

Anno	Numero Audit
2017	83 ¹¹
2018	85 ¹²
2019	90 ¹³

Nell'anno 2019 nella maggior parte dei casi gli audit hanno coinvolto fornitori di Pirelli operanti in Paesi in cui l'Azienda è presente a livello industriale, ovvero: Argentina, Brasile, Cina, Germania, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Romania, Russia, Stati Uniti, Turchia. Oppure fornitori in Paesi da cui Pirelli acquista materie prime, come Cina, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Malesia, Indonesia e Brasile.

I risultati degli Audit effettuati nel corso della campagna annuale 2019 rilevano:

- 44% di fornitori senza non conformità;
- un numero complessivo di non conformità riscontrate in sito in diminuzione del 4% rispetto al 2019.

Le non conformità registrate nel 2019 sono sostanzialmente legate ai processi di gestione della salute e sicurezza, all'utilizzo dello straordinario e alla corretta implementazione dei sistemi di gestione ambientale.

In base alle risultanze dell'audit, e ove risultino delle non conformità, il fornitore sottoscrive un piano di azioni di rimedio suggerite dall'Auditor indipendente e da implementarsi entro precise scadenze temporali. L'effettivo rientro dalle non conformità entro il termine prescritto sono quindi verificate attraverso attività di follow-up (documentale o nuovo audit in sito) seguita dall'auditor di parte terza

¹¹ Di cui 14 su potenziali nuovi fornitori di materie prime.

¹² Di cui 16 su potenziali nuovi fornitori di materie prime.

¹³ Di cui 26 su potenziali nuovi fornitori di materie prime.

che riferisce a Pirelli. La Direzione Internal Audit di Gruppo verifica l'adeguatezza della gestione e il presidio del processo di Audit sui fornitori da parte delle funzioni locali preposte (Sostenibilità e Acquisti).

Materialità degli impatti ESG della catena di fornitura

L'impatto di tipo sociale (diritti umani e del lavoro, in particolare) si riscontra in tutte le categorie di acquisto, con riferimento a fornitori operanti in Paesi considerati maggiormente a rischio rispetto ad altri da un punto di vista di compliance con le legislazioni nazionali e internazionali del lavoro.

Considerando il ciclo di vita del Prodotto Pirelli (di cui si specifica nel Capitolo "Dimensione Ambientale" del presente rapporto), gli impatti ambientali della catena di fornitura si riscontrano in modo prevalente nella categoria delle materie prime, in termini di emissioni dirette e impatto sulle emissioni indirette di Pirelli, oltre che sulla capacità del materiale di incidere sull'impatto emissivo del processo produttivo e sull'efficienza energetica del prodotto Pirelli. Con riferimento all'impronta idrica lungo il ciclo di vita del prodotto Pirelli, gli impatti risultano prevalenti nell'ambito dell'attività di trasformazione della gomma naturale. A monte della catena di fornitura della gomma naturale si rileva inoltre il rischio di deforestazione e danni alla biodiversità.

Pirelli mitiga i rischi citati attraverso il Modello di gestione adottato e sinora descritto, che si completa con le attività di engagement dei fornitori di cui a seguire.

Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale

Con una domanda globale di gomma naturale destinata ad aumentare, una gestione sostenibile della relativa catena di approvvigionamento è essenziale per preservare foreste, biodiversità e per consentire uno sviluppo durevole a comunità ed economie locali. La sostenibilità economica, sociale ed ambientale della catena di fornitura della gomma naturale è tra le priorità di Pirelli, nella piena consapevolezza che le origini della propria catena di fornitura della gomma impattano a livello forestale.

La catena di approvvigionamento della gomma naturale – dal livello upstream a quello downstream - include produttori/coltivatori, commercianti, impianti di lavorazione, società di distribuzione e impianti di utilizzo manifatturiero. Pirelli si colloca al termine della catena, in quanto produttore di pneumatici che non possiede proprie piantagioni né impianti di lavorazione di gomma naturale. Pirelli intende avere un ruolo attivo nel contesto citato, contribuendo agli sforzi che globalmente vengono dedicati alla gestione sostenibile della gomma naturale.

A ottobre 2017 Pirelli ha emesso la propria *Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale*, dopo un lungo processo di elaborazione basato sulla consultazione con Stakeholder chiave e aziende che hanno un'esperienza storica in tema di approvvigionamento sostenibile di materiali. La bozza della Politica è stata presentata e discussa con gli Stakeholder chiave in una sessione di

consultazione tenutasi nel settembre 2017, cui hanno partecipato ONG internazionali, i principali fornitori di gomma naturale di Pirelli, commercianti e agricoltori della catena di approvvigionamento, clienti automotive, organizzazioni multilaterali internazionali.

Come statuito nella Politica, Pirelli si impegna a promuovere, sviluppare e implementare un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile e responsabile della gomma naturale lungo tutta la propria catena di valore. In Particolare, la Politica espone il posizionamento dell’Azienda in termini di:

- difesa dei Diritti Umani e promozione di condizioni di lavoro dignitose;
- promozione dello sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre;
- tutela degli ecosistemi, della flora e della fauna;
- no alla deforestazione, no allo sfruttamento delle torbiere, no all’uso del fuoco, e adozione delle metodologie “High Conservation Value (HCV)” e “High Carbon Stock (HCS)”;
- utilizzo efficiente delle risorse;
- etica e anti-corrruzione;
- tracciabilità e mappatura dei rischi socio-ambientali lungo la catena di fornitura (approccio c.d. *risk based*);
- chiara indicazione del modello di governance previsto dalla politica, e considerazione dei rischi rilevati nella definizione delle strategie di acquisto;
- incoraggiamento dei propri fornitori e sub-fornitori all’adozione di sistemi di certificazione solidi, internazionalmente riconosciuti e verificati da parti terze, a tutti i livelli della catena di fornitura;
- promozione, sostegno a partecipazione attiva da parte dell’Azienda ad iniziative di cooperazione a livello di settore e tra gli Stakeholder che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all’impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale;
- attività volte all’Implementazione della Politica;
- impegno alla rendicontazione circa i risultati raggiunti;
- messa a disposizione della Procedura di Segnalazione di eventuali violazioni della Politica.

Nel dicembre 2018 l'Azienda ha rilasciato il *Manuale di Implementazione* della Politica Pirelli sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale. L'obiettivo del manuale è quello di agevolare la comprensione dei principi, degli impegni e dei valori espressi nella Politica, nonché fornire una guida per la sua implementazione alla catena di fornitura. Come già avvenuto per l'elaborazione della Politica nel 2017, anche il processo di elaborazione del Manuale ha previsto il coinvolgimento e la consultazione dei principali Stakeholder interessati, sia a livello locale, con gli attori principali della catena di fornitura (processatori, rivenditori, piccoli proprietari di piantagioni) sia a livello globale attraverso un evento di global Stakeholder dialogue tenutosi presso gli Headquarter del Gruppo a cui hanno partecipato ONG internazionali, i principali fornitori di gomma naturale di Pirelli, i commercianti e gli agricoltori della catena di approvvigionamento, clienti automotive, organizzazioni multilaterali internazionali.

Contestualmente, Pirelli ha definito il proprio Piano di attività per il triennio 2019-2021 e dettagliato il piano di azioni per l'anno 2019.

La Politica, il Manuale di Implementazione, il Piano di attività 2019-2021 e Piano di azione dettagliato per il 2019 sono pubblicati sul sito del Gruppo, nell'area dedicata alla Policy all'interno della sezione Sostenibilità.

Nel corso dell'anno Pirelli ha implementato le attività previste dal Piano di azione 2019, avvalendosi del supporto degli specialisti centrali e locali di Earthworm Foundation.

La prima attività prevista nel piano 2019 riguardava l'ingaggio dei fornitori sulla strategia di sviluppo sostenibile prevista dalla Policy Pirelli, dal Manuale di Implementazione e dalla Roadmap di attività 2019-2021, in ottica di partnership e collaborazione a favore di un fine comune. In tal senso Pirelli ha organizzato colloqui con il management di tutte le aziende fornitrici, incluse alcune sessioni di dialogo in fabbrica. A fine 2019, l'attività di engagement svolta ha coperto il 100% dei volumi acquistati da Pirelli nell'anno.

Ulteriore obiettivo della roadmap 2019 era l'identificazione, insieme ai fornitori, delle aree geografiche di acquisto della gomma naturale fornita. La capacità di identificare l'origine della gomma naturale è infatti fondamentale per la mappatura di potenziali rischi all'interno della catena di approvvigionamento, sia di deforestazione che di tipo sociale, e per consentire l'ulteriore sforzo in termini di tracciabilità. Grazie al rapporto di collaborazione, fiducia e al necessario rispetto della confidenzialità su dettagli di tipo competitivo per i fornitori, Pirelli a fine anno ha potuto disporre di una mappa delle aree di approvvigionamento della catena di fornitura con informazioni che in molti casi identificano il villaggio di origine della gomma naturale. Contestualmente, insieme a Earthworm Foundation Pirelli ha condotto un'analisi dei potenziali rischi socio-ambientali per area geografica mappata, condividendola con i propri fornitori affinché servisse come base per la definizione di roadmap di attività opportunamente indirizzate.

Con riferimento alla mappatura del rischio di deforestazione, l'attività desk è stata supportata dall'utilizzo di un tool innovativo che, attraverso immagini satellitari, è in grado di identificare zone di deforestazione nelle aree selezionate. A fine 2019 e inizio 2020 il test è in atto e i risultati saranno

integrati nelle mappature di rischio per consentire aggiornamenti dei piani di mitigazione dei rischi ove opportuno.

Obiettivo fondamentale del piano 2019 è stato inoltre il training sui contenuti della Policy Pirelli e del relativo Manuale di implementazione dedicato a tutti i dipendenti dei fornitori Pirelli direttamente coinvolti nelle attività “sul campo”, in lingua locale e in tutti i Paesi da cui Pirelli si approvvigiona. Il 100% dei fornitori di gomma naturale ha partecipato ai sei seminari organizzati da Pirelli in cinque Paesi (Indonesia, Thailandia, Malesia, Cina e Brasile), che hanno visto la partecipazione in varie occasioni anche di autorità nazionali attive nel settore. Le sessioni di training, della durata di tre giorni, sono state supportate da specialisti locali che hanno calato le tematiche trattate nella Policy sulle realtà locali, rendendo il training particolarmente efficace ed apprezzato dai partecipanti.

A supporto di quanto trasmesso durante le giornate di formazione, Pirelli ha creato un set di infografiche che riportano concetti chiave presenti all'interno della policy, al fine di supportare i fornitori nel trasmettere in modo semplice ed efficace le nozioni imparate durante il training lungo la catena di fornitura.

A valle delle sessioni di formazione, i fornitori hanno iniziato a definire una propria roadmap di implementazione della Policy Pirelli, descrivendo nel dettaglio le attività che permetteranno di colmare le lacune identificate ad oggi. A fine 2019 Pirelli ha ricevuto roadmap di attività a copertura del circa 97% dei volumi di gomma naturale acquistata nel 2019.

Nel 2019 Pirelli ha partecipato come di consueto all'evento “tapping competition” tenuto in Indonesia da Kirana Megatara, uno dei propri principali fornitori. L'evento vede i migliori “intagliatori” del luogo sfidarsi amichevolmente sui migliori metodi di intaglio, un importante momento di formazione e diffusione della consapevolezza tra i farmer presenti circa le migliori tecniche di coltivazione e intaglio, necessarie per ottenere un prodotto sempre più puro, libero da contaminazioni e quindi contraddistinto per il suo alto livello di qualità, necessario per aumentare produttività e quindi i guadagni delle famiglie, e per contestualmente ridurre gli impatti da deforestazione. Durante l'evento Pirelli ha tenuto un dialogo di approfondimento con i presenti sulle malattie degli alberi della gomma naturale che hanno recentemente iniziato a incidere in maniera importante sul sostentamento degli smallholders (si stima una perdita di produttività intorno al 15%), in modo da identificare assieme cause e possibili soluzioni da poter mettere a fattor comune. Ne è nato uno studio che Pirelli pubblicherà nei primi mesi del 2020 sul sito internet Pirelli, nella sezione dedicata alla gomma naturale, a favore di chiunque ne abbia interesse.

Anche nel 2019 si è tenuta la cerimonia di consegna delle Borse di Studio da parte di Pirelli e Kirana Megatara a favore dei figli dei produttori locali. La cerimonia si è tenuta in Muara Enim Regency nel sud dell'Isola di Sumatra e sono state erogate 65 borse di studio, con l'obiettivo di cercare di garantire un'istruzione adeguata, nella convinzione che la sostenibilità futura del business della gomma naturale non possa in assoluto prescindere da un'adeguata formazione e sviluppo delle nuove generazioni, e dal loro diritto allo studio.

Nel 2020 Pirelli continuerà sulla strada dell'ingaggio e della partnership coi propri fornitori, focalizzando la formazione su tematiche specifiche che incontrino le esigenze della catena di

fornitura e dedicandola ad attori sempre più vicini all'origine della catena. Pirelli supporterà i fornitori nell'implementazione della loro roadmap di attività per implementare la Policy Pirelli e continuerà a mappare i rischi socio-ambientali della catena di fornitura, forte di una tracciabilità sempre più precisa e di un rapporto sempre più stretto con i vari attori coinvolti.

Insieme per la Sostenibilità della Gomma Naturale – la piattaforma GPSNR

La Policy Pirelli sulla gestione sostenibile della gomma naturale, al punto VIII, recita: *“Pirelli ritiene che la gestione sostenibile della gomma naturale sia una sfida globale che richiede impegno, cooperazione, dialogo e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Oltre a impegnarsi con i propri fornitori, Pirelli promuove e sostiene una cooperazione attiva a livello di settore e tra gli Stakeholder che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale. Pirelli supporta iniziative volte a sviluppare politiche e principi di gestione sostenibile della gomma naturale, siano esse nazionali e/o internazionali, di tipo governativo e non, di livello accademico e di settore”*.

In linea con l'approccio dichiarato, nel corso del 2017 e del 2018 Pirelli ha avuto un ruolo proattivo nella creazione della *Piattaforma Globale sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale (Global Platform for Sustainable Natural Rubber – GPSNR)*, assieme ai produttori di pneumatici con i quali fa parte del Tire Industry Project Group, all'interno del World Business Council for Sustainable Development. Lo sviluppo della Piattaforma ha beneficiato del contributo, delle idee e dei suggerimenti delle principali categorie di Stakeholder coinvolte nella catena del valore, quali produttori di gomma, processatori, produttori di Automobili, e del fondamentale contributo derivante dall'esperienza di importanti ONG internazionali.

La Piattaforma, lanciata a Singapore nell'ottobre 2018 con l'adesione dei primi “funding members”, tra cui Pirelli, è indipendente, basata sul dialogo multi-stakeholder e si pone l'obiettivo di supportare lo sviluppo sostenibile del business della gomma naturale a livello globale, a beneficio di tutta la catena del valore attraverso strumenti e iniziative condivise alla cui base sono il rispetto dei diritti umani e del lavoro, la prevenzione dell'accaparramento di terre, il rispetto della biodiversità e l'incremento della produttività delle piantagioni, in particolare quelle dei piccoli proprietari. La prima assemblea generale del GPSNR si è tenuta a marzo 2019.

Nel corso del 2019 Pirelli ha partecipato attivamente a tre gruppi di lavoro lanciati dalla piattaforma, co-presiedendone due: il “Smallholder Representation working group” e il “Capacity Building working group”.

- Il “Smallholder Representation working group” si prefigge di identificare un gruppo geograficamente diversificato di agricoltori in grado di rappresentare efficacemente gli interessi degli smallholders all'interno della piattaforma e di identificare 3 rappresentanti che siedano all'interno dell'Executive Committee;

- Il “Capacity Building working group” si pone l’obiettivo di sviluppare una strategia di capacity building a favore di smallholders e piantagioni industriali, identificando potenziali fonti di finanziamento.

Pirelli partecipa inoltre al Gruppo di lavoro “Traceability and Transparency working Group” che ha l’obiettivo di identificare uno strumento adeguato a migliorare la tracciabilità su larga scala, e quindi la trasparenza, della complessa catena di fornitura della gomma naturale.

La Politica “Green Sourcing”

Sin dal 2012 Pirelli si è dotata di una “Politica di Green Sourcing”, con l’obiettivo di stimolare e incentivare una coscienza ambientale lungo tutta la catena di fornitura, nonché di favorire scelte che possano ridurre l’impatto sull’ambiente dell’attività di approvvigionamento di beni e servizi di Pirelli. Il sistema di implementazione della Green Sourcing Policy, sia all’interno di Pirelli sia nelle relazioni con i fornitori, è strutturato nel seguente modo:

- Pirelli Green Sourcing Manual, documento interno contenente Linee Guida operative finalizzate a orientare le attività delle funzioni Pirelli coinvolte nel processo di Green Sourcing;
- Pirelli Green Purchasing Guidelines, documento destinato ai fornitori Pirelli, quale parte del Contratto di fornitura, basato sul Green Sourcing Manual e contenente i KPI (Key Performance Indicator) per la valutazione della Green Performance dei fornitori stessi;
- integrazione della Green Performance nel tradizionale processo di misurazione della performance dei fornitori (Vendor Rating).

Il Pirelli Green Sourcing Manual definisce quattro aree di Green Sourcing: Materiali, Capex, Opex e Logistica. Gruppi di lavoro interfunzionali, composti da Acquisti, R&D, Qualità, HSE e Sostenibilità, hanno analizzato il processo di Green Sourcing associato alle categorie merceologiche afferenti alle quattro aree suddette. Per le aree Materiali e Capex, in cui la componente di “design” (ovvero di ciò che è concepito internamente a Pirelli) sia rilevante in relazione al core business di Pirelli, sono state definite anche delle Green Engineering Guidelines.

Per le aree Opex e Logistica, caratterizzate da categorie merceologiche per le quali la componente di design non è ugualmente rilevante, sono state comunque definite delle Green Operating Guidelines facendo riferimento a best practice internazionalmente riconosciute.

Il Green Sourcing Manual è quindi un documento unico che contiene:

- la parte generale sui temi di Green Sourcing;
- le Green Engineering Guidelines (Materials, Capex);
- le Green Operating Guidelines (Opex, Logistics).

Il Green Sourcing Manual sarà adottato anche dalle Pirelli Training Academy per scopi di formazione delle funzioni coinvolte nel processo di Green Sourcing.

Sulla base delle Linee Guida del Green Sourcing Manual, sono state pubblicate sul sito web www.pirelli.com le Pirelli Green Purchasing Guidelines, rendendole disponibili tanto ai fornitori Pirelli quanto a tutti gli altri Stakeholder. In Cina, Messico, Stati Uniti, Russia e Italia sono stati realizzati presso gli uffici Pirelli dei seminari a invito sulle Green Purchasing Guidelines per fornitori locali, allo scopo di informare e di ricevere un feedback diretto sulla loro impostazione.

Pirelli si è inoltre dotata di una piattaforma IT a supporto del lancio di una campagna per la misura della Green Performance dei Fornitori Pirelli attraverso un questionario elettronico compilabile via web.

Politica sui Conflict Minerals

Il concetto di Conflict Minerals è stato introdotto dalla Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, legge federale degli Stati Uniti del 2010. Per “conflict minerals” si intendono oro, columbite-tantalite (coltan), cassiterite, olframite e i loro derivati come tantalio, stagno e tungsteno che provengano (o vengano estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo e/o dai Paesi limitrofi.

Obiettivo delle regole sui Conflict Minerals (Conflict Minerals Rules) è scoraggiare l'utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare i conflitti violenti in Africa Centrale, dove da anni si registrano gravi violazioni dei diritti umani. In base alle regole sui Conflict Minerals, alle aziende statunitensi quotate è richiesto di effettuare una ragionevole due diligence per tracciare la provenienza di questi materiali, riportando i risultati alla SEC e pubblicandoli sul proprio sito web, con il primo report pubblicato entro il 31 maggio 2014 (relativo al 2013) e aggiornato successivamente ogni anno.

A loro volta le Istituzioni Europee, a maggio 2017 hanno approvato il Regolamento 2017/821 che “stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio”. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal gennaio 2021.

Pirelli esprime la propria posizione sulla gestione della tematica in un paragrafo a ciò dedicato nella propria Politica Global Human Rights, ove si precisa che l'Azienda “*richiede ai propri fornitori l'impegno a effettuare adeguate due diligence nell'ambito della propria catena di fornitura al fine di certificare che i prodotti ed i materiali forniti a Pirelli siano “conflict free” lungo tutta la catena di approvvigionamento (ossia che non provengano da miniere o fonderie operanti in zone di conflitto identificate come tali dalla normativa applicabile sui “conflict minerals”, salvo siano certificati come “conflict free”). Pirelli si riserva il diritto di cessare il rapporto con i fornitori in caso di chiara evidenza di fornitura di minerali da conflitto e comunque nel caso di violazione dei Diritti Umani*”.

La Politica è pubblicata in molteplici lingue straniere nella sezione Sostenibilità del sito pirelli.com.

Nel 2017 Pirelli ha inoltre rafforzato il suo modello di gestione, introducendo la richiesta della seguente documentazione tra i requisiti di qualifica dei fornitori associabili al possibile utilizzo di conflict minerals:

- Conflict Minerals Reporting Template (CMRT);
- Politica sui Conflict Minerals se presente;
- descrizione del sistema di “Due Diligence” per identificare e tracciare la presenza dei minerali 3TG (Tantalum, Tungsten, Tin, Gold).

Il modello di gestione si estende quindi alla fase contrattuale, attraverso l’inserimento di una clausola sui Conflict Minerals che richiama l’impegno del fornitore a fornire su base annua il Conflict Minerals Reporting Template ed a mantenere i risultati raggiunti in tema di trasparenza della catena, oltre a rendicontare gli ulteriori progressi perseguiti ed attesi.

Per dare un’idea del dimensionamento del fenomeno per Pirelli è utile precisare che l’impatto è decisamente limitato: il volume dei minerali (3TG) usati da Pirelli Tyre in un anno pesa infatti meno di una tonnellata, quantità inferiore ad un milionesimo del volume di materie prime utilizzate annualmente dall’Azienda e che è equamente distribuita tra la maggior parte degli pneumatici prodotti. A titolo esemplificativo, uno pneumatico del peso di 10 kg contiene circa 10mg (milligrammi) equivalenti di stagno, nella bassissima concentrazione di 1ppm (una parte per milione).

In un’ottica di approvvigionamento che contempra solo minerali che siano “conflict free”, Pirelli ha svolto un’indagine completa sulla propria catena di fornitura, al fine di avere piena visibilità fino alle miniere o alle fonderie in modo da identificare l’esistenza di eventuali “conflict minerals”. L’Azienda ha chiesto ai propri fornitori di completare il modulo CMRT (Conflict Minerals Reporting Template) sviluppato dalla Responsible Minerals Initiative (RMI) secondo quanto sviluppato in passato da EICC (Electronic Industry Citizenship Coalition) e da GeSI (Global e-Sustainability Initiative).

I fornitori interpellati coprono il 100% del rischio “conflict minerals” legato al prodotto del Gruppo. Oltre il 90% dei fornitori interpellati ha già fornito indicazioni precise riguardo alla fonte dei materiali in questione, elencando le fonderie come richiesto dalla procedura e non sono emerse evidenze di presenza di conflict minerals.

Due diligence su nuovi metalli: il Cobalto

Come noto, la Repubblica Democratica del Congo (RDC) è il più grande produttore mondiale di cobalto e detiene più del 50% delle riserve mondiali di questo metallo. Il Cobalto è usato nelle batterie al Litio che sono parte integrante dei veicoli elettrici, telefoni cellulari e computer portatili. La domanda di Cobalto cresce molto rapidamente e la sua estrazione avviene sia in modo altamente meccanizzato sia in modo artigianale. Circa quest’ultimo tipo di estrazione, sono state recentemente riportate preoccupazioni circa le condizioni di lavoro non sicure e di lavoro minorile. RMI ha lanciato nel 2017 un gruppo di lavoro circa l’approvvigionamento sostenibile del cobalto, con particolare

riguardo ai temi di rischio di lavoro minorile nella RDC, con un approccio di monitoraggio della catena di fornitura simile a quello già in essere per i metalli 3TG. È stato recentemente pubblicato (30 ottobre 2019) da RMI l'aggiornamento del Cobalt Reporting Template (CRT). Pirelli utilizza alcuni Sali di Cobalto, un tipo di materia prima comunemente usata nella produzione degli pneumatici. Nel 2019, Pirelli ha quindi deciso di aderire in modo volontario alla "Cobalt Initiative" lanciata da RMI e ha richiesto ai propri Fornitori la compilazione del CRT. I fornitori interpellati coprono il 100% del rischio "conflict minerals" legato all'impiego delle materie prime che utilizzano il cobalto negli pneumatici. Tutti i fornitori interpellati hanno risposto: l'80% di tali fornitori ha escluso che le fonderie nella propria supply chain si approvvigionino da fonti di Cobalto proveniente da aree di conflitto; il restante 20% ha fornito indicazioni precise riguardo alla fonte del cobalto, elencando le fonderie come richiesto dalla procedura, e non sono emerse evidenze della presenza di conflict minerals.

Engagement dei fornitori

Pirelli ritiene che le attività di coinvolgimento dei fornitori siano essenziali in ottica di creazione di valore ambientale e sociale e siano inscindibilmente legate alla creazione di valore economico condiviso. Molteplici sono le attività operate dall'Azienda in tal senso.

Partnership R&D

Pirelli ha stretto diverse partnership con fornitori strategici ed Università per lo sviluppo di materiali innovativi e a basso impatto ambientale (materiali descritti nei paragrafi dedicati alla gestione ambientale di prodotto della presente Relazione). Nell'ambito dell'attività di sviluppo di nuovi nanofiller, ad esempio, perseguita fin dai primi anni 2000 attraverso contratti di ricerca con Università e collaborazioni con fornitori, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio. Rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite, le innovazioni menzionate hanno garantito un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO₂ di più del 75%, risparmiando rispettivamente circa 10.000 m³ d'acqua e circa 560 tonnellate di CO₂.

Questa innovazione porta dei benefici economici legati direttamente al materiale per circa 280.000 euro l'anno, sebbene il vero driver di business sostenibile sia la performance che guadagna il prodotto divenendo ulteriormente competitivo.

CDP Supply Chain

Da anni Pirelli partecipa ai programmi Climate Change e Water promossi dal CDP (ex Carbon Disclosure Project). In attuazione della propria Green Sourcing Policy, dal 2014 Pirelli ha a sua volta deciso di estendere la richiesta di assessment CDP ai propri fornitori chiave a livello di Gruppo, identificati secondo criteri di materialità ambientale ed economica. Nel 2019, la selezione ha

riguardato i fornitori più impattanti sulla Carbon Footprint di Gruppo nelle categorie Materie Prime, Logistica ed Energia.

Il CDP Supply Chain supporta Pirelli nel monitoraggio delle emissioni di Scopo 3 della propria catena di fornitura e garantisce un'adeguata sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche relative al cambiamento climatico, al fine di individuare e attivare tutte le possibili opportunità di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Nel 2019, l'insieme delle azioni di riduzione delle emissioni implementate da fornitori di Pirelli ha permesso di evitare globalmente l'emissione in atmosfera di circa 71 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, cui si associano risparmi economici stimati in 462 milioni di dollari.

Prima azienda tra i produttori di pneumatici ad aver introdotto a livello globale il CDP Supply Chain nella propria catena di fornitura, Pirelli si pone l'obiettivo di raggiungere, per i fornitori di Materie Prime, un *response rate* del 90% entro il 2020. Il tasso di risposta registrato nel 2019 è stato pari all'81%, con un trend in crescita rispetto agli anni precedenti (74% nel 2018, 71% nel 2017).

Formazione dei fornitori sulle tematiche di sostenibilità

Pirelli sin dal 2012 eroga formazione su tematiche di responsabilità ambientale, sociale ed etica di business ai propri fornitori, identificando di anno in anno il bacino di riferimento in base alla strategicità, al valore dello spending, all'operatività dei fornitori in Paesi considerati a rischio.

Nel corso del 2019, in linea con quanto dichiarato all'interno della Roadmap 2019-2021 sull'implementazione della Politica sulla gestione sostenibile della gomma naturale, Pirelli ha organizzato diverse sessioni formative dedicate all'approfondimento delle tematiche trattate dalla Politica di Gruppo. Gli workshop, dalla durata di tre giorni, si sono tenuti in lingua locale, ed hanno visto la partecipazione di tutti i fornitori di gomma naturale, nonché di diverse autorità nazionali attive nel settore.

Supplier Award

Il Supplier Award Pirelli, assegnato ogni anno ai fornitori d'eccellenza, ha l'obiettivo di migliorare costantemente i rapporti con i partner in un'ottica di sviluppo condiviso.

L'edizione del Supplier Award 2019 si è tenuta nella sede di Pirelli in Bicocca, alla presenza del General Manager Operations e del *Chief Procurement Officer* di Pirelli che hanno premiato nove fornitori operanti a livello internazionale ed in particolare in Brasile, Cina, Turchia, Svezia, Italia, Francia che si sono distinti per qualità, innovazione, velocità, performance sostenibile, presenza globale, livello di servizio.

Uno specifico riconoscimento è dedicato alla performance sostenibile, riconoscendo così l'importanza di strategie di "responsabilità" che facciano realmente la differenza portando benefici

all'intera catena del valore. Nel 2019 il premio per Sostenibilità è stato attribuito a un fornitore di gomma naturale che negli ultimi anni ha dimostrato un forte e crescente presidio della sostenibilità sociale e ambientale lungo l'intera catena di fornitura, attraverso innovazione tecnologica e impegno di tracciabilità a partire dall'origine del materiale.

Andamento degli acquisti

Nelle tabelle che seguono viene riportato il valore degli acquisti effettuati da Pirelli Tyre e la percentuale dei relativi fornitori suddivisi per area geografica. Da questi dati si evince che il valore degli acquisti è leggermente maggiore nelle aree OCSE¹⁴ rispetto alle aree non OCSE, così come il numero di fornitori.

Il 76% dei fornitori (in linea con il 76% del 2018) opera localmente rispetto alle affiliate Pirelli Tyre fornite, secondo una logica di fornitura local for local ed escludendo i fornitori di materie prime in quanto generalmente operanti dove Pirelli non ha propri insediamenti.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA				
		2019	2018	2017
PAESI OCSE	Europa	54,9%	49,9%	49,3%
	Nord America	6,7%	5,9%	4,2%
	Altri	5,0%	4,1%	4,7%
PAESI NON OCSE	America Latina	12,1%	14,8%	15,7%
	Asia	11,9%	14,9%	14,7%
	Africa	0,4%	0,4%	0,4%
	Altri	9,0%	10,0%	11,0%

¹⁴ Per l'elenco completo dei Paesi OCSE si rimanda al sito web ufficiale <http://www.oecd.org/about/membersandpartners/>.

NUMERO FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA				
		2019	2018	2017
PAESI OCSE	Europa	47,2%	54,2%	55,7%
	Nord America	5,5%	4,8%	4,9%
	Altri	5,4%	5,2%	4,4%
PAESI NON OCSE	America Latina	22,8%	21,7%	25,7%
	Asia	8,4%	6,3%	4,9%
	Africa	0,4%	0,2%	0,1%
	Altri	10,3%	7,6%	4,3%

La tabella a seguire riporta la ripartizione in percentuale del valore degli acquisti di Pirelli Tyre per tipologia. Con un peso pari al 47% del totale, la categoria d'acquisto decisamente più rilevante e significativa, come negli anni precedenti, riguarda le materie prime.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER TIPOLOGIA			
	2019	2018	2017
Materie Prime	47%	46%	46%
Materiali di Consumo¹⁵	7%	5%	5%
Servizi¹⁶	37%	36%	36%
Beni Patrimoniali¹⁷	9%	13%	13%

Con riferimento alla percentuale di fornitori di Pirelli Tyre per tipologia e di cui alla tabella seguente, si nota che i fornitori di materiali di consumo e di servizi rappresentano circa il 93% del numero totale dei fornitori, sebbene ad essi sia correlato un valore totale degli acquisti inferiore rispetto, per esempio, a quello degli acquisti di materie prime che, per contro, mostrano una sostanziale concentrazione su pochi operatori.

¹⁵ Materiali indiretti, materiali ausiliari.

¹⁶ Energia, servizi logistici, shared services, ICT, R&D, marketing, trademarks e patents.

¹⁷ Macchinari, civil works, stampi.

NUMERO FORNITORI PER TIPOLOGIA			
	2019	2018	2017
Materie Prime	2%	2%	3%
Materiali di Consumo	35%	29%	23%
Servizi	58%	61%	64%
Beni Patrimoniali	5%	8%	10%

La seguente tabella rappresenta infine la composizione percentuale a valore del mix di materie prime acquistate da Pirelli Tyre nel triennio 2017-2019. Il volume di materie prime utilizzate per la produzione degli pneumatici nel 2019 è stato pari a circa 840 mila tonnellate, di cui circa il 4% derivato da materiale riciclato (in linea con l'anno precedente) e il 18,3% di materiale rinnovabile¹⁸.

MIX MATERIE PRIME ACQUISTATE A VALORE			
	2019	2018	2017
Gomma Naturale	13%	13%	15%
Gomma Sintetica	26%	27%	29%
Nerofumo	12%	10%	9%
Chemicals	22%	23%	21%
Tessili	17%	17%	16%
Steel	10%	10%	10%

Obiettivi

2020:

- CDP Supply chain: incremento del response rate dei fornitori di Materie Prime dal 81% del 2019 al 90% nel 2020;
- Sostenibilità della catena di fornitura della Gomma Naturale: implementazione piano 2020 in linea con la roadmap 2019-2021 pubblicata sulla sezione Sostenibilità del sito www.pirelli.com. Nel 2020 Pirelli continuerà sulla strada dell'ingaggio e della partnership coi propri fornitori, focalizzando la formazione su tematiche specifiche che incontrino le esigenze della catena di fornitura e dedicandola ad attori sempre più vicini all'origine della catena. Pirelli supporterà i fornitori nell'implementazione della loro roadmap di attività per implementare la Policy Pirelli e continuerà a mappare i rischi socio-ambientali della catena

¹⁸ Pirelli si allinea all'OECD, che definisce "Risorse Naturali Rinnovabili" le risorse naturali che, dopo il loro sfruttamento, possono tornare ai livelli di stock originari attraverso processi naturali di crescita o rigenerazione.

di fornitura, forte di una tracciabilità sempre più precisa e di un rapporto sempre più stretto con i vari attori coinvolti.

Si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali ivi inclusi quelli impattanti sulla catena di fornitura. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com, cui si rinvia per il dettaglio dei futuri target.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gruppo Pirelli considera la salvaguardia dell'ambiente quale valore fondamentale nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività.

L'approccio Pirelli alla gestione ambientale si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, cui Pirelli aderisce sin dal 2004, e alla "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono che "le scelte d'investimento e di business sono informate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita ecocompatibile anche mediante l'adozione di particolari tecnologie e metodi di produzione che, laddove operativamente ed economicamente sostenibili, consentano di ridurre, anche oltre i limiti fissati dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività".

Il modello di gestione ambientale adottato è dettagliato nelle seguenti Politiche di Gruppo e precisamente: Politica "Health, Safety and Environment", Politica "Product Stewardship", Politica "Qualità", "Politica di Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente", Politica di "Green Sourcing", in base alle quali Pirelli si impegna a:

- valutare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita, nonché dei prodotti e servizi acquistati;
- sviluppare prodotti e processi produttivi sicuri e volti a minimizzare le emissioni inquinanti, la produzione di rifiuti, il consumo delle risorse naturali disponibili e le cause dei cambiamenti climatici, al fine di preservare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi;
- governare le proprie attività in tema di ambiente nel pieno rispetto delle leggi in materia ed in conformità con gli standard internazionali più qualificati;
- monitorare e comunicare ai propri Stakeholder le performance ambientali associate a processi, prodotti e servizi lungo tutto il ciclo di vita, promuovendo la propria cultura di tutela dell'ambiente;
- monitorare gli impatti ambientali dei propri fornitori richiedendo loro l'adozione del medesimo modello gestionale lungo la catena di fornitura;
- supportare clienti e consumatori finali nella comprensione degli impatti ambientali dei propri prodotti, informando sui modi più sicuri di utilizzo e sulle modalità di smaltimento, facilitando il riciclo o il riutilizzo ove possibile;
- responsabilizzare e formare i propri lavoratori al fine di estendere un'adeguata cultura di conservazione del capitale ambientale.

Tutti i documenti sopra citati sono comunicati ai dipendenti del Gruppo in lingua locale e pubblicati in molteplici lingue nella sezione Sostenibilità del sito pirelli.com, a disposizione della comunità esterna.

ADESIONE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES (TCFD)

Nel settembre 2018 Pirelli ha formalmente aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) istituita dal Financial Stability Board¹⁹.

Supportando l'iniziativa, Pirelli si impegna alla diffusione volontaria di una rendicontazione trasparente in materia di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD. Pirelli riporta pubblicamente tali informazioni sia all'interno del presente rapporto, sia attraverso il programma CDP Climate Change.

In particolare, la trattazione delle quattro aree tematiche individuate dalle raccomandazioni del TCFD, essendo il bilancio Pirelli integrato, avviene come segue:

- **Governance:** le tematiche relative al Climate Change rientrano nelle attività la cui Governance è descritta nel paragrafo “Modello di gestione” della presente Relazione, e nei paragrafi, “Amministratore incaricato delle tematiche di sostenibilità” e “Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance” della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Pirelli & C. S.p.A.”, inclusa nel presente rapporto e cui si rinvia per i relativi approfondimenti.
- **Strategia:** in un’ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi. Come descritto approfonditamente al paragrafo “Impronta e strategia ambientale del gruppo Pirelli” del presente rapporto, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l’identificazione della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto in base alla quale l’azienda definisce la strategia di risposta. In aggiunta, Pirelli effettua periodicamente analisi di sensitivity e risk assessment al fine di avere un quadro sempre aggiornato dei potenziali rischi e opportunità da cambiamenti climatici di interesse per il business e la relativa quantificazione dei potenziali impatti finanziari.
- **Gestione dei rischi:** l’ultimo Climate Change Risk Assessment di Gruppo ha esaminato i possibili impatti finanziari legati al Climate Change, in termini di rischi e opportunità sul medio-

¹⁹ La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) – organismo che monitora il sistema finanziario mondiale – con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico. L’obiettivo è guidare e stimolare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori. A giugno 2017 la Task Force ha pubblicato 11 raccomandazioni riguardanti le aree tematiche: Governance, Strategia, Gestione dei rischi, Metriche e Obiettivi.

lungo termine, rispetto a scenari climatici IPCC²⁰ (RCP 4.5 e RCP 8.5) e di transizione energetica (IEA 450). Per le conclusioni si rinvia al paragrafo “Rischi legati al cambiamento climatico” all’interno della “Relazione degli Amministratori sulla gestione” del presente rapporto, e a quanto pubblicato nel questionario CDP Climate Change.

- **Metriche e Obiettivi:** Pirelli rendiconta gli impatti e le performance legate al cambiamento climatico secondo le metriche definite dai GRI Sustainability Reporting Standards (in particolare si veda in chiusura del presente Annual Report la tabella “GRI content Index” per quanto riguarda le richieste del GRI Standard Disclosure 305: Emissions) e riporta i propri target ambientali e di prodotto, i più strettamente legati al cambiamento climatico, nel presente capitolo “Dimensione Ambientale”.

IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI

In Pirelli il monitoraggio e la gestione delle tematiche ambientali hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nella strategia di business. In un’ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l’identificazione della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto. L’infografica alle pagine seguenti mostra l’approccio Pirelli alla gestione ambientale e gli specifici target pluriannuali definiti dal Piano di Sostenibilità, della cui performance si rendiconta a seguire nel presente rapporto. La Carbon e Water Footprint del Gruppo Pirelli sono aggiornate al 2019.

Come immediatamente evidente, la materialità degli impatti ambientali è concentrata nella fase di utilizzo dello pneumatico. Nell’ambito della Carbon Footprint la fase di utilizzo pesa il 91,3% sul totale degli impatti lungo l’intero ciclo di vita del pneumatico, a fronte di una fase di produzione che pesa il 2,7% sul totale degli impatti. Per quanto riguarda gli impatti di Water Footprint, la fase di utilizzo del prodotto risulta essere la più rilevante (52,5% degli impatti totali), seguita dalla fase di produzione delle materie prime (34,7% degli impatti).

Lo schema può essere letto sia in orizzontale, seguendo ad una ad una le fasi di vita di uno pneumatico, sia in verticale, potendo quindi apprezzare gli obiettivi di riduzione degli impatti che l’Azienda ha definito per ognuna delle diverse fasi di vita, delle quali si dà approfondimento più avanti nel presente capitolo.

A livello metodologico, le fasi del ciclo di vita sono state analizzate seguendo la metodologia del Life Cycle Assessment come definita dalle norme della famiglia ISO 14040, approccio quest’ultimo in grado di avvalorare nel modo più oggettivo possibile i risultati e le decisioni strategiche ad esso

²⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change.

collegate, integrata con le indicazioni della “Product Category Rule²¹” per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project Group del World Business Council for Sustainable Development. La rendicontazione degli impatti emissivi rispetta inoltre quanto previsto dal GHG Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard) e dai GRI Sustainability Reporting Standards. Per la determinazione della Carbon Footprint e della Water Footprint il modello di calcolo di Pirelli si ispira rispettivamente alla specifica tecnica ISO-TS 14067 e alla norma ISO 14046. Tutti gli impatti elencati dagli standard che non vengono citati, sia *upstream* sia *downstream* rispetto all’attività industriale di Pirelli, non sono applicabili o non sono rilevanti. I valori sono esposti in percentuale in quanto l’obiettivo dell’infografica è mostrare la differenza di materialità tra le diverse fasi del ciclo di vita.

Diverse sono le attività che, nelle singole fasi del ciclo di vita, determinano gli impatti ambientali maggiori. Nel caso dell’approvvigionamento materie prime, l’impatto maggiore deriva dalla relativa produzione e distribuzione. Nel caso della manifattura degli pneumatici, l’impatto principale è legato al consumo di energia elettrica e di gas naturale: in particolare è da attribuire alla produzione di questi ultimi la pressione principale in termini di emissioni in atmosfera e di consumo di acqua legate al processo produttivo. Nel caso della distribuzione dei nuovi pneumatici e del loro utilizzo da parte dei clienti, l’impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli (ai clienti viene allocato il consumo di carburante relativo alla potenza assorbita dalla resistenza al rotolamento degli pneumatici stessi). Infine, nell’ultima fase di vita considerata, l’impatto deriva dall’attività di lavorazione dei prodotti a fine vita per il recupero dei medesimi, sotto forma di energia o materia prima rigenerata. Con riferimento alla Carbon Footprint, l’infografica (si veda la fascia dei “Driver”) include anche la ripartizione delle emissioni nelle tre categorie di Scope previste dal GHG Protocol.

Nella parte centrale dell’infografica viene mostrata la quantificazione effettiva, in termini percentuali, della Carbon Footprint e della Water Footprint. Questi due aspetti sono riassunti da quattro indicatori principali: Primary Energy Demand (PED), Global Warming Potential (GWP), Water Depletion (WD) ed Eutrophication Potential (EP). I valori sono calcolati in GJ di energia, tonnellate di CO₂ equivalente, metri cubi di acqua e chilogrammi di fosfati equivalenti.

La Primary Energy Demand si riferisce alla quantità di energia direttamente estratta dall’idrosfera, dall’atmosfera o dalla geosfera, rinnovabile o non rinnovabile.

Il Global Warming Potential concerne l’effetto sul clima delle attività antropiche ed è calcolato, come detto, in tonnellate di CO₂ equivalente (il potenziale effetto serra dei gas considerati è valutato in relazione alla CO₂, considerandone un tempo di residenza in atmosfera pari a 100 anni).

La Water Depletion, basata sul modello svizzero per la scarsità ecologica, rappresenta il volume di acqua utilizzato, rapportato alla disponibilità della risorsa idrica a livello locale, con il fine di dare un peso maggiore ai volumi di acqua prelevati da aree caratterizzate da una maggiore scarsità di tale risorsa.

²¹ Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

L'Eutrophication Potential è l'arricchimento di nutrienti in un determinato ecosistema, acquatico o terrestre: l'inquinamento dell'aria, le emissioni in acqua e i fertilizzanti agricoli contribuiscono tutti all'eutrofizzazione. Il risultato nei sistemi acquatici è un'accelerazione nella crescita delle alghe, le quali non permettono alla luce del sole di penetrare la superficie dei bacini idrici. Questo porta a una riduzione della fotosintesi e, quindi, a una produzione inferiore di ossigeno. Basse concentrazioni di ossigeno potrebbero determinare l'alterazione dell'ecosistema acquatico con potenziali effetti in termini di biodiversità.

In termini di materialità ambientale, la fase di utilizzo dello pneumatico risulta essere complessivamente la più preponderante. In termini di materialità economica, invece, rilevante è l'ammontare dello spending aziendale nella fase di processo, da cui deriva l'opportunità di riduzione degli impatti attraverso investimenti in efficienza energetica.

Nella parte inferiore dell'infografica sono indicate le azioni ed i target adottati da Pirelli al fine di ridurre gli impatti ambientali nelle diverse fasi del ciclo di vita, in base al piano d'Azienda 2017-2020 con selected targets al 2025. A riguardo si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che vedranno un'ulteriore evoluzione dei target ambientali rispetto a quanto indicato in infografica. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com.

FASI
DEL CICLO
DI VITA



DRIVERS

Fornitori

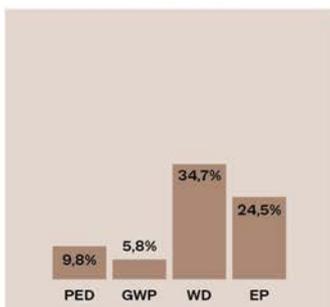
Produzione e trasporto delle materie prime: l'impatto è dovuto al consumo di risorse da parte dei siti produttivi dei fornitori.

Pirelli

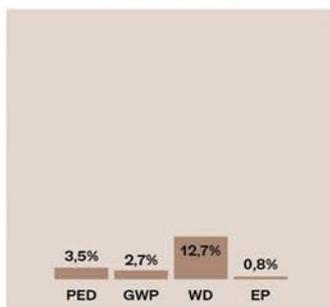
Manifattura dello pneumatico: nelle fabbriche Pirelli l'impatto deriva principalmente dal consumo di energia elettrica e gas naturale.

IMPATTO:
CARBON & WATER
FOOTPRINT**

Scopo 3



Scopo 1+2+3



MATERIALITÀ



STRATEGIA
DI RISPOSTA

SI PRECISA CHE NEL FEBBRAIO 2020 L'AZIENDA PRESENTERÀ IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE E RELATIVI OBIETTIVI STRATEGICI DI SOSTENIBILITÀ PLURIENNALI CHE VEDRANNO UN'ULTERIORE EVOLUZIONE DEI TARGET AMBIENTALI RISPETTO A QUANTO INDICATO IN INFOGRAFICA. IL PIANO VERRÀ CONTESTUALMENTE PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE WWW.PIRELLI.COM.

INNOVAZIONE MATERIE PRIME

- Introduzione progressiva di nuovi materiali da fonte rinnovabile
- Biomateriali come la silice ad alta performance da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina e plastificanti/resine di origine vegetale
- Gomma Naturale: ricerca di fonti alternative sostenibili
- Polimeri Funzionalizzati: ricerca su polimeri innovativi che garantiscono un ridotto impatto ambientale, migliore sicurezza di guida e migliorata efficienza produttiva

Target 2025 vs 2017:

per specifici segmenti di prodotto, il raddoppio in peso dei materiali rinnovabili utilizzati e una riduzione del 30% delle materie prime di derivazione fossile

GREEN PURCHASING GUIDELINES/GREEN SOURCING POLICY

CDP SUPPLY CHAIN

(2020 target: 90% response rate fornitori Materie Prime)

AUDIT DI TERZA PARTE SU FORNITORI CRITICI

EFFICIENZA DI PROCESSO

Targets 2020 vs 2009:

- 66% Prelievo specifico d'acqua
- 19% Consumo specifico di energia
- 17% Emissioni specifiche di CO₂
- >95% Recupero Rifiuti

ISO 14001 IN TUTTE LE FABBRICHE

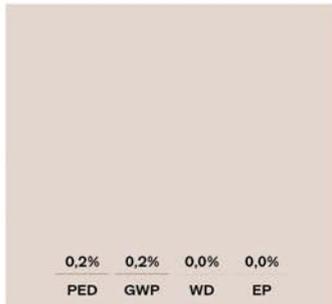
PROGRAMMA SCRAP REDUCTION



Fornitori

Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato da camion e navi dei fornitori di logistica, che consegnano gli pneumatici Pirelli in tutto il mondo.

Scopo 3



Economica **Media** | Ambientale **Bassa**

POLITICA DI GREEN SOURCING

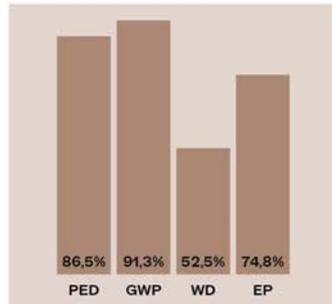
- Procedura Green Logistic
- Coinvolgimento catena fornitura per ridurre Carbon & Water Footprint



Clienti

Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato dai veicoli dei clienti nella quota allocata alla resistenza al rotolamento.

Scopo 3



Economica **Alta** | Ambientale **Alta**

INNOVAZIONE DI PRODOTTO
Targets 2020 vs 2009:

- Rolling Resistance CAR **-20%** (-14% Prodotti High Value*)
- Rolling Resistance MOTO **-10%**

RICAVI GREEN PERFORMANCE

- Prodotti Car **>50%** sui ricavi totali entro 2020 (>65% Prodotti High Value*)

SVILUPPO CYBER TECHNOLOGIES

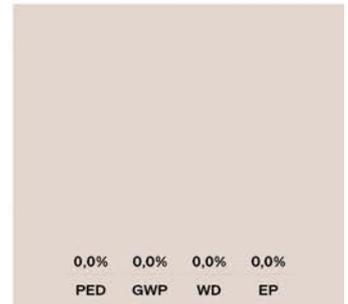
- Piattaforme OE: grazie all'interazione con fauto le informazioni che lo pneumatico rende disponibili possono influenzarne il comportamento migliorando sicurezza e performance
- Cyber™ Fleet: soluzioni modulari dedicate alla gestione delle flotte



Attori Recupero Rifiuti

Gestione degli pneumatici a fine vita: i vecchi pneumatici vengono preparati da aziende specializzate per essere riutilizzati sia come energia sia come materia prima rigenerata.

Scopo 3



Economica **Bassa** | Ambientale **Bassa**

PRESENZA SUI PRINCIPALI TAVOLI DI LAVORO INTERNAZIONALI
(WBCSD, ETRMA) per diffondere la cultura del recupero

MATERIE PRIME RIGENERATE

Progetti di ricerca al fine di migliorare la qualità dei materiali rigenerati, con la finalità di aumentare la loro quota percentuale nelle nuove mescole

PED: Primary Energy Demand
GWP: Global Warming Potential
WD: Water Depletion
EP: Eutrophication Potential (Freshwater - Peq)

* I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat, Self-Sealing, Noise Cancellation System).

** Valore espresso come % dell'impatto nelle varie fasi del ciclo di vita

RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME

La ricerca e lo sviluppo di materiali innovativi è essenziale al fine di progettare e realizzare pneumatici sempre più sostenibili, che garantiscano minori impatti ambientali lungo il relativo ciclo vita garantendo al contempo una maggiore sicurezza di guida.

Il Piano di Sostenibilità Pirelli 2017-2020 con selected targets al 2025 prevede, per specifici segmenti di prodotto, il raddoppio in peso dei materiali rinnovabili utilizzati e una riduzione del 30% delle materie prime di derivazione fossile, entro il 2025 rispetto ai valori 2017.

Si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che vedranno un'ulteriore evoluzione dei target sui materiali. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholders.

In quest'ambito la Ricerca & Sviluppo di Pirelli si concentra ad esempio su:

- silici ad alta dispersione per tenuta sul bagnato, resistenza al rotolamento, percorrenza chilometrica;
- nuove tecnologie applicate allo sviluppo di polimeri, filler e plastificanti per il miglioramento del wear rate delle coperture;
- biomateriali come la silice da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina e la sepiolite, e plastificanti/resine di origine vegetale;
- rinforzi tessili con fibre da fonte rinnovabile;
- nanofiller per mescole più stabili, strutture più leggere e liner ad alta impermeabilità;
- nuovi surfattanti della silice per assicurare stabilità prestazionale e processabilità.

Pirelli ha all'attivo numerosi accordi di sviluppo in partnership con fornitori strategici (Joint Development Agreement), aventi in oggetto lo studio di nuovi polimeri e plastificanti/resine che siano in grado di migliorare ulteriormente le caratteristiche degli pneumatici per resistenza al rotolamento, prestazioni a basse temperature, percorrenza chilometrica e tenuta su strada.

L'accordo (2017- 2020) Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore dello pneumatico, riguarda le nanotecnologie, lo sviluppo di nuovi polimeri sintetici, di nuovi biopolimeri, di nuovi materiali chimici bifunzionali (ad esempio il serinol-pirrolo per il miglioramento dell'interazione polimero-carica con riduzione dell'emissione di composti organici volatili - VOC).

Nel campo dei biomateriali, oltre all'introduzione di resine e plastificanti da origine naturale, Pirelli si è focalizzata sulla silice derivante dalla lolla di riso, ossia l'involucro esterno del grano di riso. La lolla costituisce in peso il 20% del riso grezzo e rappresenta il principale scarto di questa coltivazione, in

quanto, in molte zone del mondo, non viene valorizzata ma bruciata a cielo aperto. Grazie ad una partnership con vari produttori Pirelli sta valutando l'approvvigionamento diversificato di silice ad alta performance da processi che partono appunto da lolla di riso come feedstock. La combustione della parte carboniosa della lolla consente peraltro una riduzione di più del 90% del quantitativo di CO₂ emesso per chilogrammo di silice, rispetto al processo convenzionale che sfrutta, invece, fonti energetiche fossili.

Progetti specifici per lo sviluppo di nuovi materiali da fonte rinnovabile, prevalentemente focalizzati sull'uso di feedstock di scarto (ad esempio nuovi oli provenienti da biomassa di scarto), sono oggetto dell'accordo quadro tra Pirelli, CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati) e Università Bicocca. Nell'ambito dei nuovi nano-filler, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio come ad esempio la sepiolite. Le innovazioni menzionate garantiscono un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO₂ superiori al 75% rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite.

La Ricerca e Sviluppo di Pirelli è inoltre impegnata nel recupero ed utilizzo di materiale riciclato, ovvero di materia prima seconda che possa essere utilizzata nella produzione di nuovi pneumatici. Tale attività avviene sempre nel rispetto della sicurezza del prodotto di alta gamma che caratterizza la produzione Pirelli, per la quale l'impiego di materiale riciclato presenta limiti di sostituzione in ottica di qualità e sicurezza del prodotto finale.

Tra i materiali riciclati, meritano menzione l'utilizzo di "polverino" e di materiale da pirolisi riciclati da pneumatici fuori uso (PFU) in combinazione con filler di origine naturale congeniali al mantenimento della pressione del pneumatico nel tempo, elemento fortemente connesso alla sicurezza.

È costante la ricerca in ottica di efficienza sui materiali, che consente di diminuire i volumi acquistati, così come il peso del prodotto finito, con un rilevante impatto ambientale positivo lungo l'intero ciclo di vita del materiale e del prodotto.

Continua inoltre la ricerca volta a diversificare le possibili fonti di approvvigionamento della gomma naturale, per diminuire la pressione sulla biodiversità nei Paesi produttori e permettere all'Azienda di affrontare con maggiore flessibilità l'eventuale scarsità di materia prima. Alla gestione della sostenibilità della filiera della gomma naturale, dei cosiddetti conflict minerals e della catena del cobalto sono dedicati focus specifici nel paragrafo "I nostri Fornitori" del presente rapporto.

Ulteriori informazioni sulle attività di Ricerca & Sviluppo di Pirelli sono riportate nel Capitolo "Relazione degli Amministratori sulla Gestione" del presente Annual Report.

IMPATTO AMBIENTALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIRELLI

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DI FABBRICA

Tutti i siti produttivi di Pirelli e il campo prove pneumatici di Vizzola Ticino sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale e certificati in accordo allo Standard Internazionale ISO 14001. Lo Standard Internazionale ISO 14001 è stato adottato da Pirelli come riferimento già dal 1997 e, dal 2014, tutti i certificati sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board: ente di accreditamento degli Stati Uniti).

La certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo Standard ISO 14001 è parte della Policy ambientale di Pirelli e, come tale, viene estesa a nuovi insediamenti che entrino a far parte del Gruppo. L'attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente.

Il monitoraggio delle performance ambientali e di salute e sicurezza di ogni sito produttivo è operato attraverso il sistema di gestione informatico Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Pirelli ha inoltre perfezionato il CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), sistema informatico di gestione delle informazioni relative alla Sostenibilità del Gruppo, in grado di consolidare le prestazioni ambientali e sociali di tutte le affiliate nel mondo. Entrambi i sistemi concorrono al consolidamento delle performance ambientali rendicontate nel presente rapporto.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Le performance rendicontate nei paragrafi seguenti riguardano il triennio 2017-2018-2019 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, includendo gli impatti di tutte le unità sotto controllo operativo: dalle realtà industriali ai siti commerciali e amministrativi.

L'ammontare di prodotto finito, utilizzato nel calcolo degli indici specifici di seguito riportati, nel 2019 è stato di circa 753.000 tonnellate.

ANDAMENTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

In termini di materialità degli impatti ambientali (Carbon e Water Footprint) del pneumatico lungo l'intero ciclo di vita, la fase di produzione pesa per il 2,7% sul totale degli impatti emissivi di gas ad effetto serra e per l'12,7% sul totale degli impatti legati all'utilizzo dell'acqua.

Il 2019 ha registrato una significativa riduzione dei volumi produttivi: le tonnellate di prodotto finito sono calate di circa il -5% rispetto all'anno precedente (valore calcolato a perimetro omogeneo),

principalmente a causa di fattori esogeni connessi forte rallentamento del mercato del settore automotive. Questa variazione di volumi, insieme alla redistribuzione geografica della produzione, ha avuto particolare impatto sugli indici specifici (calcolati sulle tonnellate di prodotto finito) relativi a consumo energetico ed emissione gas serra. Per contro, gli indici relativi al prelievo specifico di acqua, alla produzione specifica di rifiuti e la percentuale di recupero degli stessi registrano un miglioramento.

Simile andamento degli indicatori si osserva anche rispetto agli indici specifici pesati sul risultato operativo (rapportati al valore di EBIT Adjusted).

Occorre rilevare come l'andamento di tutti gli indici citati sia impattato in modo importante dal focus produttivo adottato. La produzione Pirelli è, infatti, focalizzata su pneumatici *Premium* e *Prestige* e i processi produttivi sono caratterizzati da maggiore intensità energetica, specifiche di qualità più restrittive, una lavorazione più complessa e lotti di produzione più piccoli rispetto a processi produttivi di pneumatici di fascia medio-bassa.

Gestione dell'Energia

Pirelli monitora, gestisce e rendiconta i propri consumi di energia attraverso tre indicatori principali:

- consumo assoluto, misurato in GJ, che comprende il consumo totale di energia elettrica, energia termica, gas naturale e derivati del petrolio (olio combustibile, benzina, gasolio e GPL);
- consumo specifico, misurato in GJ per tonnellata di prodotto finito;
- consumo specifico, misurato in GJ per euro di Risultato Operativo.

Il Piano di Sostenibilità attuale prevede una riduzione del -19% del consumo specifico di energia entro il 2020 rispetto ai valori 2009. Si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che vedranno un'ulteriore evoluzione dei target sull'efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholders.

Nel corso del 2019 è proseguito il piano di efficienza energetica in tutti gli stabilimenti del Gruppo, già avviato negli anni scorsi e caratterizzato da azioni volte a:

- migliorare i sistemi di gestione dell'energia attraverso la misurazione dei consumi, smart grid e l'attenzione quotidiana agli indicatori tecnici;
- ottimizzare l'approvvigionamento di risorse energetiche, dirette o indirette;
- migliorare la qualità della trasformazione dell'energia;
- migliorare l'efficienza degli impianti di distribuzione;

- migliorare l'efficienza negli impianti di produzione;
- recuperare l'energia per utilizzi secondari;
- applicare piani mirati di manutenzione, al fine di ridurre gli sprechi energetici.

In ottica di Life Cycle Assessment vengono inoltre mappati i consumi specifici degli impianti, sia dedicati alla produzione, sia dedicati alla generazione dei vettori energetici al fine di: incrementare gli indicatori standard di riferimento, confrontare famiglie simili di macchinario, valutare nel dettaglio il contenuto energetico delle diverse famiglie di prodotti e sotto-prodotti e mettere in atto azioni per migliorarne le performance energetiche.

In termini di *compliance*, ogni insediamento industriale assolve pienamente le indicazioni di legge in tema di consumo e gestione dell'energia. La situazione legislativa che interessa l'Azienda comprende l'introduzione di meccanismi periodici di controllo sulla gestione e sull'utilizzo dell'energia, oltre che possibili incentivazioni tariffarie. Non si evidenziano a riguardo criticità o non conformità.

Il Sistema di Gestione dell'Energia, certificato secondo la normativa ISO 50001 è stato adottato nello stabilimento di Breuberg (Germania).

Azioni ed investimenti per efficienza energetica affiancano la valutazione degli impatti ambientali ai criteri di sostenibilità economica normalmente applicati a tutti i progetti di Pirelli. Le aree tecniche di intervento riguardano sia tematiche tradizionali applicate a ogni ambito industriale - come l'aggiornamento dell'isolamento termico, la manutenzione degli impianti di distribuzione, l'utilizzo di tecnologie con inverter - sia progetti speciali valutati secondo le esigenze di ogni sito produttivo.

Nel corso del 2019 è proseguita l'installazione di impianti di illuminazione a LED (Light Emitting Diode) nei siti produttivi, in sostituzione di sistemi meno efficienti. Per accelerare il piano di sostituzione Pirelli si avvale anche di contratti di "Servizio Luce", in cui sono definiti livelli garantiti di risparmio energetico e qualità della luce. Grande attenzione è stata posta all'efficienza nella trasformazione di energia termica e al recupero di reflui termici per riscaldamento degli ambienti. In campo anche attività di efficientamento della generazione di aria compressa, con compressori ad alta efficienza.

Ottimi risultati sono stati registrati in ambito di riduzione perdite di aria compressa e vapore sia sui macchinari sia sulle linee di distribuzione, anche a seguito delle attività di audit energetico già avviate, e in progressiva estensione a tutte le fabbriche del Gruppo, con l'ausilio di un unico partner esterno. A vantaggio di questa scelta la possibilità di avere modelli di consumo elettrico e termico simili per ogni stabilimento, accelerare ed ottimizzare le attività di benchmarking fra i differenti impianti e la possibilità di mappare accuratamente le azioni di efficientamento dei vari stabilimenti. Proseguono, inoltre, le misure di assorbimento elettrico eseguite sui singoli impianti, per correlare con maggiore dettaglio il consumo specifico alla produzione, in modo da ottimizzarne gli stati di funzionamento.

Per quanto riguarda la digitalizzazione della gestione dell'energia, gli impianti di produzione sono stati e verranno dotati di sistemi intelligenti (Green Button) che, modulando i consumi energetici in base allo stato di funzionamento del macchinario, provvedono a disalimentare gli ausiliari fino ad un regime di messa in pausa con consumi ridotti al minimo, ma in grado di garantire una ripartenza immediata, qualora sia necessario.

Per gli impianti dedicati alla generazione dei vettori energetici, invece, a seguito di collegamento sotto sistemi intelligenti (Smart Grid), che ne permettono il monitoraggio e gestione in automatico ed in tempo reale, si è resa fattibile una più rapida modulazione dei carichi con ottimi risultati in termini di efficienza.

L'efficienza energetica nel 2019 è stata influenzata in modo rilevante dal forte rallentamento del mercato automotive: gli impatti sui volumi di produzione hanno registrato un calo delle tonnellate di prodotto finito di circa il -5% rispetto all'anno precedente. Altro fattore che ha condizionato la performance energetica è legato all'installazione di nuovi impianti energivori dedicati all'abbattimento dei *Volatile Organic Compounds* (VOCs), che hanno incrementato i consumi di energia elettrica e gas a parità di prodotto finito.

A questi fattori esogeni va aggiunta l'ottimizzazione del mix produttivo verso prodotti *Premium* e *Prestige*, caratterizzati da un altissimo contenuto tecnologico e prestazionale, e lotti di produzione più piccoli rispetto a processi produttivi di pneumatici di fascia medio-bassa. Ne deriva che tali pneumatici, in fase di produzione, richiedono un maggior consumo energetico specifico rispetto a quello di un pneumatico standard.

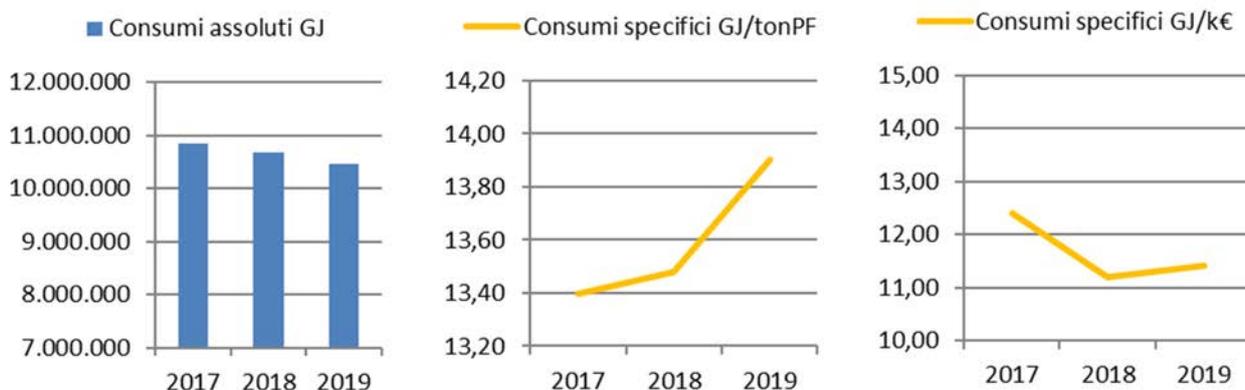
La gestione in ottica di massima efficienza industriale, nonostante i fattori estremamente penalizzanti precedentemente esposti, ha consentito di registrare un incremento contenuto dei consumi del comparto industriale, di circa 313.101 GJ. Questo valore è stato calcolato per ogni fabbrica sulla base dei volumi produttivi dell'anno di rendicontazione e sulla variazione delle efficienze ottenute nel 2019 rispetto all'anno precedente. In termini di consumi assoluti (espresso sempre in GJ), si è invece registrata una riduzione di oltre il -2% rispetto al 2018.

L'indice energetico specifico 2019 del Gruppo, comprendente sia il comparto industriale sia le realtà commerciali ed amministrative, ha quindi fatto registrare un aumento del 3,2% rispetto al 2018. La riduzione rispetto al 2009 è invece del -13,1%.

I dati di consumo assoluto e specifico riportati nella tabella seguente sono stati calcolati utilizzando misurazioni dirette e sono stati successivamente riconvertiti in GJ utilizzando poteri calorifici da fonti ufficiali IPCC.

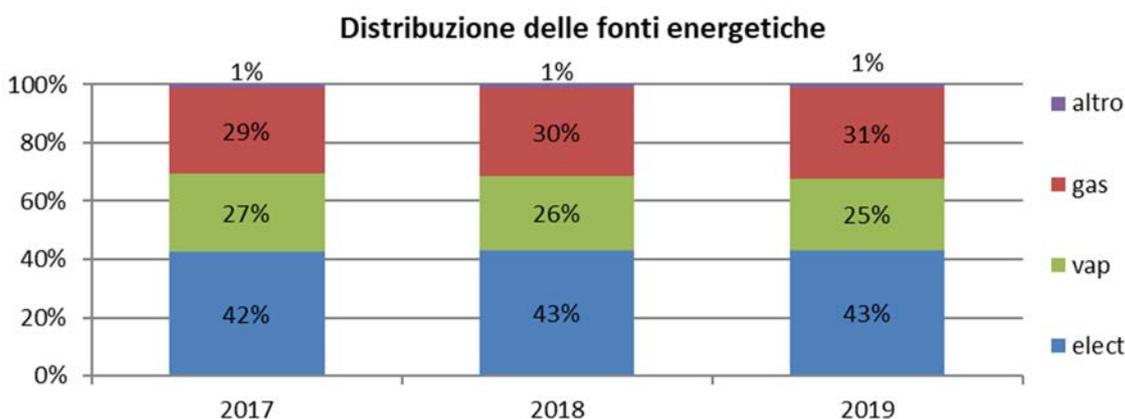
		2017	2018	2019
Consumi assoluti	GJ	10.860.266	10.688.588	10.467.443
	GJ/tonPF	13,40	13,48	13,90
Consumi specifici	GJ/k€	12,39	11,19	11,41

I medesimi dati 2019, pesati in termini economici, evidenziano un lieve incremento rispetto all'anno precedente.



Nel grafico seguente si dà evidenza della “Distribuzione delle fonti energetiche” utilizzate nei processi produttivi Pirelli: tra le fonti dirette, tutte di origine non-rinnovabile, che costituiscono il 32% del totale, si possono trovare il gas naturale e, in minore quantità, altri combustibili liquidi come olio, GPL e gasolio (classificati come “altro”); il restante 68% è formato dalle fonti indirette come energia elettrica e vapore acquistati.

Sul totale dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo, più del 41% deriva da fonti rinnovabili (calcolo su base dati IEA²²), mentre per quanto riguarda il vapore, la quota generata da fonte rinnovabile corrisponde a circa il 15% del totale.



²² International Energy Agency.

Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Piano d’Azione Carbon

Pirelli monitora e riporta le proprie²³ emissioni di gas climalteranti attraverso il calcolo della CO₂-equivalente (CO₂e) – unità di misura a cui si riferiscono le emissioni di seguito riportate – che tiene conto del contributo, oltre che dell’anidride carbonica, anche del metano (CH₄) e del protossido di azoto (N₂O). Ai fini della quantificazione delle emissioni, vengono raccolti annualmente, tramite il sistema informatico CSR-DM, i consumi energetici di tutte le unità locali sotto controllo operativo incluse nel perimetro di rendicontazione.

I gas serra derivano dalla combustione degli idrocarburi all’interno dei siti produttivi, principalmente utilizzati per il funzionamento dei generatori di calore che alimentano gli stabilimenti e in particolare quelli che servono per la produzione di vapore per i vulcanizzatori, oppure derivano dal consumo di energia elettrica o termica. Le prime sono definite “emissioni dirette”, o emissioni di Scopo 1, in quanto prodotte all’interno dei siti produttivi dell’Azienda, mentre le seconde compongono le cosiddette “emissioni indirette”, o emissioni di Scopo 2, in quanto generate negli impianti che producono l’energia e il vapore acquistati e consumati da Pirelli. Le emissioni di Scopo 2, sono rendicontate con due modalità distinte: *location-based* e *market-based* (metodologia introdotta nel 2015 con la linea guida “GHG Protocol Scope 2 Guidance”).

Per quanto riguarda le “altre emissioni indirette” riconducibili alle attività della *Value Chain* di Pirelli, o emissioni di Scopo 3, oltre a quanto riportato nella presente sezione, si rinvia al paragrafo “I Nostri Fornitori”/“CDP Supply Chain” per approfondimenti circa le specifiche attività dei Fornitori di Pirelli. Si rimanda invece all’infografica di Group Footprint, nel paragrafo “Impronta e strategia ambientale del gruppo Pirelli” per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita.

Le performance relative alle emissioni di gas a effetto serra sono calcolate sulla base di fattori di emissione estratti dalle seguenti fonti:

- IPCC: Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006)²⁴;
- Nell’ambito dello Scopo 2 location-based:
 - Fattori di emissione nazionali²⁵ tratti da IEA: CO₂ Emissions from Fuel Combustion²⁶;
- Nell’ambito dello Scopo 2 market-based:
 - Fattori di emissione specifici dei fornitori ove disponibili;

²³ Perimetro dell’inventario GHG come indicato al paragrafo “Perimetro di Rendicontazione”.

²⁴ Fattori di emissione espressi in CO₂ equivalente, ottenuti considerando i coefficienti GWP (Global Warming Potential) su base 100 anni del IPCC Fifth Assessment report, 2014 (AR5).

²⁵ Fattori di emissione espressi in CO₂ /kWh.

²⁶ Pubblicazione 2019 con ultimo aggiornamento al dato 2017.

- Fattori di emissione residual-mix²⁷ tratti da RE-DISS AIB (EU)²⁸ e Green-e (US)²⁹;
- Fattori di emissione impiegati nell'ambito del location-based ove non fossero disponibili altre fonti di dati;

e sono rendicontate secondo i modelli proposti da:

- GHG Protocol: Corporate Accounting and Reporting Standard;
- GHG Protocol Scope 2 Guidance.

Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2, i coefficienti medi nazionali sono definiti rispetto all'ultimo anno disponibile dalle fonti sopracitate. Va precisato che quello della produzione degli pneumatici non è un settore industriale cosiddetto "carbon intensive": esso rientra infatti nell'Emission Trading Scheme europeo solo con riferimento a centrali termiche superiori a 20 MW di potenza installata. A livello mondiale l'Azienda non è sottoposta ad altri regolamenti specifici.

Come nel caso dell'energia, Pirelli monitora e rendiconta le proprie emissioni di CO₂e dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) attraverso tre indicatori principali:

- emissioni assolute, misurate in tonnellate;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per tonnellata di prodotto finito;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per euro di Risultato Operativo.

Il modello di gestione, calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra di Pirelli è stato definito seguendo lo standard ISO 14064 e i relativi dati sono stati sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

Secondo le Linee Guida del GHG Protocol, il livello di incertezza dell'inventario ha valutazione "Good".

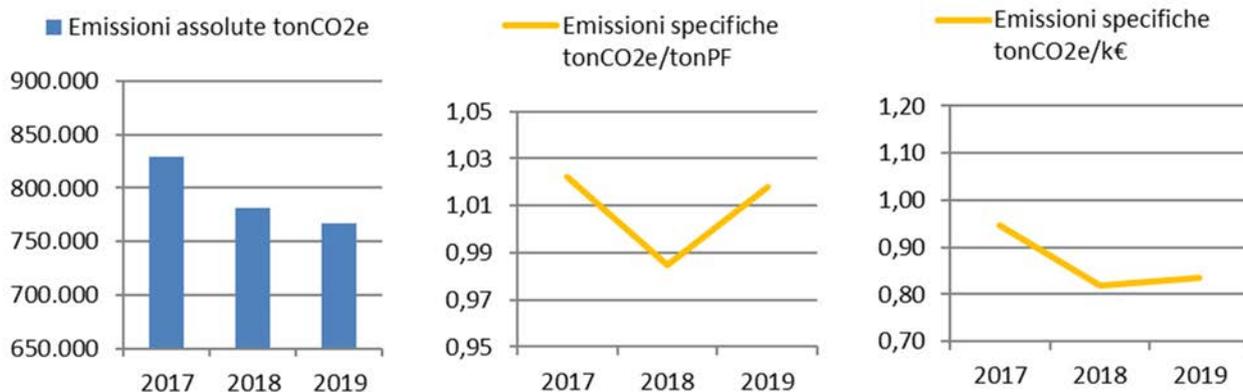
L'attuale Piano di Sostenibilità prevede una riduzione delle emissioni specifiche (su tonnellate di prodotto finito) di CO₂ pari a -17% entro il 2020 rispetto ai valori 2009. Il target è stato a suo tempo concepito secondo la metodologia in vigore, ossia Scopo 1 e Scopo 2 location-based. A riguardo si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che vedranno un'ulteriore evoluzione dei target sulla riduzione di emissioni di CO₂. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholders.

²⁷ Fattori di emissione espressi in CO₂ /kWh.

²⁸ Pubblicazione 2019 con ultimo aggiornamento al dato 2018.

²⁹ Pubblicazione 2019 con ultimo aggiornamento al dato 2017.

I grafici seguenti mostrano le performance dell'ultimo triennio.



Le emissioni assolute del Gruppo nel 2019 registrano una riduzione di quasi il -2% rispetto all'anno 2018. Il trend 2019 dell'indice energetico specifico e la riduzione dei volumi prodotti sono invece causa di un incremento delle emissioni specifiche (pesate sulle tonnellate di prodotto finito) del 3,4% rispetto al 2018. La performance verso il 2009, anno su cui si basa l'obiettivo di riduzione delle emissioni specifiche al 2020, resta comunque positiva con una riduzione di circa -11%.

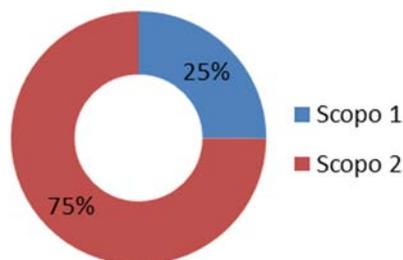
Per quanto riguarda la quota di emissioni indirette generata dai progetti attivati a Silao (Messico), Carlisle e Burton (UK), Settimo torinese (IT), Campinas e Gravatai (Brasile) - di seguito descritti - è stata rendicontata secondo le modalità previste dalle Linee Guida del GHG Protocol rispettivamente per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile e di vapore da biomassa.

Nella tabella seguente sono rendicontate le emissioni assolute e specifiche distinguendo tra metodologia location-based e market-based per lo Scopo 2.

EMISSIONI GHG SECONDO SCOPO		2017	2018	2019
Emissioni assolute (Scopo 1 e 2 location-based)	tonCO ₂ e	829.035	780.998	766.498
Scopo 1	tonCO ₂ e	188.777	190.037	192.149
Scopo 2 (location-based)	tonCO ₂ e	640.258	590.961	574.349
Scopo 2 (market-based)	tonCO ₂ e	659.501	666.886	636.239
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 location-based)	tonCO ₂ e/tonPF	1,023	0,985	1,018
	tonCO ₂ e/k€	0,95	0,82	0,84

L'infografica a seguire evidenzia il peso delle emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 location-based) sul totale delle emissioni assolute Pirelli.

Distribuzione emissioni di gas serra secondo scopo



A supporto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, Pirelli ha definito un "Piano d'Azione Carbon" con l'obiettivo di ricorrere in modo crescente a fonti energetiche rinnovabili attraverso progetti specifici. Tra questi si citano:

- l'impianto di cogenerazione per la produzione di elettricità, vapore ed acqua calda, presente presso lo stabilimento di Settimo Torinese (Italia). I moduli di cogenerazione sono due, per un totale di quasi 6 MW elettrici: una turbina da 4,8 MW alimentata a gas naturale e un motore endotermico da 1 MW alimentato a olio vegetale, che garantisce una fornitura di energia termica derivante da fonti rinnovabili;
- la fornitura di vapore generato da impianto a biomassa, alimentato con legno di scarto proveniente da filiere locali, attivato in Brasile per gli stabilimenti di Campinas e Gravatai. Nell'anno 2019, grazie a questa iniziativa, il risparmio in termini di emissioni evitate di CO₂e è stato superiore a 20.000 tonnellate (Scopo 2);
- l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile presso lo stabilimento di Silao (Messico). Nel 2019 è proseguito l'accordo per la fornitura dedicata di energia elettrica generata da fonte eolica che nell'anno ha permesso di sostituire oltre 13 GWh di energia da fonti fossili, per un risparmio termini di emissioni evitate di CO₂e di circa 6.300 tonnellate (Scopo 2);
- l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile presso gli stabilimenti di Burton e Carlisle (UK). Nell'anno 2019 la quota di elettricità certificata da fonte rinnovabile ha superato i 63 GWh, per un risparmio annuale in termini di emissioni evitate di CO₂e di oltre 24.000 tonnellate (Scopo 2).

Nella tabella che segue, sono riportate le emissioni relative alla Carbon Footprint di Pirelli (Scopo 1,2 e 3) distribuite lungo le differenti fasi della *value chain*.

EMISSIONI GHG GROUP FOOTPRINT		2017	2018	2019 ³⁰
Materie Prime (Scopo 3)	10 ³ tonCO ₂ e	2.674,2	2.659,6	2.563,9
Manifattura (Scopo 1+2+3)	10 ³ tonCO ₂ e	1.261,7	1.231,1	1.198,8
Distribuzione (Scopo 3)	10 ³ tonCO ₂ e	91,9	90,0	84,4
Clienti (Scopo 3)	10 ³ tonCO ₂ e	41.863,6	40.187,2	40.220,9
Fine Vita (Scopo 3)	10 ³ tonCO ₂ e	2,6	2,5	2,2
Totale	10 ³ tonCO ₂ e	45.894,0	44.170,4	44.070,2

Nel 2019 Pirelli ha proseguito nel progetto di compensazione delle emissioni di CO₂, prodotte l'anno precedente dalla propria flotta di auto aziendali, mediante l'acquisto di crediti di carbonio. Diretta emanazione della policy auto Pirelli, che introduce un modello di *Internal Carbon Price* per la quantificazione economica degli impatti associati alle emissioni delle vetture, questa iniziativa ha lo scopo di promuovere la scelta di veicoli meno impattanti sull'ambiente e supportare progetti di tutela ambientale. Le auto della flotta aziendale italiana nel 2018 hanno emesso 900 tonnellate di CO₂. Al fine di compensare tale impatto sul clima, Pirelli ha acquistato crediti di carbonio tramite due progetti di gestione forestale sostenibile: uno internazionale, realizzato in Indonesia, per il finanziamento di un progetto per la produzione di energia da fonte eolica e uno italiano di tutela agroforestale realizzato in collaborazione con il Consorzio Forestale di Pavia.

Le attività finanziate con il contributo di Pirelli sono state effettuate nel corso dell'anno 2019. L'unione dei due progetti ha consentito l'abbattimento di una quota pari a circa il 127% delle emissioni generate dalle auto aziendali nel 2018, andando quindi ben oltre quanto richiesto dalla policy in ottica di una sempre maggiore responsabilità ambientale.

Gestione dell'Acqua

Pirelli monitora la Water Footprint lungo il ciclo di vita del prodotto (come estensivamente spiegato in precedenza nel presente capitolo), e in termini di materialità la fase di produzione degli pneumatici risulta essere la terza più influente, dopo le fasi di utilizzo del prodotto e di produzione delle materie prime.

Nella già citata strategia ambientale di Pirelli, l'utilizzo efficiente e consapevole dell'acqua nei processi produttivi e presso le sedi di lavoro è affrontato a tutto tondo, con azioni di miglioramento sull'efficienza idrica dei processi produttivi, dalla progettazione dei macchinari alle attività di Facility Management. Particolare attenzione è prestata alla contestualizzazione locale dell'utilizzo di questa

³⁰ Il valore 2019 include le emissioni generate dai viaggi aerei di lavoro del Gruppo e dal commuting dei dipendenti dell'Headquarters di Milano. Il valore integra, inoltre, alcuni dati primari raccolti direttamente dai fornitori.

preziosa risorsa, con l'utilizzo di strumenti di analisi specifici (ad esempio il Global Water Tool del World Business Council for Sustainable Development) e piani di azione dedicati.

Il Piano di Sostenibilità attuale prevede un obiettivo di riduzione del prelievo specifico di acqua pari a -66% entro il 2020 rispetto al valore 2009. A riguardo si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali che vedranno un'ulteriore evoluzione dei target sulla riduzione del prelievo idrico. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholders.

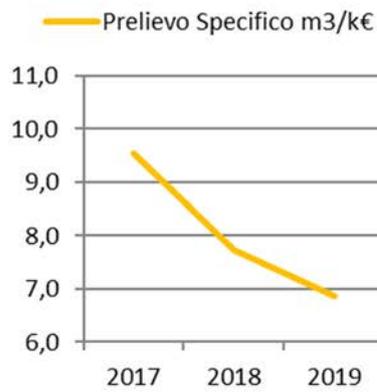
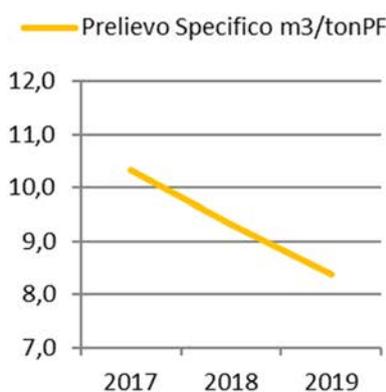
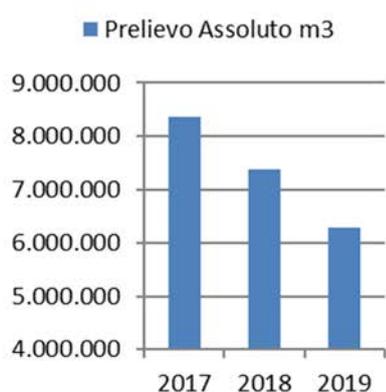
Il 2019 ha registrato un prelievo assoluto pari a circa 6,3 milioni di metri cubi, con una riduzione del -14,7% rispetto al 2018. Il prelievo specifico per tonnellata di prodotto finito risulta inferiore di circa il -10% rispetto al 2018 e del -70% rispetto al 2009 a fronte di un obiettivo previsto per il 2020 del -66%.

Grazie alle azioni implementate, dal 2009 a oggi, Pirelli ha risparmiato circa 90 milioni di metri cubi di acqua: una quantità equivalente al prelievo assoluto di circa quindici anni di tutto il Gruppo.

Per dare una visione complessiva della performance in termini di prelievo di acqua anno su anno, nelle seguenti tabelle sono rendicontati gli indicatori:

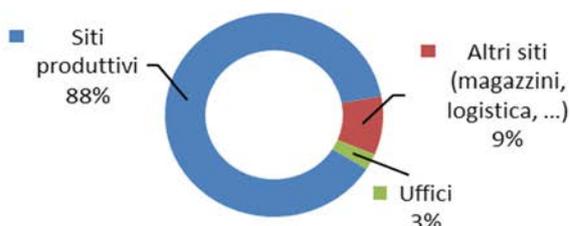
- prelievo assoluto, misurato in metri cubi, che indica il prelievo totale di acqua del Gruppo;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per tonnellata di prodotto finito, che indica il prelievo d'acqua per la produzione di una tonnellata di prodotto finito;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per euro di Risultato Operativo.

		2017	2018	2019
Prelievo Assoluto	m ³	8.371.000	7.382.000	6.299.000
Prelievo Specifico	m ³ /tonPF	10,3	9,3	8,4
	m ³ /k€	9,6	7,7	6,9

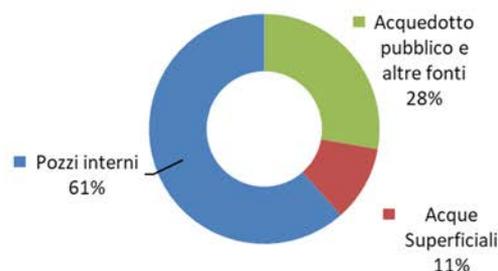


Tutti i dati riportati nel presente paragrafo sono raccolti, mediante misure dirette o indirette, e comunicati dalle unità locali. Nei due grafici seguenti si riportano la distribuzione dei prelievi assoluti per tipologia di utilizzo e il peso dell’approvvigionamento idrico per tipologia di fonte.

Distribuzione prelievi per destinazione



Tipologia Fonti Idriche (m3)



TIPOLOGIA FONTI IDRICHE (m3)	
Acquedotto pubblico e altre fonti	1.750.000
Acque Superficiali	673.000
Pozzi interni	3.876.000
Totale	6.299.000

Il 61% dell’acqua prelevata è emunta da pozzi interni agli stabilimenti e autorizzati dalle autorità competenti. Inoltre, Pirelli ricava l’11% del proprio fabbisogno da acque superficiali, prestando attenzione a garantire che tale prelievo sia marginale rispetto al volume dei corpi idrici interessati (sempre inferiore al 5%). Il volume di acqua emunto da corpi idrici ubicati in aree protette risulta essere del tutto marginale, essendo pari a 730 metri cubi. Inoltre, circa 184.000 metri cubi di acqua utilizzati, equivalenti a circa il 2,9% del prelievo totale, sono ottenuti dal trattamento delle acque reflue dei propri processi produttivi.

Complessivamente sono stati scaricati circa 4,6 milioni di metri cubi di acque reflue domestiche ed industriali, di cui il 53% in corpi idrici superficiali, sempre in quantitativi marginali (inferiori al 5%) rispetto ai volumi dei recettori e senza impatti significativi sulla biodiversità. La restante quota è stata collettata nelle reti fognarie. Prima dello scarico nel recettore finale le acque industriali, opportunamente trattate laddove necessario, sono soggette a periodici controlli analitici che attestano il sostanziale rispetto dei limiti di legge localmente applicabili. In particolare, per quanto riguarda la qualità degli scarichi industriali dei siti produttivi, valori medi indicativi sono: 19 mg/l di BOD₅ (Biochemical Oxygen Demand), 41 mg/l di COD (Chemical Oxygen Demand) e 20 mg/l di Solidi Sospesi Totali.

Gestione dei Rifiuti

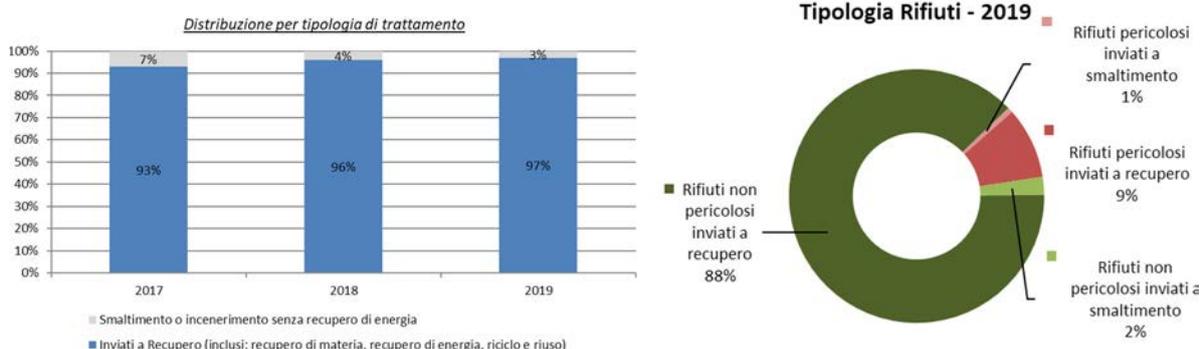
Il miglioramento delle prestazioni ambientali connesse alla gestione dei rifiuti è perseguito attraverso:

- l'innovazione dei processi produttivi, con l'obiettivo di prevenire la produzione di rifiuti alla fonte, diminuendo sempre più gli scarti di lavorazione e sostituendo le attuali materie prime con nuove materie a minore impatto ambientale;
- la gestione operativa dei rifiuti prodotti, volta a identificare e assicurare la selezione dei canali di trattamento degli stessi al fine di massimizzarne recupero e riciclo, eliminando progressivamente la quota conferita in discarica, con vision Zero Waste to Landfill;
- l'ottimizzazione della gestione degli imballaggi, sia di quelli introdotti tramite i prodotti acquistati, sia di quelli utilizzati per il confezionamento dei prodotti.

Nel 2019, il 97% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, in crescita dell'1% rispetto all'anno precedente e con un aumento del 28% rispetto al 2009, anno base di riferimento. Tale risultato ha permesso di confermare il raggiungimento del target fissato nel Piano di Sostenibilità che prevede entro il 2020 che più del 95% dei rifiuti prodotti siano inviati a recupero, con vision *Zero Waste to Landfill*.

Rilevante nel 2019 la riduzione della produzione specifica di rifiuti, pari a 141 kg per tonnellata di prodotto finito e quindi in calo del -7% rispetto al 2018, del pari rilevante la riduzione della produzione di rifiuti in termini assoluti, che nel 2019 è diminuita di oltre il -11% rispetto all'anno precedente.

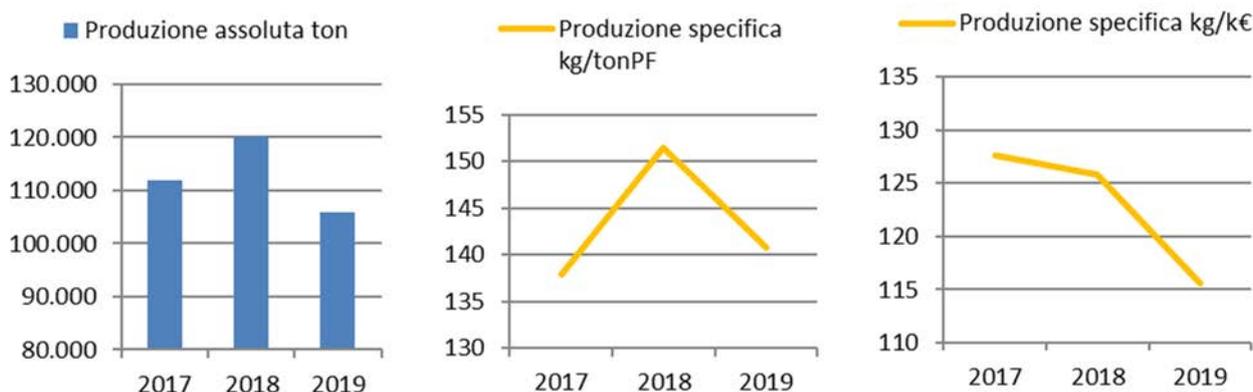
I rifiuti pericolosi, calati in termini assoluti del -10% rispetto all'anno precedente, rappresentano il 10% della produzione totale e sono totalmente inviati a trattamento in impianti ubicati nello stesso Paese in cui vengono prodotti.



I grafici a seguire dettagliano la produzione di rifiuti attraverso tre indicatori principali:

- produzione assoluta, misurata in tonnellate;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per tonnellata di prodotto finito;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per euro di Risultato Operativo.

		2017	2018	2019
Produzione assoluta	Ton	111.800	120.100	106.000
Produzione specifica	kg/tonPF	138	151	141
	kg/k€	128	126	116

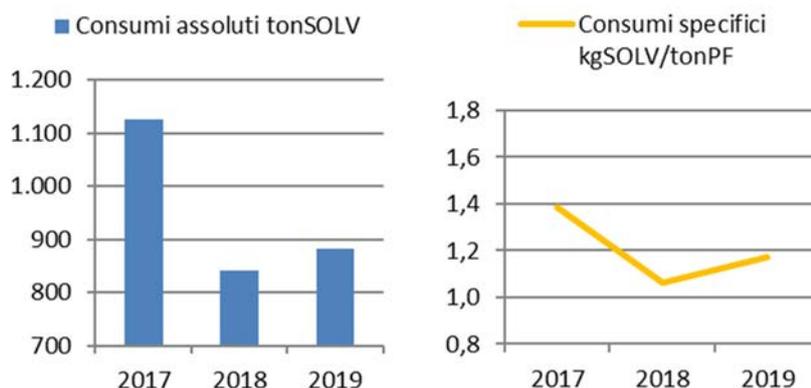


Altri Aspetti Ambientali

Solventi

I solventi sono utilizzati come ausiliari di processo, principalmente per ravvivare la gomma vulcanizzata, nelle fasi di confezione e di finitura degli pneumatici. Pirelli lavora alla progressiva riduzione di tali sostanze, sia attraverso l'ottimizzazione del loro utilizzo, sia diffondendo tecnologie solvent-free per quelle operazioni che possono essere svolte anche senza il loro impiego. Ciò ha comportato un'ulteriore riduzione del consumo specifico di solventi, pari al -15% a fine 2019 rispetto al 2017 e del -64% rispetto al 2009, con un'emissione di VOCs correlata lievemente inferiore al consumo totale.

		2017	2018	2019
Consumo assoluto	tonSOLV	1.125	841	883
Consumo specifico	kgSOLV/tonPF	1,4	1,1	1,2



Biodiversità

Pirelli pone massima attenzione affinché le attività aziendali non interferiscano con la biodiversità caratteristica dei contesti in cui l’Azienda opera. Attualmente, ci sono due siti Pirelli ubicati all’interno di aree protette e a elevato valore per diversità biologica: il sito di Vizzola Ticino (Italia) e quello di Elias Fausto (Brasile), entrambi i siti sono le sedi dei campi prova dei pneumatici.

Il sito di Vizzola ospita la pista prove degli pneumatici, ha una superficie di 0,37 chilometri quadrati ed è inserito nella zona lombarda del Parco del Ticino, area MAB³¹ dell’UNESCO, caratterizzata dalla presenza di 23 specie inserite nella Lista Rossa IUCN (International Union for the Conservation of Nature) di cui: 17 classificate come “di minor preoccupazione (LC)”, 1 come “quasi minacciata (NT)”, 3 come “vulnerabili (V)”, 1 come “in pericolo (EN)” e 1 come “in pericolo critico (CR)”.

Al fine di garantire al meglio la tutela dell’ambiente naturale in cui è localizzata la pista prove di Vizzola, Pirelli ha implementato, in accordo con il Parco del Ticino, un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Gli impatti ambientali sulla biodiversità dell’area non sono significativi, tuttavia sono stati effettuati numerosi interventi, sia direttamente dall’Azienda sia dall’Ente Parco, per mitigare e migliorare le interazioni delle attività di Pirelli con il contesto naturalistico, come concordato nella convenzione sottoscritta nel 2001. Nel 2016 è stata inoltre realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria che ha permesso di evidenziare la sostanziale trascurabilità degli impatti dell’attività rispetto al contesto in cui è inserito il campo prove.

Il sito di Elias Fausto (Brazil) è il nuovo il campo prove brasiliano, ha un’area di 1,588 chilometri quadrati, ed è ubicato in una zona a prevalente coltivazione di canne da zucchero dove sono presenti due corsi d’acqua (Fiumi Itapocu e Tietê) che prevedono delle aree di protezione permanente. Nell’area sono presenti 162 specie comprese nella Lista Rossa dell’IUCN; di queste: 1 è classificata come “vulnerabile” (V), 2 come “quasi minacciate” (NT), 158 come “di minor preoccupazione” (LC) e 1 come “dati mancanti” (DD). Al fine di massimizzare la protezione ambientale dell’area, Pirelli

³¹ Man and Biosphere è un insieme di riserve della biosfera in numerosi Paesi del mondo tutelate dall’UNESCO con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico e la conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica.

gestisce le tematiche ambientali, monitora e attua misure di conservazione della fauna e della risorsa idrica, attraverso anche la piantumazione di essenze native, il controllo dei livelli di rumore in accordo allo studio di impatto ambientale eseguito prima della realizzazione dell'intervento, secondo cui l'impatto ambientale delle attività sulla biodiversità della regione è non significativo.

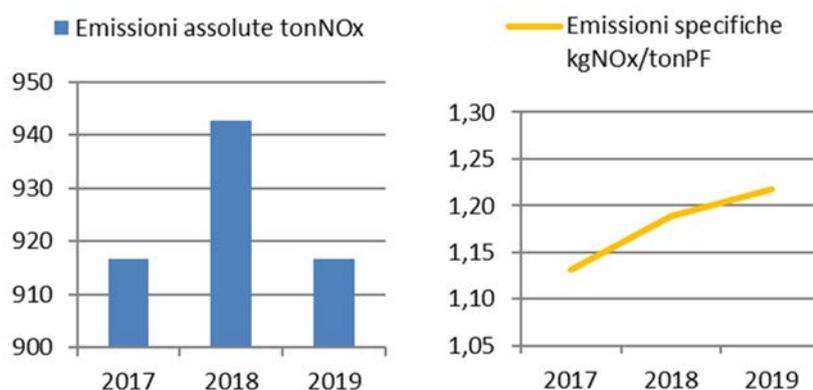
L'attenzione di Pirelli alla biodiversità è molto alta anche nell'ambito della catena di fornitura, come nel caso della gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale che poggia su una Policy di *no deforestation*. Per una descrizione estensiva dell'attività di gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale si rinvia al Paragrafo "I nostri Fornitori" all'interno del presente rapporto.

Emissioni di NOx

Le emissioni di NO_x derivano direttamente dai processi di generazione dell'energia utilizzata. Nel 2019, l'indice basato sulle tonnellate di prodotto finito è risultato in crescita del 2,5% verso il dato 2018, in ragione principalmente di una leggera variazione nel mix dell'energia consumata, come descritto in precedenza. Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi indicati da EEA (European Environment Agency) ai dati di consumo energetico.

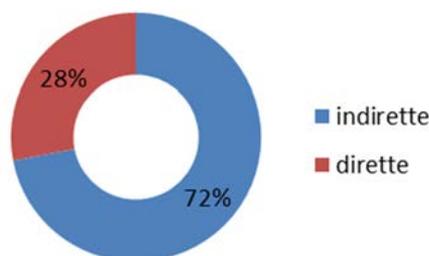
In termini assoluti, le emissioni di NO_x nel 2019 sono calate del -2,8% rispetto all'anno precedente.

		2017	2018	2019
Emissioni assolute	tonNO _x	917	943	917
Emissioni specifiche	kgNO _x /tonPF	1,13	1,29	1,22



Nella grafica a seguire è rappresentato il peso 2019 delle emissioni dirette e indirette di NO_x sul totale delle emissioni di NO_x.

Distribuzione emissioni di NO_x



Altre emissioni e aspetti ambientali

Il processo produttivo non utilizza direttamente sostanze lesive per l'ozono. Queste sono invece contenute in alcuni circuiti chiusi degli impianti di raffreddamento e di condizionamento; pertanto, salvo perdite accidentali e non prevedibili, non sono presenti emissioni libere in atmosfera correlabili alle attività produttive di Pirelli.

Nel 2019 l'emissione diretta di SO_x, derivante dalla combustione di gasolio e olio combustibile, risulta essere pari a 13,7 tonnellate (rispettivamente 10,8 tonnellate nel 2018 e 19,1 tonnellate nel 2017) ed è stimata in base ai fattori emissivi EEA - European Environment Agency.

Per quanto riguarda la gestione degli imballaggi, lo pneumatico vettura è un prodotto generalmente commercializzato privo di imballaggi.

Grazie ai sistemi di gestione ambientale, implementati nelle unità produttive, sono assicurati il costante e tempestivo monitoraggio e intervento sulle potenziali situazioni di emergenza che possono verificarsi, nonché sulle segnalazioni ricevute dagli Stakeholder. Nel corso del 2019, non sono stati registrati incidenti, lamentele e sanzioni significative legate a temi ambientali.

Spese e Investimenti

Nel triennio 2017-2019, Pirelli ha dedicato alla spesa ambientale relativa al processo produttivo oltre 55 milioni di euro, dei quali il 34% è stato allocato nel 2019. Di tale ammontare, il 74% ha riguardato attività di normale gestione e amministrazione delle fabbriche, mentre il restante 26% è stato dedicato ad azioni preventive e al miglioramento della gestione ambientale.

È infine doveroso segnalare che, coerentemente all'analisi di materialità che si trova all'inizio di questa sezione della Relazione, le spese più significative che Pirelli dedica all'ambiente sono quelle relative all'attività di Ricerca & Sviluppo di prodotto: nel 2019 l'Azienda ha investito 232,5 milioni di euro in ricerca e innovazione dei propri prodotti, con costante focus sulle performance di sicurezza e diminuzione degli impatti ambientali nonché, contestualmente, sull'efficienza di produzione.

In ambito operations, per la valutazione di alcuni nuovi investimenti, sono evidenziati i potenziali impatti associati alle emissioni di GHG valutando internamente un Carbon Price.

PRODOTTO E FASE DI UTILIZZO: GLI OBIETTIVI DI GREEN PERFORMANCE

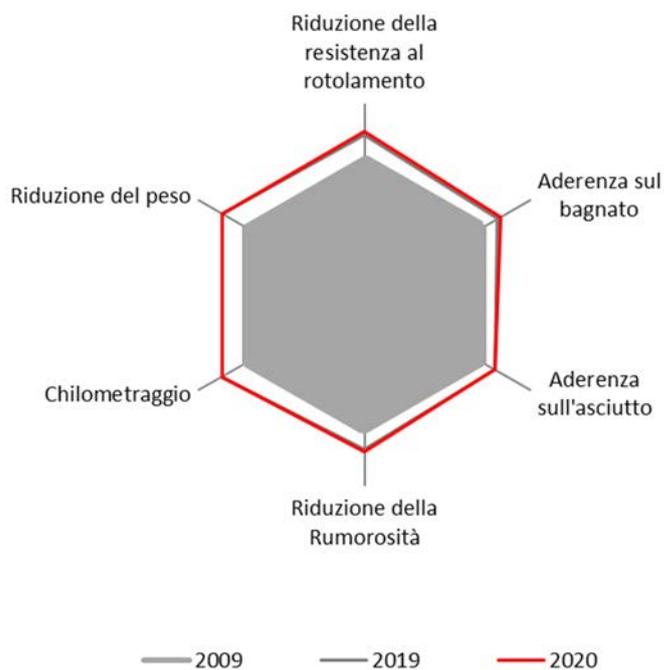
In coerenza con il proprio posizionamento sui segmenti *Premium* e *Prestige*, Pirelli sviluppa e introduce sul mercato prodotti sempre più sofisticati, rispondendo ad uno scenario macroeconomico in costante e rapida evoluzione. Gli importanti investimenti aziendali in ricerca e sviluppo di materiali, mescole, strutture e disegni di battistrada, consentono al prodotto Pirelli di raggiungere altissime prestazioni in termini di frenata su asciutto e bagnato e, al contempo, migliori prestazioni ambientali, quali:

- diminuzione della resistenza al rotolamento – minori emissioni di CO₂;
- diminuzione della rumorosità – minore inquinamento acustico;
- aumento della percorrenza chilometrica – allungamento vita dello pneumatico e minore sfruttamento di risorse;
- diminuzione del peso – riduzione delle materie prime utilizzate e minore impatto sulle risorse naturali.

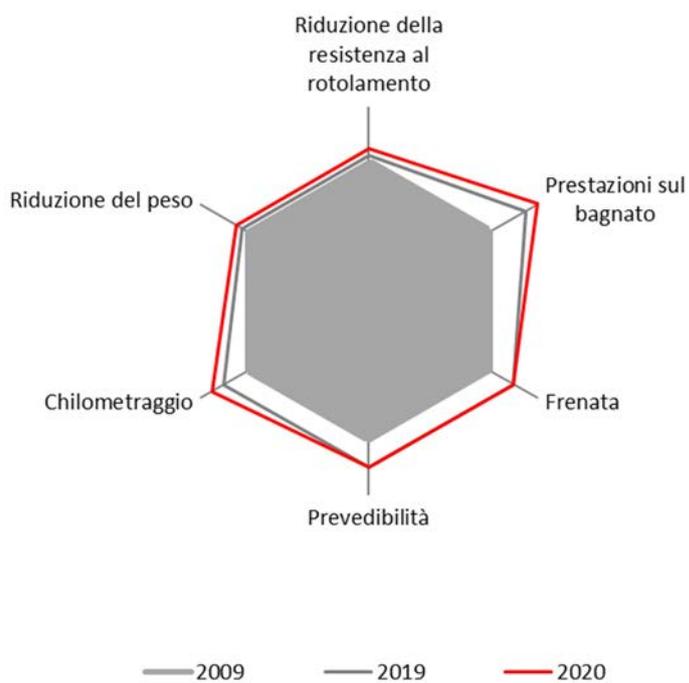
Gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali adottati da Pirelli per i propri prodotti sono oggettivi, misurabili, e considerano il livello di materialità degli impatti lungo il ciclo di vita del prodotto in ottica di massima efficacia dell'azione. In particolare, si è visto come la resistenza al rotolamento connessa alla fase di utilizzo del pneumatico costituisca di gran lunga il fattore più impattante in termini ambientali sull'intero ciclo di vita del prodotto. A tale riguardo Pirelli si è impegnata a diminuire entro il 2020, rispetto alla media 2009, la resistenza al rotolamento media pesata dei propri prodotti del 20% per quanto riguarda gli pneumatici per auto (CAR) e del 10% per i prodotti Moto, come evidenziato nei grafici a seguire.

A fine 2019 la resistenza al rotolamento media pesata dei prodotti CAR registra una riduzione del -18% rispetto alla media 2009.

CAR



MOTO



Nell'ambito dei prodotti Green Performance³² si colloca il CINTURATO™ P7™ Blue, con il quale Pirelli è stato il primo produttore al mondo a presentare sul mercato uno pneumatico che, in alcune misure, si fregia della doppia A nella scala di etichettatura europea. Questo prodotto è disponibile, in funzione delle misure, sia in classe doppia A, sia in classe B di resistenza al rotolamento, mantenendo però sempre una classe A in tenuta sul bagnato. In media, il CINTURATO™ P7™ Blue garantisce il 23% in meno di resistenza al rotolamento rispetto al riferimento Pirelli (classe C di resistenza al rotolamento), cui si associano quindi un minor consumo di carburante e una riduzione delle emissioni in atmosfera allo stesso connesse. Più in dettaglio, un'autovettura gommata CINTURATO™ P7™ Blue che percorre 15.000 chilometri l'anno consuma il 5,1% di carburante in meno (pari a 52 litri carburante), riduce le emissioni di gas serra di 123,5 chilogrammi di CO₂ ed ha uno spazio di frenata su bagnato inferiore del 9% rispetto al riferimento Pirelli (classe B di tenuta sul bagnato) dello stesso segmento. Dai test comparativi di TÜV SÜD risulta che, a una velocità di 80 km/h su fondo bagnato, il pneumatico CINTURATO™ P7™ Blue riduce la frenata di 2,6 metri rispetto a una gomma classificata B. Il CINTURATO™ P7™ Blue è stato sviluppato per le auto di cilindrata medio-alta, come evoluzione del CINTURATO™ P7™, celebre copertura Pirelli Green Performance presentata nel 2009.

Nel 2017 Pirelli ha presentato una nuova generazione del CINTURATO™ P7™ Blue caratterizzata da una resistenza al rotolamento ancor più bassa della precedente. Grazie a questa evoluzione, il CINTURATO™ P7™ Blue è la copertura al mondo con il maggior numero di misure che vantano una doppia A di etichettatura europea. All'origine di tale miglioramento vi è il "Low Rolling Technology Package": una soluzione che combina nuovi processi costruttivi, materiali innovativi e progettazione del prodotto al fine di ottenere una minore resistenza al rotolamento senza compromettere le prestazioni di aderenza sul bagnato.

L'attenzione all'impatto ambientale dimostrata nello sviluppo del "Low Rolling Technology Package" ha permesso a Pirelli di ricevere dall'AIIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale) il premio "Oscar Masi" per l'innovazione industriale 2018, nell'ambito delle "Tecnologie abilitanti e soluzioni innovative per la città sostenibile".

Anche nell'ambito delle vetture ad alte prestazioni, l'attenzione all'ambiente è diventata un elemento discriminante con la sfida di ridurre la resistenza al rotolamento mantenendo nello stesso tempo le prestazioni al livello atteso per questo segmento. Al Salone di Ginevra 2019, Pirelli ha presentato la marcatura Elect che contraddistingue i pneumatici appositamente creati per le esigenze delle auto elettriche e ibride plug-in. Tra le più veloci e potenti hypercar totalmente elettriche equipaggiate da Pirelli, si evidenzia la Rimac C, l'hypercar più potente mai prodotta al mondo. Già campione di potenza (1914 CV e una coppia massima di 2300 Nm) e di accelerazione (da 0 a 100 km/h in 1,85 secondi e da 0 a 300 in 11,8), la Rimac C offre anche un'autonomia eccezionale (650 km), grazie al lavoro dei 4 motori a propulsione elettrica, e dovrebbe debuttare sulle strade del mondo entro il 2020.

³² I prodotti Green Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce in tutto il mondo e che rientrano esclusivamente nelle classi A, B, C di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato secondo i parametri di etichettatura previsti dalla normativa Europea.

Anche Evija, la prima hypercar di Lotus totalmente elettrica (potenza target di 2000 CV), sarà equipaggiata con pneumatici:

- Pirelli P ZERO™, sviluppati appositamente per assicurare una bassa resistenza al rotolamento e migliorare la prestazione su strada: requisiti fondamentali per offrire il massimo dell'autonomia con una ricarica oltre a un'elevata precisione sul bagnato;
- Pirelli PZero Trofeo R, a garanzia di una migliore prestazione in pista con gestione ottimale della coppia erogata dai motori elettrici.

La scelta di due possibili *fitment* esalta esperienze di guida contrapposte: la prima, per un utilizzo su strada nel rispetto dell'ambiente; la seconda, per la pista grazie alle caratteristiche ideali per la tecnologia elettrica. Il gruppo propulsore di Evija, totalmente elettrico, è stato sviluppato da Williams Advanced Engineering e sfrutta l'esperienza non solo della Formula 1, ma anche di Formula E.

Per quanto riguarda i pneumatici moto, per il segmento *Sport Touring*, nel 2019 si segnala l'introduzione sul mercato di PIRELLI ANGEL™ GTII, una linea di prodotti che rappresenta una ulteriore evoluzione in termini di sicurezza sul bagnato rispetto al predecessore ANGEL™ GT (già riconosciuto il migliore della sua categoria dalla stampa specializzata). Test interni hanno evidenziato come PIRELLI ANGEL™ GTII sia in grado di migliorare fino al 5% gli spazi di frenata su asfalto bagnato, rispetto al miglior concorrente di riferimento del segmento, oltre che a garantire ottime doti di guidabilità a favore di una sensazione di sicurezza e controllabilità.

Per quanto concerne i pneumatici per biciclette, recentemente Pirelli ha ampliato le linee di prodotto, affiancando, al P ZERO™ Velo, il CINTURATO™ Velo e la gamma Cycl-e™.

CINTURATO™ Velo è un copertoncino rinforzato, che può essere utilizzato con e senza camera d'aria, offrendo estrema affidabilità in tutte le condizioni stradali, anche quelle più avverse. È un prodotto destinato ad un uso molto ampio: dalla competizione su strada, all'allenamento, al ciclo-cross, sino ai brevi spostamenti.

Pirelli ha recentemente lanciato anche la gamma Cycl-e™ dedicata alle biciclette elettriche tradizionali, nelle fasce cittadine, trekking e turismo. L'offerta di pneumatici Pirelli per biciclette elettriche, vanta numerosi modelli che, grazie alla sinergia tra mescola, disegno del battistrada e struttura del pneumatico, offrono sicurezza e piacere di guida in ogni situazione di pendolarismo o cicloturismo. Le gomme della linea Cycl-e™ sono state sviluppate e fabbricate impiegando una mescola che contiene il polverino recuperato da pneumatici a fine vita. Una particolare attenzione è poi stata posta nel massimizzare l'utilizzo nelle mescole di gomma naturale, materia prima da fonte rinnovabile.

I prodotti Pirelli di altissima tecnologia non si fermano agli pneumatici. Pirelli prosegue, infatti, lo sviluppo delle tecnologie CYBER™, basate sull'introduzione di sensoristica all'interno del pneumatico, per ricavare dall'unico punto di contatto con la strada, informazioni utili ad aumentare la sicurezza, la sostenibilità e le performance dei veicoli.

Le tecnologie CYBER™ si articolano in prodotti dedicati al primo equipaggiamento (Cyber™ Tyre), al consumatore finale (Track Adrenaline) e alle flotte (Cyber™ Fleet). Il comune denominatore dei tre progetti, diversi per tecnologia, finalità e segmento di mercato, è il monitoraggio costante delle condizioni di utilizzo dei pneumatici (pressione e temperatura) e delle forze dinamiche che agiscono su di essi. Tutto ciò al fine di migliorare la sicurezza e ottimizzare il consumo di carburante, riducendo di conseguenza le emissioni di CO₂ imputabili al trasporto su gomma. Nel 2017, infatti, il 27% delle emissioni di gas serra in Europa proveniva dal settore del trasporto, con un aumento del 2,2% rispetto al 2016 *fonte European Environment Agency <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/indicators/transport-emissions-of-greenhouse-gases/transport-emissions-of-greenhouse-gases-12>*.

Con Cyber Tyre, Pirelli fornirà all'autovettura informazioni relative al modello di copertura, chilometraggio, carico dinamico e, per la prima volta, a situazioni potenzialmente pericolose del manto stradale. Sulla base di queste informazioni l'auto sarà in grado di adeguare i propri sistemi di assistenza alla guida migliorando notevolmente i livelli di sicurezza, comfort e performance.

Pirelli si proietta così verso un futuro nel quale il pneumatico comunica con il consumatore, con il veicolo e domani, grazie alla potenzialità del 5G, con l'intera infrastruttura stradale contribuendo ad aumentare la sicurezza, la sostenibilità e l'efficienza del trasporto pubblico e privato.

Una vision che il 14 novembre 2019 è andata in pista a Torino sul test track del Lingotto dove Pirelli, in partnership con Ericsson, Audi, Tim, Italdesign e KTH, ha dimostrato lo *use case "World-first 5G enhanced ADAS services"*. Durante questa dimostrazione un veicolo dotato di pneumatici Cyber Tyre e connesso alla rete 5G, è stato in grado di trasmettere il rischio di aquaplaning al veicolo in arrivo. In una realtà di questo tipo, quindi, il paradigma della comunicazione cambia ulteriormente e le informazioni, fino ad oggi trasmesse dal pneumatico al veicolo, verranno trasmesse all'intero ecosistema attivando una comunicazione *"Vehicle to Vehicle"* e *"Vehicle to Infrastructure"*.

Il 2019 è stato anche l'anno del debutto sul mercato di Track Adrenaline, un prodotto per gli appassionati di track day che include una linea di pneumatici sensorizzati P Zero Trofeo R. Presentato al Salone di Ginevra nel marzo del 2019, Track Adrenaline monitora pressione e temperatura dei pneumatici in tempo reale e combina queste informazioni con dati telemetrici in modo da fornire al pilota informazioni e suggerimenti su come migliorare la prestazione in pista e al contempo utilizzare le coperture in modo più consapevole ed efficiente, per allungarne la vita utile e risparmiare carburante.

Nel 2019 sono andati avanti gli sviluppi su CYBER FLEET™, il sistema per il monitoraggio e la gestione dei pneumatici delle flotte, pensato per ottimizzare i costi di gestione e aumentare la sicurezza e l'efficienza del trasporto pubblico e privato.

La "sensorizzazione" delle gomme è parte integrante della strategia di Pirelli che fa dell'innovazione tecnologica un elemento distintivo e chiave per rispondere ai grandi temi che trasformeranno il concetto di mobilità, traghettandoci verso un futuro di auto a guida autonoma, elettriche, condivise e connesse, tramite 5G, all'intera infrastruttura stradale.

Tra le iniziative di Open Innovation, va evidenziato l'accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano, nato nel 2011, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore dello pneumatico, in particolare attraverso lo sviluppo di materiali innovativi e tecnologie per una mobilità sostenibile e sempre più sicura. La nuova fase dell'accordo, di durata triennale (2017-2020), si concentra su due macro-filoni di ricerca: l'area relativa ai materiali innovativi e l'area di sviluppo di tecnologie di prodotto e CYBER™.

Nel corso degli anni di partnership l'intesa ha consentito di raggiungere importanti risultati nell'ambito delle prestazioni del pneumatico, del relativo livello di sicurezza e di sostenibilità, grazie all'utilizzo di materiali avanzati. La ricerca si è concentrata principalmente: sulla produzione e funzionalizzazione di cariche carboniose (dal grafene, ai nanotubi al nero di carbonio); sulla preparazione di fibre di silicati modificate; sullo studio di fonti alternative di gomma naturale fino alla sintesi di polimeri innovativi e materiali auto-riparanti. Attenzione è stata posta anche all'ambito disciplinare della meccanica dove, dal 2011, sono stati attivati 12 contratti di ricerca nell'ambito CYBER TYRE™ e in quello F1®, con lo studio dell'interazione pneumatico-asfalto. Un ambito di particolare interesse è stato quello relativo allo studio degli pneumatici a bassa rumorosità (progetto Silent Tyre). Sono state, infatti, applicate innovative metodologie di test per la misurazione indoor del campo acustico generato dal pneumatico in rotolamento. Recentemente, inoltre, sono stati avviati studi modellistico-sperimentali di aerodinamica del pneumatico in ambito bicicletta e autoveicoli.

Tire and Road Wear Particles

Da molti anni Pirelli pone grande attenzione al tema delle "Tire and Road Wear Particles" (TRWP), le particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli. Il fenomeno delle TRWP è complesso essendo la generazione di queste particelle non solo legate all'usura combinata della strada e del pneumatico, ma anche ed in modo sostanziale alle caratteristiche e condizioni d'uso del veicolo (peso, distribuzione delle masse, corretta pressione degli pneumatici, ecc.), alle caratteristiche delle strade (materiali e rugosità delle strade, l'essere rettilinee o tortuose, in salita o in discesa, ecc.), alle condizioni ambientali (clima secco o umido, caldo o freddo), allo stile di guida (sportivo o tranquillo, a velocità alta o moderata, con frenata brusche o progressive, ecc.). Gli studi scientifici (al riguardo si veda il paragrafo "WBCSD" nel presente rapporto) sinora condotti non hanno mostrato rischi significativi per la salute umana e per l'ambiente: tuttavia, la definizione e implementazione di azioni efficaci per la mitigazione delle generazione delle TRWP è fortemente legata alla varietà e numerosità dei fattori causali sopra citati: è da notare che alcuni fra essi, come ad esempio lo stile di guida, le caratteristiche delle strade e del veicolo, hanno maggiore influenza rispetto a quella dello pneumatico preso singolarmente.

I molteplici fattori causali estrinseci rispetto al pneumatico e appartenenti alla sfera di influenza di molteplici Stakeholders impongono un'azione combinata da parte di tutti gli attori per poter definire e implementare le azioni di mitigazione più efficaci. La necessità di un impegno multistakeholder ha portato alla creazione della piattaforma "European TRWP Platform" lanciata da ETRMA (si vedano approfondimenti nel paragrafo "ETRMA" del presente rapporto), che ha visto, oltre all'Industria dei

Pneumatici, la partecipazione di Enti per le Strade, Associazione dei produttori di autoveicoli, di Automobil Clubs, del settore trattamento acque reflue, di Università e Centri di Ricerca, ONG, Istituzioni europee e autorità nazionali. La piattaforma proseguirà i lavori nel 2020 e, come nel 2018 e 2019 si avvarrà del supporto di CSR Europe.

Per quanto riguarda le azioni specifiche sullo pneumatico, l'impegno Pirelli sulle TRWP si estrinseca sia attraverso l'attiva partecipazione ai più importanti progetti collaborativi dell'Industria degli Pneumatici sulle TRWP (si vedano i paragrafi "ETRMA" e "WBCSD" del presente rapporto) sia attraverso la propria attività di Ricerca Sviluppo sui materiali e sulla progettazione dello pneumatico, finalizzate al continuo miglioramento dell'usura degli pneumatici e, conseguentemente, alla minimizzazione del relativo contributo al tema delle TRWP. A ciò si affianca la collaborazione con le Pubbliche Autorità e l'Industria dei Pneumatici per dare supporto allo sviluppo di metodologie standardizzate relative alla misurazione dell'usura degli pneumatici, per esempio nell'ambito della Unione Europea dove è iniziata un'attività dedicata.

GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA

In termini di materialità, la fase di fine vita del prodotto ha un peso limitato rispetto all'impatto totale del pneumatico sull'ambiente, come già evidenziato nell'infografica relativa alla Carbon e Water Footprint del Gruppo.

Nel mondo, si stima che ogni anno un miliardo di pneumatici raggiunga il fine vita. Su scala globale, circa il 60% dei pneumatici fuori uso (PFU) è recuperato (Fonte: WBCSD – "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies"), mentre in Europa e negli Stati Uniti il recupero si attesta rispettivamente al 92% (Fonte ETRMA 2017) e al 81% (fonte: USTMA - 2017 US Scrap Tyre Management Summary).

Da anni, Pirelli è impegnata nella gestione dei PFU. L'Azienda collabora attivamente con i principali enti di riferimento a livello nazionale e internazionale, promuovendo l'identificazione e lo sviluppo di soluzioni volte a valorizzare e favorire il recupero sostenibile dei PFU, condivise con i vari Stakeholder e fondate sul modello della Circular Economy.

In particolare, Pirelli è attiva nel Tyre Industry Project Group (TIPG) del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), nel gruppo di lavoro ELTs (End of Life Tyres) di ETRMA (European Tyres and Rubber Manufacturers' Association) e, a livello nazionale e locale, interagisce direttamente con i principali enti attivi nel recupero e riciclo degli PFU.

In qualità di membro del TIPG, Pirelli ha collaborato alla pubblicazione di linee guida sulla gestione degli PFU volto a sensibilizzare in modo proattivo sia i Paesi Emergenti sia quelli non ancora dotati di una filiera di recupero, per promuoverne il recupero secondo "buone pratiche", cioè modelli di gestione già definiti e avviati con successo.

Lo pneumatico è una miscela di numerosi materiali pregiati che, a fine vita, consentono due percorsi di recupero: recupero di materia (materie prime secondarie) o di energia. Per quanto riguarda il

recupero di materia, il rigenerato di gomma è già riutilizzato da Pirelli nelle mescole dei nuovi pneumatici, contribuendo alla riduzione del relativo impatto ambientale. Al fine di accrescere questa quota di recupero, proseguono le attività di ricerca, seguendo il nostro modello di Open Innovation, volte al miglioramento della qualità delle materie prime secondarie recuperate, in termini di affinità con le altre materie prime e gli altri ingredienti presenti nelle mescole.

DIMENSIONE SOCIALE

GOVERNANCE DEI DIRITTI UMANI

Pirelli impronta la propria attività al rispetto dei Diritti dell'Uomo universalmente affermati, quali valori fondamentali e irrinunciabili della propria cultura e strategia aziendale, adoperandosi per gestire e ridurre potenziali rischi di violazione e al fine di evitare di causare – o di contribuire a causare – impatti avversi a tali diritti nel contesto internazionale, multirazziale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera.

L'Azienda promuove il rispetto dei Diritti Umani e l'adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder e allinea la propria governance al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, e alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida *Business and Human Rights* delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

I processi di gestione relativi ai diritti umani sono presidiati dalla Direzione Sostenibilità del Gruppo, che agisce di concerto con le funzioni interessate e competenti, centrali e nei vari Paesi, con riferimento sia alla Comunità Interna che alla Comunità Esterna.

L'impegno di Pirelli a favore dei diritti umani è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "*Global Human Rights*", che descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro forzato, garanzia di condizioni di lavoro dignitose in termini economici e sostenibili in termini di orari lavorativi, protezione di diritti e valori delle Comunità locali, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy. Ulteriori riferimenti al rispetto dei diritti umani si trovano anche in altri documenti aziendali: "*I Valori e il Codice Etico*", la "*Politica di Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente*", la Politica "*Global Health, Safety and Environment*", la Politica "*Privacy*", la "*Dichiarazione sulle Pari Opportunità*" e la "*Politica sulla gestione sostenibile della gomma naturale*". Tutti i documenti citati sono comunicati ai dipendenti in lingua locale e sono pubblicati sul sito internet Pirelli in molteplici lingue.

Al fine di identificare, valutare, prevenire e mitigare i rischi di violazione dei Diritti Umani, l'Azienda:

- sensibilizza i propri lavoratori attraverso informazione e formazione a partire dal corso dedicato ai nuovi assunti (a riguardo si rinvia al paragrafo "Focus: Formazione sulla Sostenibilità e sulla Governance Aziendale");
- gestisce in maniera responsabile la propria catena di fornitura e nello specifico include il rispetto dei diritti umani nei parametri di selezione dei propri fornitori, nelle clausole contrattuali e nelle verifiche effettuate attraverso audit di parte terza. Pirelli richiede inoltre ai propri fornitori l'implementazione di un analogo modello di gestione sulla propria catena di fornitura, inclusa l'effettuazione di adeguata *due diligence* volta a certificare che i prodotti ed i materiali forniti a Pirelli siano "conflict free" lungo tutta la catena di approvvigionamento. Dal 2019 Pirelli inoltre aderisce alla "Cobalt Initiative" lanciata da RMI. Con specifico riferimento al contesto della gomma naturale, Pirelli promuove condizioni di lavoro dignitose, sviluppo

delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre (per un approfondimento sulla gestione sostenibile della Gomma Naturale, e altri materiali si rinvia al paragrafo “I nostri Fornitori” all’interno della presente Relazione);

- è aperta alla cooperazione con enti governativi e non, settoriali e accademici relativamente allo sviluppo di politiche e principi globali volti alla tutela dei diritti umani;
- prima di investire in uno specifico mercato conduce valutazioni *ad hoc* su eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro, mentre nei Paesi in cui l’Azienda opera viene effettuata attività di monitoraggio del contesto interno ed esterno volto a prevenire impatti negativi sui diritti umani nell’ambito della sfera di influenza aziendale e, in caso, porvi rimedio;
- mette a disposizione dei propri Stakeholder un canale dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio di violazione dei Diritti Umani (a riguardo e con riferimento alle segnalazioni ricevute nell’ultimo triennio, si rinvia al paragrafo “Focus: procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy” all’interno della presente Relazione).

In termini di materialità nell’ambito della catena del valore aziendale, le aree in cui il rispetto dei diritti umani e del lavoro assumono particolare rilevanza sono quelle della gestione del personale e della catena di fornitura.

A fine 2019, Pirelli ha aggiornato l’analisi del rischio di violazione dei diritti umani all’interno delle proprie sedi, nella relativa catena del valore (fornitori e clienti) e nel contesto locale esterno a Pirelli, chiedendo ai principali Stakeholder di compilare una survey appositamente predisposta. Per quanto riguarda la percezione del rischio interno alle sedi Pirelli e nella relativa catena del valore, la survey è stata sottoposta ai responsabili di funzione e ai Sustainability Managers delle sedi operative del Gruppo, mentre per quanto concerne la percezione del rischio nel contesto esterno a Pirelli la survey è stata sottoposta sia alle citate funzioni Pirelli, sia alle Organizzazioni Non Governative locali di riferimento.

La survey richiedeva di indicare il valore di rischio percepito attuale e potenziale (con riferimento ai prossimi 5–10 anni) considerando una scala da 1 a 4 (dove 1 = rischio basso, 2 = rischio medio-basso, 3 = rischio medio-alto, 4 = rischio alto), per ognuno dei 20 diritti umani indicati, tratti dalla Convenzione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione dell’ILO sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro.

Con riferimento alla situazione interna alle sedi operative Pirelli, il consolidamento dei feedback ricevuti ha evidenziato rischi non significativi; le medie dei valori registrati sono, infatti, inferiori a 1,12 per quanto riguarda i rischi attuali e inferiori a 1,15 per quanto riguarda i rischi a medio-lungo termine. Una simile situazione si registra con riferimento alla catena del valore del Gruppo, le cui medie dei valori registrati non superano l’1,18 sui rischi attuali e l’1,29 sui rischi potenziali.

Il consolidamento dei feedback ricevuti dalle Organizzazioni Non Governative, con riferimento al rischio percepito nel contesto locale esterno a Pirelli, ha evidenziato, in media, rischi bassi o medio bassi; le medie dei valori registrati sono, infatti, inferiori a 1,74 per quanto riguarda i rischi attuali, mentre raggiungono l'1,98 per quanto riguarda i rischi a medio-lungo termine. Il valore 1,98 corrisponde al rischio di violazione del diritto ad una giustizia equa, che coincide, peraltro, al rischio percepito come maggiormente in crescita nei prossimi anni.

COMUNITÀ INTERNA

I PIRELLIANI NEL MONDO

L'organico totale di Pirelli al 31 dicembre 2019 - espresso in *Full Time Equivalent* e inclusi i lavoratori interinali - si attesta a 31.575 risorse (vs 31.489 nel 2018 e 30.189 nel 2017) registrando una crescita di 86 risorse rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE ORGANICO³³ PER CATEGORIA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2019	271	1.893	4.617	24.794	31.575
2018	288	1.945	4.643	24.612	31.489
2017	283	1.856	4.630	23.420	30.189

COMPOSIZIONE ORGANICO³³ PER AREA GEOGRAFICA³⁴ E GENERE

	2019			2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
EMEA	11.345	1.813	13.158	11.225	1.783	13.008	10.554	1.608	12.162
NORD AMERICA	2.758	507	3.265	2.497	503	3.000	2.120	499	2.619
SUD AMERICA	7.288	677	7.964	7.577	693	8.270	7.168	671	7.839
APAC	3.288	855	4.143	3.254	870	4.124	3.347	823	4.170
RUSSIA & NORDICS	2.373	673	3.046	2.384	703	3.088	2.626	774	3.399
TOTALE	27.051	4.524	31.575	26.937	4.552	31.489	25.814	4.375	30.189

³³ I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,1% sul totale dell'organico nel 2017 e 2018, ed allo 0,2% nel 2019.

³⁴ EMEA: Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Arabia Saudita, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Turchia, UAE, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, India, Singapore, Taiwan. Russia & Nordics: Russia, Svezia.

COMPOSIZIONE ORGANICO³⁵ PER AREA GEOGRAFICA³⁶ E CONTRATTO

2019				
	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EMEA	12.571	565	22	13.158
NORD AMERICA	3.237	0	28	3.265
SUD AMERICA	7.779	185	0	7.964
APAC	4.140	3	0	4.143
RUSSIA & NORDICS	2.947	98	0	3.045
TOTALE	30.674	851	50	31.575
2018				
	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EMEA	12.410	572	26	13.008
NORD AMERICA	2.987	0	13	3.000
SUD AMERICA	8.099	171	0	8.270
APAC	4.118	6	0	4.124
RUSSIA & NORDICS	3.028	56	3	3.088
TOTALE	30.642	805	42	31.489
2017				
	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EMEA	11.298	848	16	12.162
NORD AMERICA	2.599	0	20	2.619
SUD AMERICA	7.469	370	1	7.839
APAC	4.146	24	0	4.170
RUSSIA & NORDICS	3.253	142	4	3.399
TOTALE	28.764	1.384	41	30.189

³⁵ I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,1% sul totale dell'organico nel 2017 e 2018, ed allo 0,2% nel 2019.

³⁶ EMEA: Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Arabia Saudita, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Turchia, UAE, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, India, Singapore, Taiwan. Russia & Nordics: Russia, Svezia.

PERCENTUALE PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ

2019

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot
<30	0%	0%	0%	3%	4%	3%	22%	30%	25%	26%	24%	26%	24%	24%	24%
30 - 50	55%	69%	57%	66%	75%	68%	64%	56%	61%	62%	70%	63%	63%	66%	63%
>50	45%	31%	43%	31%	21%	29%	14%	14%	14%	12%	6%	11%	13%	11%	13%

2018

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot
<30	0%	0%	0%	3%	3%	3%	24%	33%	27%	29%	27%	28%	26%	27%	26%
30 - 50	48%	66%	50%	64%	74%	67%	60%	53%	58%	59%	66%	60%	60%	62%	60%
>50	52%	34%	50%	33%	23%	30%	16%	14%	15%	12%	7%	12%	14%	11%	14%

2017

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F	tot
<30	0%	0%	0%	3%	3%	3%	24%	32%	27%	31%	31%	31%	28%	29%	28%
30 - 50	50%	66%	51%	66%	77%	68%	61%	54%	58%	57%	61%	57%	58%	60%	58%
>50	50%	34%	49%	31%	20%	29%	15%	14%	15%	12%	8%	12%	14%	11%	14%

PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO PART TIME PER GENERE

2019			2018			2017		
Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
157	205	362	137	183	320	174	186	360

Flussi di personale dipendente per area geografica³⁷, genere e fasce di età

I dati che seguono si riferiscono a entrate e uscite del solo personale dipendente, da e verso l'esterno. I tassi di entrata e di uscita sono calcolati rapportando il numero di entrate e di uscite di ciascuna categoria al totale dei dipendenti appartenenti a quella categoria al 31 dicembre. Non si

³⁷ *EMEA: Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Arabia Saudita, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Turchia, UAE, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, India, Singapore, Taiwan. Russia & Nordics: Russia, Svezia.

considerano le cessioni o le acquisizioni di società o rami d'Azienda, né variazioni di orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

FLUSSI 2019: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EMEA	906	659	79	1.466	178	1.644	699	557	256	1.332	180	1.512
	35%	8%	3%	13%	10%	13%	27%	7%	10%	12%	10%	12%
NORD AMERICA	982	406	26	1.252	162	1.414	750	377	27	1.001	153	1.154
	57%	29%	25%	46%	32%	44%	44%	27%	26%	37%	30%	36%
SUD AMERICA	199	212	12	349	74	423	271	425	91	715	72	787
	14%	4%	2%	5%	11%	5%	19%	7%	12%	10%	11%	10%
APAC	294	303	4	522	79	601	235	268	12	433	82	515
	26%	10%	5%	16%	9%	15%	21%	9%	16%	13%	10%	12%
RUSSIA & NORDICS	157	114	6	215	62	277	149	157	68	284	90	374
	22%	6%	1%	9%	9%	9%	21%	9%	14%	12%	14%	13%
TOTALE	2.538	1.694	127	3.804	555	4.359	2.104	1.784	454	3.765	577	4.342
	33%	9%	3%	14%	12%	14%	28%	9%	11%	14%	13%	14%

FLUSSI 2018: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EMEA	1.366	992	112	2.109	361	2.470	701	661	264	1.455	171	1.626
	51%	13%	4%	19%	20%	19%	26%	9%	9%	13%	10%	13%
NORD AMERICA	1.221	598	29	1.648	200	1.848	969	473	20	1.255	207	1.462
	76%	47%	27%	66%	40%	62%	60%	37%	19%	50%	42%	49%
SUD AMERICA	565	1.249	196	1.810	200	2.010	414	900	231	1.360	185	1.545
	32%	22%	24%	24%	29%	24%	24%	16%	28%	18%	27%	19%
APAC	339	297	8	478	166	644	328	318	6	550	102	652
	24%	11%	9%	15%	19%	16%	23%	12%	7%	17%	12%	16%
RUSSIA & NORDICS	219	112	27	300	59	359	233	256	193	551	132	683
	27%	7%	5%	13%	8%	12%	29%	15%	35%	23%	19%	22%
TOTALE	3.710	3.248	372	6.345	986	7.331	2.645	2.608	714	5.171	797	5.968
	45%	17%	9%	24%	22%	23%	32%	14%	16%	19%	18%	19%

FLUSSI 2017: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EMEA	1.010	661	88	1.520	239	1.759	444	506	222	994	178	1.172
	43%	9%	3%	14%	15%	14%	19%	7%	8%	9%	11%	10%
NORD AMERICA	934	420	17	1.044	327	1.371	555	243	11	655	154	809
	63%	41%	20%	50%	65%	53%	37%	23%	13%	31%	31%	31%
SUD AMERICA	702	836	28	1.369	197	1.566	397	680	122	1.053	146	1.199
	38%	16%	4%	19%	29%	20%	21%	13%	17%	15%	22%	15%
APAC	296	164	5	391	74	465	497	628	11	931	205	1.136
	17%	7%	7%	12%	9%	11%	28%	27%	15%	28%	25%	27%
RUSSIA & NORDICS	266	187	38	356	135	491	197	348	209	531	223	754
	28%	10%	6%	13%	17%	14%	20%	19%	32%	20%	29%	22%
TOTALE	3.208	2.268	176	4.680	972	5.652	2.090	2.405	575	4.164	906	5.070
	38%	13%	4%	18%	22%	19%	25%	14%	14%	16%	20%	17%

In corso d'anno l'Azienda ha operato a livello internazionale per ribilanciare il livello di occupazione allineandolo alle esigenze di volume collegate all'alta volatilità del mercato, ottenendo un saldo occupazionale lievemente positivo rispetto al 2018.

In Pirelli sono presenti 45 giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti (20 in Germania, 12 in Svizzera, 10 in Brasile, 2 in Svezia e 1 nel Regno Unito) ognuno a fronte di piani di formazione e integrazione, in armonia con le leggi locali.

GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Pirelli è caratterizzata da un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un enorme patrimonio di diversità, la cui gestione consapevole crea al contempo un vantaggio competitivo per l'Azienda e valore sociale condiviso. L'impegno che Pirelli riserva al rispetto delle pari opportunità e alla valorizzazione delle diversità sul luogo di lavoro è espresso nei principali documenti della sostenibilità di Gruppo: nel "Codice Etico" approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella "Politica di Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente", nella "Dichiarazione sulle Pari Opportunità" e nella Politica "Global Human Rights".

Il corso di formazione sulle Diversità fa parte da anni dell'offerta di formazione del Gruppo.

Internazionalità e multiculturalità sono gli elementi caratterizzanti del Gruppo: Pirelli opera in oltre 160 Paesi in cinque continenti e l'89,6% dei dipendenti (al 31 dicembre 2019) lavora fuori dai confini italiani.

La consapevolezza delle differenze culturali che creano l'identità dell'Azienda comporta la massima fiducia nel management di provenienza locale: il 78% dei Senior Manager lavora presso il Paese di origine, intendendo per Senior Manager i riporti diretti del Vice Presidente Esecutivo e CEO, i CEO di Region e i Dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2019. Al fine di sviluppare il potenziale innovativo e manageriale racchiuso nella multiculturalità e nel confronto con ambienti professionali diversi, l'Azienda favorisce la crescita dei propri manager attraverso la mobilità internazionale: il 56% dei Senior Manager attivi nel 2019 ha, infatti, vissuto almeno un espatrio infragruppo durante la propria esperienza professionale all'interno del Gruppo Pirelli.

Rispetto alla totalità dei dipendenti, nel 2019 si sono registrati 57 nuovi espatri infragruppo, contro le 66 partenze del 2018 e 54 partenze del 2017. Circa un terzo delle nuove partenze ha avuto per destinazione i principali Paesi industriali quali, ad esempio, Germania, Messico e Romania. La popolazione espatriata complessiva a fine 2019 è pari a 170 persone (vs 190 nel 2018 e 195 nel 2017), appartenenti a 16 nazionalità e che si spostano verso 25 diversi Paesi in cinque continenti, di cui il 12% sono donne. La popolazione espatriata complessiva è costituita per il 46% da risorse di nazionalità straniera.

Pirelli monitora il livello di accettazione e valorizzazione delle diversità percepito dai dipendenti presso la propria realtà. L'indagine viene svolta nell'ambito della survey di clima "My Voice", svolta in lingua locale a livello di Gruppo (si veda il paragrafo dedicato "Ascolto: opinion survey di Gruppo"). I risultati della survey, condotta a giugno 2018, sono stati particolarmente positivi per quanto riguarda la percezione del rispetto e della gestione delle Diversità, che si conferma un tratto distintivo della cultura aziendale di Pirelli che viene inoltre trattato all'interno dell'offerta formativa rivolta ai dipendenti di tutto il Gruppo.

Strumento funzionale alla gestione delle pari opportunità e alla prevenzione del rischio di violazione delle stesse è la Procedura Whistleblowing di Gruppo, attraverso la quale dipendenti, fornitori e Comunità Esterna possono segnalare, anche anonimamente, eventuali casi di violazione. Nel 2019 è stata accertata 1 segnalazione relativa a un caso collegabile ad atteggiamenti di tipo discriminatorio, su cui la Società si è attivata intervenendo con azioni specifiche mirate a rimuovere le cause delle denunce e volte a migliorare il sistema di controllo interno. Per l'approfondimento delle segnalazioni ricevute si rinvia al paragrafo "Focus: Procedura di Segnalazione – Whistleblowing Policy".

Per la composizione degli organi societari per genere e Politiche di Diversità si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C S.p.A", all'interno del presente Annual Report, paragrafi "Politiche di Diversità", "Consiglio d'Amministrazione - *Composizione*", "Collegio Sindacale - *Composizione*".

Per quanto riguarda la suddivisione degli organici secondo il genere, con riferimento al triennio 2017-2019, i dati vedono una sostanziale stabilità, con una percentuale di donne sul totale della

popolazione che si attesta al 14,3%. Cresce la percentuale di donne dirigenti di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018, sale anche la percentuale femminile totale relativamente alle posizioni manageriali (dirigenti + quadri) passando dal 22% del 2018 al 22,4% nel 2019, e cresce la popolazione dei quadri (middle management), elemento quest'ultimo di rilievo in quanto la categoria costituisce bacino di crescita e approdo per le future posizioni dirigenziali.

INCIDENZA DONNE SUL TOTALE ORGANICO³⁸ PER CATEGORIA PROFESSIONALE

ANNO	DIRIGENTI	QUADRI	DIR+QUADRI (=Tot Manager)	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2019	10,7%	24,1%	22,4%	33,8%	10,0%	14,3%
2018	10,1%	23,8%	22,0%	34,2%	10,0%	14,5%
2017	10,3%	23,3%	21,6%	33,6%	10,1%	14,5%

Analizzando la suddivisione di genere in termini di contratto di lavoro, nella tabella a seguire si nota come anche nel 2019 si mantenga un sostanziale equilibrio tra uomo e donna.

ORGANICI³⁸ PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2019			2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
PERMANENTI	97,3%	96,6%	97,1%	97,5%	96,4%	97,3%	95,2%	95,7%	95,3%
TEMPORANEI	2,6%	3,1%	2,7%	2,4%	3,5%	2,6%	4,7%	4,1%	4,6%
AGENCY	0,1%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

Nel 2019 il numero di congedi parentali usufruiti dai dipendenti Pirelli corrisponde a 311 per le donne e 792 per gli uomini.

Con riferimento al tasso di rientro post maternità/paternità, il dato Pirelli rilevato sul totale della forza lavoro in tutti i Paesi in cui l'Azienda è presente mostra che nel 2019, sul totale lavoratori che hanno terminato il congedo parentale, il 67% delle donne e il 95% degli uomini risultano rientrati in Azienda. Inoltre, nel corso del 2019, a un anno rispetto all'evento di maternità e paternità (avvenuto nel 2018), il 75% delle donne e l'84% degli uomini risultano ancora occupati presso l'Azienda. Si segnala che la differenza del dato tra i generi è da considerarsi fisiologica alla luce dei diversi contesti socio-culturali in cui sono inserite le lavoratrici.

Nel contesto della diversità di genere Pirelli dedica particolare attenzione all'equità retributiva, monitorandola costantemente. I Paesi considerati nell'analisi a fine 2019 sono Brasile, Cina, Germania, Italia, Romania, Messico, Argentina, USA, Russia, Francia, Spagna, UK e Turchia

³⁸ I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,1% sul totale dell'organico nel 2017 e 2018, ed allo 0,2% nel 2019.

rappresentativi di oltre i 3/4 del totale della forza lavoro oggetto di politica retributiva (dirigenti, quadri e impiegati). A livello metodologico, si precisa che i differenziali retributivi tra uomini e donne sono stati calcolati per singolo Paese e a parità di peso delle posizioni ricoperte, sulla base del “grade” (ovvero il peso attribuito ad ogni posizione sulla base di diversi fattori) e della significatività di ciascun cluster. Tale metodologia di rilevazione del dato consente obiettività e precisione di indagine e valutazione: va infatti notato che un dato calcolato e/o rendicontato solo a livello di Gruppo non consentirebbe di tenere nella dovuta considerazione le differenze strutturali dei mercati locali e le logiche di mercati retributivi aventi peculiarità non confrontabili tra loro.

Con riferimento agli impiegati, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati nei suddetti Paesi è pari al 3% a favore delle donne, a fronte dell’8% nel 2018 e 3% nel 2017 sempre a favore delle donne; per i quadri è invece pari al 2% a favore degli uomini, rispetto al 3% del 2018 e l’1% del 2017 sempre a favore degli uomini. Alcuni esempi:

- l’Italia, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini/donne intorno al 3% a favore delle donne per la categoria degli impiegati (a fronte del 2% nel 2018 e del 3% nel 2017 sempre a favore delle donne) e del 4% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (rispetto al 2% nel 2018 sempre a favore degli uomini e all’1% nel 2017 a favore delle donne);
- la Romania, dove per la categoria degli impiegati si ha un 4% a favore degli uomini (coerentemente al 2018 e a fronte della parità retributiva del 2017) e per la categoria dei quadri si ha un 9% a favore degli uomini rispetto al 4% a favore delle donne nel 2018;
- il Brasile, dove per la categoria degli impiegati si rileva un 3% a favore degli uomini (a fronte dell’1% a favore delle donne del 2018 e dell’1% a favore degli uomini nel 2017) e per la categoria dei quadri si ha un 4% a favore degli uomini (rispetto alla parità retributiva del 2018 e all’1% a favore degli uomini nel 2017);
- la Germania, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne intorno all’1% a favore degli uomini per la categoria degli impiegati (2% nel 2018 e 1% nel 2017 a favore degli uomini) e al 9% sempre a favore degli uomini per la categoria dei quadri (rispetto al 7% del 2018 e al 6% del 2017).

Con riferimento alla popolazione dei dirigenti, di cui le donne rappresentano il 10,7%, si rileva una differenza retributiva media del 5% a favore delle donne (nel 2018 era pari al 3% e nel 2017 si attestava all’11% sempre a favore delle donne).

Per quanto riguarda la popolazione degli operai, sono stati oggetto di analisi tutti i Paesi industriali in cui sia presente un numero significativo di osservazioni: Brasile, Cina, Germania, Italia, Messico, Romania, Russia, Spagna, Svizzera, Svezia, Turchia, Argentina e UK. Per ciascun Paese è stato

calcolato il differenziale retributivo tra uomini e donne. La media, ponderata per numero di organico, ha mostrato un 2% a favore degli uomini. Alcuni esempi:

- la Cina presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne intorno al 7% a favore degli uomini, rispetto al 9% del 2018 e 2017, dovuta a ruoli organizzativi attualmente a favore della popolazione maschile;
- il Brasile presenta un differenziale retributivo pari al 2% a favore degli uomini rispetto al 6% a favore delle donne nel 2018;
- in Italia si rileva un 2% a favore degli uomini, a fronte del 4% del 2018 e 2017 sempre a favore degli uomini;
- in Romania si ha un 2% a favore delle donne, rispetto ad una sostanziale equità retributiva nel 2018 e del 2% a favore delle donne nel 2017.

Con riferimento allo stipendio standard dei neoassunti nel primo anno di lavoro presso Pirelli, esso è maggiore rispetto ai minimi prescritti dalle legislazioni locali e non ci sono differenze di genere o legate ad altri fattori di diversità.

La cultura di tipo inclusivo di Pirelli verso la diversa abilità, come esplicitato nella Politica Pirelli sulle pari opportunità, trova attuazione presso tutte le affiliate del Gruppo. Ai sensi della normativa locale vigente, nel 2019 circa l'1,7% della forza lavoro totale (in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al dato del 2018 e 2017) risulta essere diversamente abile, al netto delle seguenti considerazioni: la rilevazione percentuale dei dipendenti con diversa abilità nel contesto multinazionale dell'Azienda si scontra con l'oggettiva difficoltà nel rilevarne il numero, sia in quanto in molti Paesi ove il Gruppo è presente non esistono normative specifiche volte a favorirne l'occupazione e quindi la disabilità non è automaticamente rilevabile, sia in quanto in molti Paesi questa informazione riveste natura sensibile ed è tutelata dalla normativa sulla privacy; pertanto è verosimile che la percentuale effettiva di persone con diversa abilità attive in Pirelli possa essere superiore al dato sopra indicato.

Con riferimento al fattore “età” della popolazione aziendale suddiviso per categoria professionale, essa è omogenea tra i generi come si può notare dalla tabella che segue:

ETÀ MEDIA DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE					
2019					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	48	43	37	36	37
Uomini	50	45	38	37	38
Totale	49	45	38	37	38
2018					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	49	44	37	36	37
Uomini	50	45	38	37	38
Totale	50	45	38	37	38
2017					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	48	43	37	36	37
Uomini	50	45	38	37	37
Totale	50	44	38	37	37

Nella tabella seguente è invece rappresentata l'anzianità media di servizio per categoria professionale e per genere: anche nel 2019 non si notano differenze significative tra uomini e donne.

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE					
2019					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	14	14	9	7	8
Uomini	16	15	9	9	10
Totale	16	15	9	9	9
2018					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	13	13	8	6	8
Uomini	16	15	9	9	9
Totale	15	14	9	9	9
2017					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	13	13	9	7	8
Uomini	15	15	9	9	9
Totale	15	15	9	9	9

In termini di gestione volta a favorire le pari opportunità, sono da anni consolidate le seguenti prassi e attività:

- utilizzo, per quanto possibile, di rose di candidature con significativa presenza femminile nell'ambito dei processi di selezione;
- introduzione di iniziative volte al rispetto della diversità culturale e di religione (es. diete differenziate e segnalate in modo chiaro nelle mense, cucine tipiche di culture diverse da quella del paese ospitante...);
- librerie "multilingue" disponibili nelle fabbriche;
- iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro (si veda a riguardo il paragrafo "Welfare e iniziative a favore della Comunità Interna");
- la presenza all'interno dell'offerta formativa della School of management, del corso "Integrating Perspectives" finalizzato a fornire ai partecipanti strumenti per allenare la propria

capacità di interagire con successo in un ambiente globale ed eterogeneo, comprendendo ed integrando le diversità e massimizzando i risultati collettivi.

REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Le politiche retributive adottate da Pirelli mirano a remunerare in modo equo e congruo l'apporto del singolo al successo dell'Azienda, riconoscendone la performance e la qualità del contributo professionale.

La finalità è duplice: da un lato attrarre, trattenere e motivare le risorse, dall'altro premiare e incentivare comportamenti il più possibile coerenti con la cultura e i valori aziendali. Le politiche e i processi di compensation sono gestiti per il management del Gruppo (intendendo come tale la popolazione dirigenziale nel suo complesso) dalla funzione centrale Risorse Umane e Organizzazione mentre, per quanto riguarda quelli relativi alla popolazione non dirigenziale, sono demandati ai singoli Paesi con una supervisione a livello centrale. Anche nel 2019, in linea con le best practices di mercato, si conferma un'incidenza molto elevata della componente variabile (di breve e medio periodo) sulla remunerazione totale di ciascun Manager del Gruppo, a significare una stretta correlazione tra remunerazione e performance.

La generalità del management è titolare del Piano di Incentivazione annuale (STI/MBO) legato al conseguimento di obiettivi economico-finanziari annuali di Gruppo e/o Business Unit e/o Region e/o funzione. Nel 2019, in aggiunta agli obiettivi già presenti nell'MBO, è stato introdotto un nuovo obiettivo di sostenibilità, legato al valore delle "Green Performance Revenues"³⁹ di Gruppo.

Dal 2014 sono state introdotte alcune modifiche e miglioramenti al sistema di incentivazione annuale (STI/MBO) che non è più correlato al Piano di Incentivazione Triennale (LTI), ma prevede un pagamento differito all'anno successivo di una parte (25%) dell'incentivo annuale maturato, subordinatamente alla maturazione dell'MBO dell'anno successivo. È prevista, inoltre, l'erogazione di un importo addizionale pari a una percentuale variabile dell'intero MBO maturato l'anno precedente, in funzione del livello di conseguimento dell'MBO dell'anno successivo.

Per il 2020, si propone una modifica riguardante le regole di erogazione dell'importo addizionale, che vedrà continuità nel differimento del 25% dell'incentivo annuale maturato, con possibilità di restituzione/raddoppio della quota differita, in funzione del livello di conseguimento dell'MBO dell'anno successivo.

A inizio 2018, successivamente al rientro in borsa dell'ottobre 2017, è stato lanciato un nuovo piano di incentivazione triennale (LTI 2018-2020) esteso alla generalità degli Executives del Gruppo, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, totalmente autofinanziato in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di Piano Industriale. Il Piano, in linea con le best practices internazionali, comprende un obiettivo di Sostenibilità comune a tutto il

³⁹ I prodotti Green Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce in tutto il mondo e che rientrano esclusivamente nelle classi A, B, C di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato secondo i parametri di etichettatura previsti dalla normativa Europea.

Management del Gruppo. A fine 2019, se ne sta valutando la chiusura anticipata, alla luce della presentazione del nuovo Piano Strategico pluriennale che verrà presentato dall’Azienda nel febbraio 2020 e che prevederà nuovi obiettivi per il Management; è previsto il lancio di un piano di incentivazione a lungo termine cash in linea con le best practices di mercato, basato su un meccanismo rolling (ogni anno viene riproposto un nuovo piano di incentivazione triennale), senza una condizione ON/OFF di accesso e con alcuni obiettivi di cui, in linea generale, almeno uno market based, uno business based e uno di sostenibilità.

La Politica Generale sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli, sancisce i principi e Linee Guida ai quali si attiene Pirelli al fine di determinare e monitorare l’applicazione delle prassi retributive relative agli Amministratori investiti di particolari deleghe/cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager e agli altri Executive del Gruppo.

Nello specifico, le Linee Guida della remunerazione per le figure di vertice sopra menzionate riguardano anche:

- retribuzione fissa e variabile, sia a breve che a medio-lungo termine (si precisa a tal proposito che ad oggi Pirelli non ha in essere forme di remunerazione attraverso equity);
- indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- clausole di clawback per il Top Management.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulla Politica di Remunerazione e relativi indicatori di sostenibilità, si rinvia alla sezione Governance del sito Pirelli, sottosezione “Remunerazione”.

EMPLOYER BRANDING

Oltre a veicolare i principi aziendali, l’Employer Branding è anche un prezioso strumento per dare visibilità alle opportunità di lavoro dedicate ai neolaureati e profili con esperienza, non solo sul mercato italiano ma a livello globale. Considerando i Paesi nei quali Pirelli è presente con uno o più impianti produttivi in Europa, Stati Uniti, Sud America, Medio Oriente, Africa, Russia e Asia-Pacific, nel 2019 sono stati organizzati diversi eventi, progetti e momenti di incontro in cui l’Azienda ha promosso le proprie iniziative di Employer Branding. Queste attività sono portate avanti anche grazie alla rete di contatti e partnership con alcune Università importanti nei vari Paesi.

In Italia, Pirelli collabora attivamente con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Bocconi, Università Cattolica, Università degli Studi di Torino. Atenei, questi ultimi, fisicamente prossimi alle sedi Pirelli e che l’Azienda da sempre considera di riferimento per la formazione economica e ingegneristica dei giovani. Con questi istituti Pirelli organizza Career Day, tavole rotonde, Job Fair e presentazioni aziendali.

Tra i canali di Employer Branding utilizzati da Pirelli, il web riveste un ruolo importante: sul sito web pirelli.com l'Azienda mette a disposizione un canale dedicato a chi desideri proporre la propria candidatura per specifiche posizioni aperte, oltre a dare ampia informativa sulla storia aziendale, modelli di gestione adottati, obiettivi e risultati raggiunti; canali mirati – tra cui LinkedIn ed i portali delle Università - sono inoltre scelti da Pirelli per la pubblicazione delle proprie offerte di lavoro.

SVILUPPO

Performance Management

Attraverso il processo di Performance Management (PM) Pirelli definisce, osserva e valuta il contributo di ciascun dipendente in termini di risultati e comportamenti. Si tratta di un'occasione fondamentale per lo sviluppo e l'orientamento di ciascuno nel rispetto di una serie di indicatori predefiniti e critici per il successo delle persone e quindi dell'Azienda.

Elemento chiave del processo è il dialogo trasparente e aperto tra capo e collaboratore, dalla fase di condivisione degli obiettivi individuali a quella di valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti espressi.

Nel 2018 Pirelli ha introdotto un nuovo processo di Performance Management supportato da una piattaforma informatica completamente rinnovata e *user friendly* accessibile da tutti i device aziendali. Queste le principali caratteristiche:

- il processo e la piattaforma sono aperte tutto l'anno, in modo da supportare al meglio la continuità di dialogo tra capo e collaboratore e l'allineamento su priorità e focus della prestazione;
- il modello di valutazione è basato su due dimensioni: il "cosa" (risultati) e il "come" (key behaviours);
- i *key behaviours* sono uguali per tutta la popolazione aziendale e sono i comportamenti considerati chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda, ovvero: *Accountability, Teamwork and collaboration, Forward thinking, Agility, Cross-functional approach, Initiative and drive*.

Nel 2019 è avvenuta la prima valutazione della performance in base a questo nuovo modello. Come in occasione del lancio del nuovo processo nel 2018, anche durante questa fase sono state organizzate sessioni formative rivolte ai manager e focalizzate sul processo di valutazione e di feedback.

Il processo di Performance Management coinvolge tutto lo staff a livello mondiale (dirigenti, quadri e impiegati) e nel 2019 ha visto un tasso di *redemption* (ovvero di valutazioni 2018 completate rispetto al totale delle valutazioni previste) pari al 99,9%; in particolare, il tasso di redemption che ha riguardato le donne è stato pari al 99,88%, contro il 99,95% degli uomini.

A seguire si riportano invece le percentuali di completamento per livello:

Dirigenti	Quadri	Impiegati
99,3%	100%	99,9%

A supporto della qualità delle valutazioni di Performance, come parte del processo Pirelli include i cosiddetti *Calibration Meeting*, ovvero riunioni organizzate dai responsabili delle singole funzioni, di Business Unit e di Paese, con i rispettivi primi riporti e con i responsabili Risorse Umane di riferimento, durante le quali le valutazioni delle persone che appartengono a una specifica unità organizzativa vengono messe a fattor comune con l'obiettivo di garantire una distribuzione condivisa ed equilibrata delle valutazioni, a garanzia di un processo il più possibile coerente, omogeneo ed obiettivo.

Talent Development

Il processo di Talent Development ha l'obiettivo di garantire la continuità di business sostenendo l'individuazione e lo sviluppo delle persone in possesso di potenziale per ricoprire le posizioni di maggiore complessità, di coloro che già ricoprono posizioni strategiche e dei cosiddetti *critical know how* (ovvero persone in possesso di competenze chiave difficilmente sostituibili).

Nel corso del 2018 è stata effettuata un'attività di analisi e ridisegno dell'intero processo di Talent Development a livello Globale. Il 2019 ha visto l'implementazione del nuovo processo tramite una mappatura della popolazione dei talenti e una prima wave di assessment delle competenze manageriali di questa popolazione. È stato quindi possibile attivare dei piani di azione specifici e dedicati a supporto del percorso di sviluppo dei talenti coinvolti negli assessment.

La prima mappatura effettuata nel 2019 ha permesso di identificare una popolazione di circa 400 persone (circa il 6% della popolazione dei white collar) con una seniority aziendale media di 7 anni e una forte connotazione internazionale e multiculturale, essendo la provenienza dei talenti rappresentativa di ben 25 nazionalità. Il programma di assessment 2019 ha riguardato circa il 25% di questa popolazione, altre wave sono previste nei prossimi anni per coinvolgere il resto della popolazione.

FORMAZIONE

Presso tutte le affiliate Pirelli è attivo il modello di formazione Training@Pirelli, sistema strutturato e attrezzato per rispondere alle necessità di Gruppo così come a quelle che in ogni momento possono emergere presso le diverse affiliate.

L'offerta formativa si fonda sulle priorità strategiche dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si affiancano le esigenze che emergono annualmente dal processo di Performance Management.

Anche nel 2019 Pirelli è stata chiamata in diverse sedi internazionali a illustrare il proprio Modello di Formazione, riconosciuto come benchmark di qualità e robustezza, già premiato nel 2015/2016 con il *Silver Award* da parte del *Global Council of Corporate Universities*, nella categoria "*Best Corporate University embodying the identity, the culture and the brand of the Organization in its Stakeholders*", premio dedicato alle più importanti *Corporate Universities* a livello mondiale.

Le quattro "colonne" su cui si basa Training@Pirelli sono la *Professional Academy*, la *School of Management*, le *Global Activities* e la *Local Education*. Le prime tre sono disegnate centralmente ed erogate centralmente e/o localmente, mentre la *Local Education* è gestita e implementata nei singoli Paesi per rispondere alle specifiche esigenze locali.

Professional Academy

Le Professional Academy Pirelli si rivolgono a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire una formazione tecnico-professionale continua, favorire la collaborazione interfunzionale, garantire lo scambio di competenze e know-how tra i Paesi e supportare l'implementazione di strumenti e procedure all'interno dell'organizzazione.

Le Academy Pirelli sono dieci: Product Academy, Manufacturing Academy, Commercial Academy, Quality Academy, Supply Chain Academy, Purchasing Academy, Finance and Administration Academy, Planning & Control Academy, Human Resources Academy, Digital Academy.

Gli elementi di Gestione Sostenibile corrono trasversali a tutte le Academy con focus, ad esempio, sull'efficienza ambientale di processo, sulla salute e sicurezza, sulla gestione sostenibile della catena di fornitura, sulla gestione dei rischi e delle diversità. Anche i nuovi processi di digitalizzazione sono sempre più elemento ricorrente e trasversale al modello di formazione delle Academy.

Il corpo docente delle Academy è principalmente composto da docenti interni, esperti delle specifiche funzioni che, in base alle esigenze formative e alle necessità logistiche, erogano formazione a livello centrale, regionale e locale, oppure tramite sessioni webinar. Il modello delle Academy prevede un esponente di rilievo della funzione a guida di ciascuna Academy, supportato da uno o più professional provenienti dalla funzione stessa e dalla funzione Training di Gruppo, che garantisce omogeneità nei metodi di impostazione, erogazione e valutazione dell'apprendimento oltre ad assicurare il raccordo con i team di formazione locali. I trainer delle Professional Academy Pirelli sono inoltre certificati attraverso un processo standard in tutti Paesi e vengono periodicamente aggiornati sulle proprie capacità di saper trasmettere know-how e competenze con efficacia.

Ogni anno le Professional Academy incontrano sia il Top Management che i referenti di formazione locali, con l'obiettivo di allineamento strategico e condivisione dei risultati ottenuti. Nel 2019, a livello globale, le Professional Academy hanno proposto 205 corsi; l'offerta formativa è stata erogata non

solo attraverso le tradizionali aule di formazione ma anche, e in modo crescente, attraverso modalità digitali quali webinar, corsi online, virtual classroom.

Tra i programmi erogati nel 2019 si segnala in particolare il programma formativo *Value Based Management*, che ha visto coinvolti, sia in presenza che in modalità virtuale e da remoto, circa 150 dirigenti rappresentanti di differenti funzioni aziendali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze economico-finanziarie con focus alla creazione del valore nel lungo termine. A sostegno della graduale trasformazione dei processi di lavoro nelle fabbriche, di particolare rilievo il programma *High Value Competencies* lanciato nel 2019 con l'obiettivo di rilevare il livello di possesso delle competenze di base e di quelle più analitico-digitali possedute dal personale di fabbrica. A supporto di una gestione sempre più consapevole e compliant dei processi aziendali e dei requisiti di mercato, nel 2019 si sono condotte due fondamentali campagne formative: per tutti i colleghi coinvolti nei processi di contabilità, si è erogata la campagna formativa sui "Principi di controllo interni" mentre per le funzioni coinvolte nei processi di sviluppo, produzione e commercializzazione del prodotto si è organizzata la campagna formativa "Product Liability". Nel 2019 si è infine avviato un progetto di lavoro finalizzato ad arricchire sempre più, nel triennio 2020-2022, l'offerta digitale dei contenuti formativi delle Professional Academy.

School of management

La School of Management (SoM) è la struttura di formazione dedicata allo sviluppo della cultura manageriale all'interno di Pirelli. Essa ha come target le popolazioni dei dirigenti, dei talenti, del Middle Management/Senior Professional e dei Neolaureati /Junior.

Il focus della formazione manageriale viene calibrato ogni anno sulle sfide di business che l'Azienda è chiamata ad affrontare. Il modello di formazione delle competenze manageriali è stato rivisitato nel 2018 al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i sei Key Behaviours identificati nel sistema globale di performance management, cui è dedicato un paragrafo nel presente rapporto.

In aggiunta alle attività formative in aula, la School of Management offre strumenti online di aggiornamento continuo attraverso la sezione "*Train your Brain*", a disposizione di tutti i manager attraverso la piattaforma internazionale *LearningLab* e la "*Warming Up learning platform*" dedicata a tutti i neolaureati.

Tra i programmi erogati nel 2019 si segnalano in particolare:

- il programma a supporto della fase di valutazione e feedback sulla performance, che ha coinvolto più di 800 manager nei diversi Paesi in cui Pirelli è presente;
- il programma *Developing Managerial Excellence* che come ogni anno ha coinvolti i neo-dirigenti e che ha subito un importante ri-disegno volto a rispecchiare il modello di business e le priorità strategiche dell'azienda.

Più di 6.800 giornate di formazione sono state erogate nell'ambito della School of Management durante il 2019.

Rilevante inoltre è stata la partecipazione al percorso formativo WarmingUp@Pirelli, dedicato ai neolaureati di tutto il gruppo e della durata di due anni che ha coinvolto oltre 250 giovani colleghi in attività formative presso diverse sedi Pirelli.

Global Activities

All'interno delle Global Activities sono disponibili tutte le campagne formative lanciate a livello globale e pensate per promuovere consapevolezza sulle linee guida aziendali nel rispetto delle diversità locali. Temi quali GDPR, Security, Diversity sono in primis il focus di queste attività formative.

Nel 2019 è stata lanciato a livello mondiale un importante programma di sensibilizzazione sui temi di Sicurezza Informatica, volto a prevenire i rischi di *phishing* e ad introdurre la *Digital Signature* (firma digitale) aziendale. Il corso erogato, fruibile interamente online, è stato reso disponibile in 10 lingue per raggiungere il maggior numero di colleghi nel mondo utilizzatori della email aziendale.

Local education

La formazione erogata a livello locale risponde ai bisogni formativi specifici delle Affiliate Pirelli operanti nei diversi Paesi, ed è rivolta a tutta la relativa popolazione aziendale. I seminari coprono aree di competenze che spaziano dal miglioramento delle capacità relazionali alla gestione dello stress, dallo sviluppo delle competenze informatiche, linguistiche e normative a seminari su tematiche di welfare e diversità in Azienda.

La formazione locale è un importante strumento per declinare contenuti connessi all'implementazione di nuove normative o accordi.

Focus: Formazione sulla Sostenibilità e sulla Governance aziendale

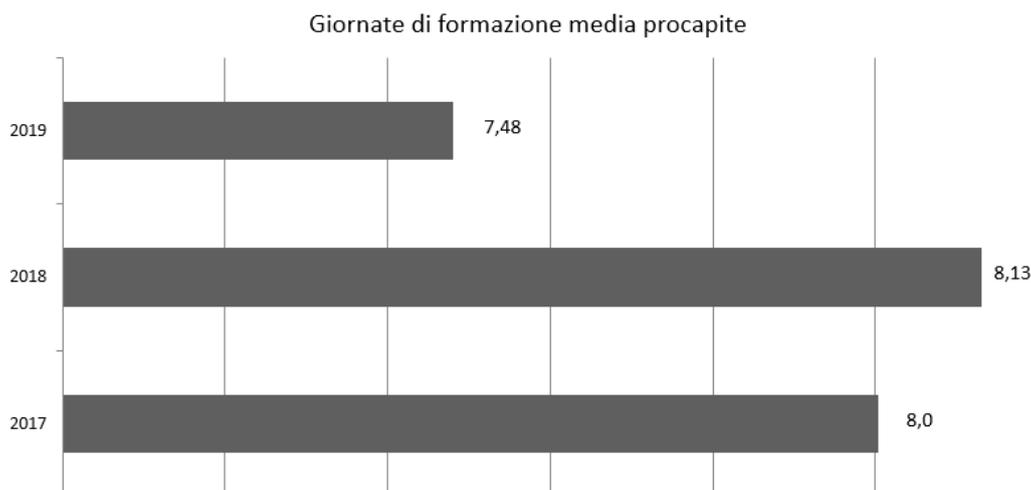
Anche nel 2019 è proseguita la formazione sul Modello di Gestione Sostenibile Pirelli, con aggiornamento sullo stato dell'arte del Piano di Sostenibilità dell'Azienda. A ciò si aggiunge la formazione istituzionale nell'ambito del Corso internazionale "*PLunga*", in cui viene presentata la strategia di Gestione Sostenibile del Gruppo a tutti i nuovi assunti, partendo dall'approccio multi-stakeholder contestualizzato nella gestione integrata economica, ambientale e sociale. La formazione sul Modello Pirelli porta l'attenzione dei neoassunti anche sulle Politiche della Sostenibilità di Gruppo e sugli impegni relativi, espressi attraverso il "Codice Etico", il "Codice di Condotta", la "Dichiarazione sulle Pari Opportunità", la "Politica di Responsabilità Sociale per Salute,

Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente”, la Politica “Salute, Sicurezza e Ambiente”, la Politica “Global Human Rights”, oltre alle prescrizioni dello Standard SA8000®. Quanto sopra è, inoltre, oggetto di formazione continua per tutti i Sustainability Manager e Purchasing Manager del Gruppo.

Nel 2019 Pirelli ha, inoltre, dedicato una sessione di aggiornamento professionale ai Sustainability Manager del Gruppo e ai colleghi che localmente li supportano nelle attività di raccolta dati per la stesura dell’Annual Report; volta ad approfondire tutte le attività (locali e centrali) collegate alla preparazione della Dichiarazione Non Finanziaria di Gruppo, la formazione ha riguardato gli standard di rendicontazione utilizzati, i sistemi di raccolta dati, e i sistemi di controllo implementati.

I numeri della formazione in Pirelli

Nel 2019 la formazione totale erogata è stata pari a circa 7,5 giornate di formazione media pro capite. Tale numero rispecchia da un lato la continua volontà di Pirelli di investire nella formazione, dall’altro l’assestamento della formazione negli stabilimenti di recente costituzione (quali ad esempio Messico e Romania), che fino all’anno precedente registravano massicci inserimenti e conseguenti attività di formazione al ruolo in ingresso.



A seguire è rappresentata la suddivisione delle giornate medie di formazione per genere e per categoria professionale⁴⁰:

GRUPPO	DONNE		UOMINI	
7,48	6,49		7,67	
	Dirigenti	Quadri e Impiegati		Operai
	2,49	3,84		8,51

L'alto livello formativo è confermato per entrambi i generi, con 1 giorno in più a favore degli uomini da correlarsi alla netta prevalenza del genere maschile nella popolazione operaia che quindi ha impatto sulla distribuzione per genere.

Il 87% dei dipendenti (considerando l'organico medio dell'anno) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione nell'anno.

Gli investimenti effettuati per le diverse fasce di popolazione aziendale (operai, quadri e impiegati, dirigenti) sono in linea con quelli degli anni passati e bilanciati nella proporzione rispetto alle strategie formative complessive: il forte focus sulla qualità, sull'efficienza e sulla digitalizzazione nelle fabbriche, oltre alla consueta attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, determinano infatti forti investimenti sulla popolazione operaia.

A livello globale, le Professional Academies coprono la quota più significativa (56%) delle attività formative sul totale, e ciò in quanto hanno ad oggetto, tra l'altro, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze tecniche legate ai processi di innovazione, strategici per l'azienda. In particolare, relativamente alla formazione di white collars, Quality, Manufacturing, R&D e Digital Academy rappresentano oltre il 70% della formazione complessiva.

Le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente hanno mantenuto una quota di rilievo anche nel 2019, confermando il proprio peso relativo pari al 9% del totale della formazione erogata a livello di Gruppo.

In coerenza con i grandi processi di *digital transformation* intrapresi dall'azienda, anche i processi formativi sono stati progressivamente coinvolti in percorsi di digitalizzazione di contenuti relativi sia a competenze di base che di innovazione, così da permetterne una fruizione più capillare, veloce e ingaggiante.

⁴⁰ Dati di Gruppo e per categoria calcolati utilizzando il numero medio di dipendenti 2019; dati per genere calcolati con il numero dei dipendenti al 31/12/2019.

ASCOLTO: OPINION SURVEY DI GRUPPO

Pirelli utilizza l'indagine di clima "My Voice" come strumento di ascolto attivo dei propri dipendenti nel mondo, sulla cui base impostare piani di miglioramento di gruppo e locali.

La gestione del questionario globale "My Voice" è affidata a terza parte e i risultati vengono forniti a Pirelli in forma aggregata, a piena garanzia dell'anonimato dei rispondenti. L'edizione 2018 di My Voice ha utilizzato il Modello di *Sustainable Engagement*, andando a rilevare quanto l'ambiente di lavoro sia ingaggiante per i lavoratori, e se l'engagement delle persone sia sostenibile nel tempo. Più in particolare, il modello di Sustainable Engagement si basa su tre dimensioni quali l'energia, l'ingaggio e l'abilitazione, e poggia sulla tesi per cui un ambiente di lavoro che abiliti la prestazione individuale, fornendo le risorse necessarie alle persone per far bene il proprio lavoro, che promuova il benessere individuale e la capacità di "andare oltre" nel proprio lavoro, che rafforzi l'allineamento delle persone con gli obiettivi dell'Azienda, e che quindi sia un ambiente che crea i presupposti per un ingaggio sostenibile nel tempo. Più il risultato del Sustainable Engagement è alto, più è probabile che l'engagement delle persone sia duraturo.

La frequenza di rilevazione globale è biennale, ciò al fine di garantire un tempo adeguato per definire, implementare e consolidare piani d'azione capillari per Paese/Funzione/Unità di Business, rispondenti alle esigenze emerse dai risultati della rilevazione.

Nel corso del 2019 Pirelli ha lavorato alla definizione e implementazione dei piani di azione scaturiti dall'indagine globale condotta nel secondo semestre del 2018, i cui risultati sono stati consolidati e rilasciati internamente ai dipendenti tra fine 2018 e inizio 2019. L'implementazione dei piani di azione proseguirà per concludersi nel 2020, mentre la prossima indagine My Voice è prevista nel 2021.

Con riferimento ai risultati dell'ultima survey My Voice, somministrata a tutti i dipendenti Pirelli nel mondo in modalità online, il tasso di partecipazione globale è stato superiore all'80% (81% tasso globale, 82% per il management e gli impiegati e 80% per gli operai). Il risultato complessivo del livello di "Sustainable Engagement" dei dipendenti di Pirelli a livello globale si è attestato al 75%: in una scala da 1 a 5, le risposte alle 6 domande inerenti il Sustainable Engagement sono state quindi positive per 3 colleghi su 4 nel mondo.

L'indagine ha inoltre confermato Pirelli come un'azienda attenta all'inclusione delle diversità, con un risultato molto al di sopra dei benchmark di mercato. Anche il senso di appartenenza e l'orgoglio di lavorare per Pirelli si sono confermati tra gli indici più alti, insieme al senso di responsabilità (accountability) dei propri risultati. Sopra la media di benchmark (aziende manifatturiere) anche la soddisfazione relativa all'ambito dello sviluppo professionale.

Le aree da tenere monitorate per garantire un engagement duraturo nel tempo hanno invece riguardato il livello di informazione sui risultati aziendali, "quanto" l'ambiente di lavoro permetta di esprimere le proprie idee per innovare, il senso di realizzazione personale ed il "livello di energia".

WELFARE E INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ INTERNA

Da anni Pirelli ha introdotto la figura organizzativa del “Welfare Manager di Gruppo”, cui è affidato il presidio delle attività di welfare, di concerto con le molteplici funzioni centrali e locali interessate, tra cui Salute e Sicurezza sul Lavoro, Relazioni Industriali, Sostenibilità.

Le iniziative di welfare che Pirelli offre ai propri dipendenti variano da Paese a Paese, nel rispetto delle specificità normative, sociali e culturali locali in cui le affiliate operano. Esse in ogni caso implementano le linee guida condivise a livello di Gruppo, affinché tutte le sedi del mondo si impegnino progressivamente ad adottare localmente attività, strumenti e processi di welfare volti alla creazione di ambienti collaborativi e ad assicurare un adeguato supporto alle esigenze della vita personale.

Le attività di welfare attivate presso le affiliate Pirelli nel mondo sono riconducibili a quattro macro filoni di intervento:

- salute e benessere (es. assistenza sanitaria, campagne di informazione e sensibilizzazione);
- supporto alla famiglia (es. borse di studio e campi estivi per i figli dei dipendenti, nido interaziendale);
- tempo libero (es. open days, iniziative sportive e culturali, portali online di prodotti e servizi con importanti convenzioni e sconti per i dipendenti);
- vita lavorativa e ambienti di lavoro (es. flessibilità oraria, facility, formazione per lo sviluppo individuale e l'accrescimento culturale, celebrazioni collettive).

Tutte le affiliate del Gruppo hanno la possibilità di condividere le buone pratiche locali attraverso un'apposita sezione dedicata al welfare nella Intranet aziendale.

A titolo esemplificativo, a seguire sono presentate attività di welfare attivate presso diverse Affiliate del Gruppo.

Storicamente Pirelli mette a disposizione infermerie presso tutte le unità produttive, dove operatori sanitari e medici specialistici sono a disposizione di tutti i dipendenti durante l'orario di lavoro. In queste strutture si effettuano consulenze per problemi di salute extra lavorativi, oltre ad attività di primo soccorso e di sorveglianza sanitaria periodica. Le prestazioni specialistiche effettuate nei presidi ambulatoriali ed infermieristici di Pirelli nel mondo nel corso del 2019 sono state circa 299.000.

Molteplici sono le sedi Pirelli che hanno attivato progetti di Smart Working, cogliendo l'opportunità offerta dall'azienda di gestire con maggiore autonomia, responsabilità e flessibilità le proprie attività lavorative, risparmiando tempi e costi di commuting, e bilanciando al tempo stesso le necessità aziendali con le esigenze personali. Lo Smart Working è infatti attivo negli Headquarters di Milano Bicocca, che rappresenta la sede più grande del Gruppo in termini di dipendenti Staff, in USA (New York, Rome, Southfield, Los Angeles e forza vendita sul campo), nella sede di San Paolo in Brasile

e in quelle di Parigi e Craiova (Romania). Nel 2019 è stata condotta inoltre l'analisi della fattibilità del progetto per le sedi di Mosca e in Germania. Nella sola Milano Bicocca, le giornate di smart working effettuate dai lavoratori nel 2019 sono state 14.858.

A supporto del bilanciamento vita-lavoro, e in particolare del sostegno alla famiglia, la numerosa popolazione di Bicocca conta su un supporto di *conciergerie aziendale* (che contempla servizi come lavanderia, sartoria, calzoleria, disbrigo pratiche postali e amministrative), sul Progetto "Bambini in Bicocca", che garantisce un servizio di accudimento e animazione per i figli dei dipendenti in età scolare (6-10 anni) durante le chiusure scolastiche, e dal 2019 anche sullo sportello di ascolto e orientamento "*Family Care*", pensato per supportare chi è impegnato nella cura di un parente non autosufficiente o chi stia affrontando momenti di transizione familiare.

Momenti di inclusività e condivisione caratterizzano gli "Open Days" che si svolgono presso molteplici affiliate nel mondo: si tratta di giornate dedicate alle famiglie dei dipendenti, con laboratori educativi, visite nei reparti, giochi e musica, e aperti altresì alla comunità locale; si pensi all'iniziativa brasiliana "Fantastica Fábrica de Pneu", all'argentina "Una aventura en familia", alla messicana "Social Leisure Internal Event" o all'ormai tradizionale giornata tedesca dedicata alla Diversità.

Molteplici sono state le campagne 2019 di prevenzione e di sensibilizzazione ad uno stile di vita sano, tra le quali si segnala il "Nutrition workshop" condotto in Romania, l'innovativo "Snack car" brasiliano ed il "Snack Saludable" promosso in Argentina, tutti volti a promuovere un'alimentazione sana e salutare, anche in ufficio.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La politica di Relazioni Industriali adottata dal Gruppo si fonda sul rispetto del dialogo costruttivo e della correttezza e dei ruoli. I rapporti e le negoziazioni con il sindacato sono gestiti localmente da ogni affiliata, sempre nel rispetto delle leggi, dei contratti collettivi nazionali e/o aziendali, di usi e prassi vigenti in ciascun Paese.

A tale livello locale si affianca il ruolo svolto dalle funzioni centrali, che coordinano le attività e garantiscono che i principi sopra menzionati siano osservati in tutto il Gruppo.

Le Relazioni Industriali hanno inoltre un ruolo attivo nell'impegno del Gruppo in tema di salute e sicurezza, che a riguardo vede un'altrettanto attiva partecipazione da parte di sindacato e lavoratori. Il 78% dei dipendenti del Gruppo è, infatti, coperto da organismi di rappresentanza che periodicamente, insieme all'Azienda, monitorano e affrontano i temi correnti oltre ai piani/programmi di sensibilizzazione e intervento, finalizzati al miglioramento delle attività ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel rispetto del principio di dialogo costruttivo e tempestivo nei confronti dei dipendenti, in ogni caso di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale i lavoratori e i loro rappresentanti sono preventivamente informati, con tempistiche che variano da Paese a Paese nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

Nel corso del 2019 l'attività di Relazioni Industriali ha raggiunto importanti risultati negoziali. Sono stati rinnovati i contratti collettivi in Argentina e Messico, senza alcuna conflittualità.

Nel maggio del 2019 l'Azienda ha comunicato la riorganizzazione della struttura produttiva in Brasile, che permetterà di accelerare la focalizzazione sui prodotti High Value e di migliorare la competitività dei propri siti manifatturieri nel Paese, considerato anche il difficile scenario congiunturale. La riorganizzazione prevede, in particolare, il potenziamento della fabbrica di Campinas, oggi attiva nella sola produzione di pneumatici Car, attraverso il trasferimento della produzione di pneumatici Moto dallo stabilimento di Gravataí, che si completerà entro la metà del 2021. Questa riorganizzazione permetterà la creazione di un polo industriale a servizio dei mercati dell'America Latina, che si dedicherà alla produzione di pneumatici Car, Moto e Motorsport, con una focalizzazione crescente sull'High Value e l'assunzione di 300 persone. Contestualmente, è stato trovato un accordo con le organizzazioni sindacali di Gravataí, con un piano condiviso per la riduzione degli impatti sociali per le circa 900 persone occupate.

Nel mese di giugno 2019 l'azienda ha comunicato la riorganizzazione della produzione in Italia e specificatamente attribuito la nuova missione allo stabilimento di Bollate che si concentrerà a partire dal 2021 sulla produzione Velo in sostituzione della produzione Car. È stato discusso e sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali sugli strumenti di gestione del cambiamento di missione dello stabilimento e l'assetto organico.

Il comitato aziendale europeo (CAE)

Il Comitato Aziendale Europeo (CAE) Pirelli, costituito nel 1998, si riunisce in sede ordinaria con cadenza annuale, a seguito della presentazione del Bilancio di Gruppo, per essere informato sull'andamento economico, sulle previsioni economico-finanziarie, sugli investimenti realizzati e programmati, sui progressi della ricerca.

L'accordo istitutivo del CAE prevede la possibilità di realizzare ulteriori incontri in sede straordinaria per adempiere agli obblighi d'informazione dei delegati, alla luce di eventi di portata transnazionale concernenti rilevanti cambiamenti degli assetti societari: apertura, ristrutturazione o chiusura di sedi, importanti e diffuse innovazioni nell'organizzazione del lavoro. I delegati CAE sono dotati degli strumenti informatici necessari allo svolgimento della propria funzione, nonché del collegamento alla Intranet aziendale utile ai fini della diffusione in tempo reale dei comunicati stampa ufficiali.

Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposo, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato

La governance a protezione di Diritti Umani e del Lavoro è oggetto del Codice Etico di Pirelli e di specifiche Politiche adottate dall'Azienda, in particolare la "Politica di Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente", la Politica "Global Human Rights", la "Dichiarazione

sulle Pari Opportunità” e la Politica “Salute, Sicurezza e Ambiente”. Tutte le citate Politiche sono pubbliche e sono state comunicate in lingua locale ai dipendenti. Pirelli, inoltre, sin dal 2004 ha adottato le prescrizioni dello Standard Internazionale SA8000® quale strumento di riferimento per la gestione della responsabilità sociale presso le proprie affiliate e nella catena di fornitura.

La Gestione delle Diversità e Pari Opportunità, e gestione responsabile della catena di fornitura in ambito diritti umani e del lavoro sono oggetto di specifici paragrafi all’interno della presente Relazione, cui si rinvia per approfondimenti.

L’approccio di Pirelli è da sempre caratterizzato dal rispetto delle prescrizioni legislative e/o contrattuali in materia di orario di lavoro, ricorso al lavoro straordinario e diritto alle giornate periodiche di riposo. Questi argomenti sono sovente materia di intese a livello sindacale, nel rispetto delle peculiarità normative di ciascun paese. La fruizione della totalità dei giorni di ferie, quale diritto di ogni lavoratore, non subisce alcuna restrizione e il periodo viene generalmente concordato fra dipendente e Azienda.

In aggiunta al dialogo sindacale ed al coordinamento tra le Funzioni di Headquarter e quelle locali, Pirelli verifica l’applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro presso le proprie affiliate tramite audit periodici effettuati dalla Direzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing a copertura di tutti i siti dell’Azienda. Mediamente ogni audit è condotto da due auditor e dura circa tre settimane in campo. Il Team di Internal Audit è stato formato sugli elementi di audit ambientale, sociale, del lavoro, e di business ethics dai direttori di funzione centrali, al fine di svolgere un audit efficace, chiaro e strutturato, che consenta l’effettivo controllo da parte di Pirelli su tutte le istanze di sostenibilità. In base alle risultanze dell’audit, in caso di non conformità viene concordato un piano di azione tra i responsabili locali e il management centrale, con precise date e responsabilità di implementazione, e follow-up di verifica.

Gli auditor effettuano le verifiche in base a una checklist di parametri di sostenibilità derivanti dallo Standard SA8000® e dalle Politiche Pirelli sopra citate. Tutti i manager delle affiliate coinvolte dagli audit sono adeguatamente formati e sensibilizzati su oggetto e modalità di audit da parte delle funzioni centrali preposte, in particolare Sostenibilità, Acquisti, Salute e Sicurezza, Relazioni Industriali.

Focus: Audit interni

Anno	Paesi
2014	Italia, Regno Unito e Cina
2015	Messico, Russia (stabilimento Voronezh) e Regno Unito
2016	Germania, Russia (stabilimento Kirov) e Regno Unito (follow-up)
2017	Argentina, Brasile (stabilimenti di Campinas e Feira de Santana), Messico, Romania e USA
2018	Francia, Cina (stabilimento di Yanzhou)
2019	Cina (stabilimento di Jiaozuo), Russia (stabilimento di Voronezh) e Singapore

Le non conformità emerse a seguito degli audit performati nel corso del 2019 sono oggetto di piani di azione concordati tra i responsabili locali e il management centrale e saranno oggetto di follow up nel 2020 da parte della Direzione Internal Audit. In nessuno degli audit sono state riscontrate violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, libertà di associazione e contrattazione, non discriminazione.

Contenzioso del lavoro e previdenziale

Nel corso del 2019, come negli anni precedenti, il contenzioso lavoristico e previdenziale a livello di Gruppo è stato contenuto. Permane una condizione di contenzioso elevato in Brasile, tale da costituire, come negli anni scorsi, oltre l'80% delle cause oggi in atto nell'intero Gruppo. Il contenzioso giuslavoristico è un fenomeno molto diffuso nel paese ed è legato alle peculiarità della cultura locale; in quanto tale, non riguarda solo Pirelli ma anche altre multinazionali operanti nel territorio. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi ormai da anni. È rilevante l'impegno dell'Azienda per prevenire e risolvere tali conflitti, per quanto possibile anche attraverso procedure di conciliazione.

Indici di sindacalizzazione e agitazioni sindacali

È impossibile valutare con precisione il tasso di iscrizione a un sindacato da parte dei dipendenti del Gruppo, in quanto non in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente tale informazione è rilevabile.

In ogni caso, si stima che oltre il 40% dei dipendenti Pirelli sia iscritta a un sindacato. Quanto invece alla percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo, nel 2019 essa si attesta al 78% (vs 77% del 2018). Il dato rimane connesso alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti

nazionali. I contratti collettivi oggetto di rinnovo nel 2019 sono stati rinnovati senza alcuna conflittualità e senza ore di sciopero.

Piani pensione integrativi, piani sanitari integrativi e altri social benefit

Nel Gruppo sono presenti fondi a contribuzione definita e a beneficio definito, con sostanziale prevalenza dei primi rispetto ai secondi. Ad oggi i soli fondi a beneficio definito sono presenti:

- nel Regno Unito, dove il fondo relativo alle attività tyre è stato chiuso ai nuovi assunti dal 2001 a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione definita (e chiuso a cumuli futuri per tutti i dipendenti attivi a far data dal 1° aprile 2010), mentre i fondi relativi alle attività cavi cedute nel 2005 sono stati chiusi a futuri cumuli il medesimo anno;
- negli Stati Uniti, dove il fondo è stato chiuso nel 2001 (dal 2003 non è stato legato alla crescita salariale) a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione (e copre solo i pensionati);
- in Germania, dove il fondo è stato chiuso ai nuovi assunti a partire dal 1982.

Altri fondi a beneficio definito, le cui passività non sono di ammontare particolarmente significativo, esistono in Olanda e Svezia.

Il Gruppo mantiene inoltre presso le affiliate i diversi piani sanitari integrativi previsti dall'Azienda in relazione alle necessità locali. Questi si differenziano da Paese a Paese per livelli di destinazione e forme di copertura offerte. I piani sono gestiti da assicurazioni o fondi appositamente creati a cui l'Azienda partecipa versando una quota fissa, come avviene in Italia, o un premio assicurativo, come accade in Brasile e negli Stati Uniti. Per la valutazione economico-patrimoniale dei sopracitati benefici si rinvia al Bilancio Consolidato, note "Fondi del personale" e "Costi del Personale".

I social benefit riconosciuti da Pirelli a favore dei dipendenti (inclusi assicurazioni sulla vita, assicurazioni in caso di invalidità/disabilità e congedi parentali addizionali) sono generalmente riconosciuti a tutti i dipendenti, indipendentemente dal tipo di contratto a tempo indeterminato, determinato o part-time, nel rispetto di policy aziendali e accordi sindacali locali.

SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO

Modello e sistema di gestione

L'approccio Pirelli alla gestione responsabile di salute, sicurezza e igiene del lavoro si basa sui principi e gli impegni espressi ne "I Valori e Codice Etico" di Gruppo, nella "Politica Salute, Sicurezza e Ambiente", nella "Global Human Right Policy" e nella "Politica Qualità", in conformità con il Modello di Sostenibilità previsto dal Global Compact delle Nazioni Unite, con la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e con la "Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite. Strumento di riferimento dal 2004

è inoltre lo standard SA8000®. In particolare, la Politica “Salute, Sicurezza e Ambiente” esplicita l’impegno di Pirelli a:

- governare le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle leggi in materia e di tutti gli impegni sottoscritti, nonché secondo gli standard internazionali di gestione più qualificati;
- perseguire obiettivi di “nessun danno alle persone”, implementando azioni per una tempestiva identificazione, valutazione e prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro finalizzate a una continua riduzione del numero e della gravità degli infortuni nonché delle malattie professionali, attivando piani di sorveglianza sanitaria al fine di proteggere i lavoratori dai rischi specifici associati alle proprie mansioni aziendali;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti a prevenire ed evitare danni alle persone;
- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholder specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro coinvolgendo tutti i livelli dell’organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro;
- promuovere iniziative d’informazione e di sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza;
- offrire ai propri dipendenti un supporto continuo e concreto finalizzato a facilitare la conciliazione vita-lavoro;
- gestire la propria catena di fornitura in modo responsabile includendo le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro nei criteri di selezione dei fornitori, nelle clausole contrattuali e nei criteri di audit, richiedendo altresì ai fornitori l’implementazione di un modello di gestione analogo nella propria catena di fornitura (per la trattazione della gestione responsabile della catena di fornitura si rinvia al paragrafo “I Nostri Fornitori”);
- mettere a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la “Whistleblowing Policy- Politica segnalazioni” pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone (si rinvia al Paragrafo “Focus: procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy” del presente rapporto per la trattazione delle segnalazioni ricevute nell’ultimo triennio, delle quali nessuna avente ad oggetto salute e sicurezza).

Tutti i Documenti sopra citati sono comunicati ai lavoratori del Gruppo nelle rispettive lingue, oltre ad essere pubblicati nella sezione Sostenibilità del sito internet Pirelli, cui si rinvia per visualizzazione integrale dei contenuti.

In tutti i suoi siti produttivi Pirelli adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro strutturato e certificato secondo lo Standard ISO 45001/OHSAS 18001:2007. Tutti i certificati sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board - ente di accreditamento statunitense). Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è stato sviluppato in conformità a procedure e Linee Guida elaborate a livello centrale al fine di consolidare un “linguaggio comune” che garantisca condivisione, allineamento ed efficacia gestionale nel Gruppo. Nel 2019 quattro siti produttivi sono migrati alla certificazione ISO 45001. Nel corso del 2020 è previsto il passaggio alla ISO 45001 su tutte le altre unità produttive.

Nel 2019 si è tenuta la undicesima edizione del *Global Meeting Pirelli Health, Safety and Environment*. Il meeting annuale si è svolto presso il polo produttivo di Pirelli a Kirov, in Russia. Scopo di questo incontro, che riunisce tutti i manager responsabili di Salute e Sicurezza nel Gruppo, è quello di mettere a fattor comune le migliori pratiche applicate dai vari siti Pirelli nel mondo, in ottica di miglioramento continuo, nonché discutere la vision futura e i ruoli e le responsabilità dei professionisti nell’ambito salute e sicurezza.

A livello locale, in ogni singola unità produttiva, si svolgono periodici incontri con i rappresentanti dei lavoratori (Health & Safety Committee), con l’obiettivo di illustrare, sulla base del Sistema di Gestione, le attività svolte e quelle pianificate e per fornire i risultati delle valutazioni dei rischi sul posto di lavoro.

Cultura della sicurezza

In questo contesto, l’*“Obiettivo Zero Infortuni”* rappresenta una precisa e forte posizione aziendale. Da un punto di vista industriale, questo obiettivo viene perseguito attraverso investimenti tesi a migliorare tecnicamente le condizioni di lavoro, ma anche insistendo costantemente sull’aspetto culturale e comportamentale di tutti gli attori aziendali. Tale approccio, assieme al coinvolgimento e al dialogo interno continuo tra management e operatori, ha consentito una forte riduzione degli indici storici di infortunio.

A supporto del modello di gestione sopra delineato, nel 2013 l’Azienda ha siglato un accordo con DuPont Sustainable Solutions per l’implementazione globale del Programma “Excellence in Safety”. Il Programma è iniziato nel 2014 estendendosi progressivamente nel corso del 2016-2019 a tutti i siti produttivi del Gruppo. Uno specifico Steering Committee, presidiato dal Direttore Generale Operations, monitora lo stato di avanzamento del programma. Pirelli ha, inoltre, implementato strumenti interni a supporto dell’Excellence in Safety Program, volti a supportare i processi implementati e i risultati ottenuti.

Le più rilevanti aree d’intervento del Programma “Excellence in Safety” sono riferite al miglioramento della governance della sicurezza, alla chiarezza dei compiti e dei ruoli, alla responsabilizzazione di tutti i lavoratori, al miglioramento della comunicazione nell’organizzazione, alla condivisione degli obiettivi, alla motivazione rispetto ad una strategia comune: tutte tematiche sostanziali per un

ambiente di lavoro che sia adeguato e stimolante, in cui i lavoratori si sentano valorizzati ed tutti i rischi siano efficacemente prevenuti e contrastati.

La condivisione della Cultura della Sicurezza è stata inoltre supportata da periodiche newsletter, come il *Safety Bulletin*, e condivisioni di eventi significativi attraverso i tradizionali canali di comunicazione interna.

Formazione sulla sicurezza

Il 9% della formazione totale erogata da Pirelli nel 2019 ha riguardato tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. In aggiunta all'azione formativa sulla sicurezza svolta a livello locale e propria di ogni sede Pirelli (illustrata in precedenza nel paragrafo dedicato alla Formazione), particolare menzione meritano le attività e i progetti di Gruppo, che si rivolgono simultaneamente a più Paesi e che consentono un allineamento della cultura e della vision, a vantaggio del perseguimento dei target di miglioramento che l'Azienda si è posta. Particolare attenzione merita la Manufacturing Academy, ovvero l'Accademia Professionale Pirelli dedicata al mondo delle fabbriche, all'interno della quale vengono trattate approfonditamente le tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente.

Monitoraggio delle performance di salute e sicurezza e principali indicatori

In parallelo alla definizione di specifiche Linee Guida e procedure per l'implementazione dei sistemi di gestione, Pirelli si serve del sistema web-based Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito a livello centrale dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente, che consente di monitorare le performance HSE e di predisporre le molteplici tipologie di reportistica di volta in volta necessarie a fini operativi e gestionali.

Nel sistema HSE-DM sono raccolte tutte le informazioni relative agli infortuni ed alle particolari situazioni verificatesi nelle fabbriche, nelle unità di montaggio, nei centri di vendita e nei magazzini gestiti direttamente da Pirelli. Tutti gli insediamenti hanno accesso alle informazioni relative ai casi di infortunio o quasi infortunio maggiormente significativi tramite un sistema chiamato *Safety Alert*; a loro volta, gli stabilimenti conducono un'analisi interna di verifica circa la sussistenza di condizioni analoghe a quelle che hanno causato l'infortunio o il mancato infortunio ed individuano eventuali azioni correttive. Grazie a questo sistema, ogni sito può analizzare le soluzioni adottate dagli altri stabilimenti al fine di identificare e applicare le azioni correttive più efficaci.

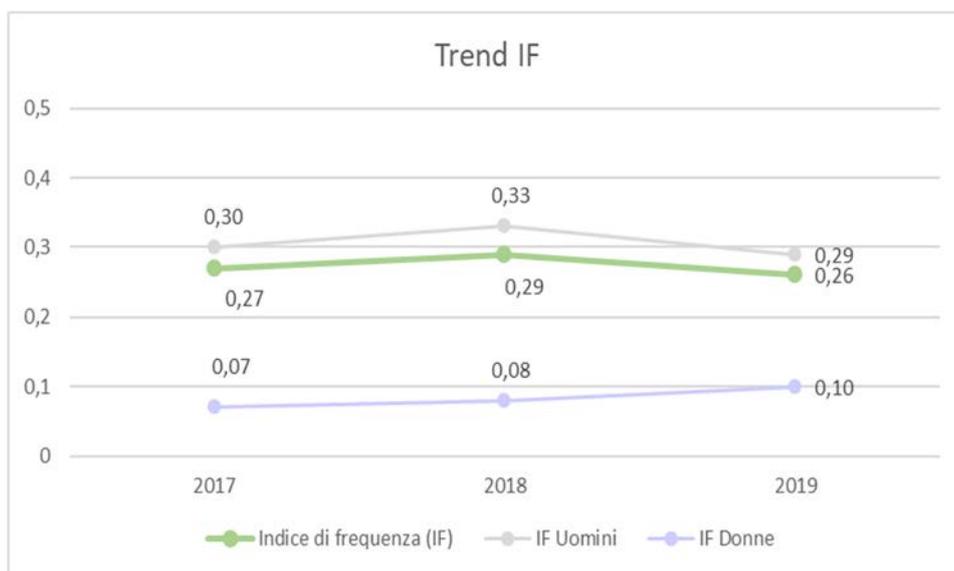
È stato inoltre ulteriormente sviluppato il focus sui *Leading Indicators*, ovvero su cosa misurare in ottica di prevenzione e come attuare le misure preventive, fermo restando il monitoraggio dei *Lagging Indicators*, ovvero gli indicatori di reazione, quali il numero di infortuni e l'indice di frequenza degli stessi.

Le performance rendicontate di seguito riguardano il triennio 2017-2019 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo.

Il target 2020 previsto nel Piano d’Azienda 2017-2020 prevede una riduzione dell’Indice di Frequenza dell’87% rispetto al 2009. Si precisa che nel febbraio 2020 l’Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale pluriennale e relativi target strategici di sostenibilità. Gli obiettivi aggiornati saranno pubblicati sul sito internet di Pirelli a beneficio di tutti gli stakeholder.

Nel 2019 Pirelli ha registrato un **Indice di Frequenza (IF)** degli infortuni pari a 0,26, in linea con il dato 2018, e con una riduzione dell’83% rispetto al 2009. Gli infortuni maggiormente rappresentativi riguardano eventi relativi a contusioni, tagli e fratture degli arti superiori.

Per il 2019, in continuità con i precedenti esercizi, si conferma un valore di Indice di Frequenza degli infortuni per le donne decisamente inferiore rispetto al valore relativo agli uomini, anche in relazione al fatto che la popolazione femminile è generalmente impegnata in attività a minor rischio rispetto alla popolazione maschile. Il grafico di seguito mostra l’andamento dei valori IF per genere, nell’ultimo triennio:

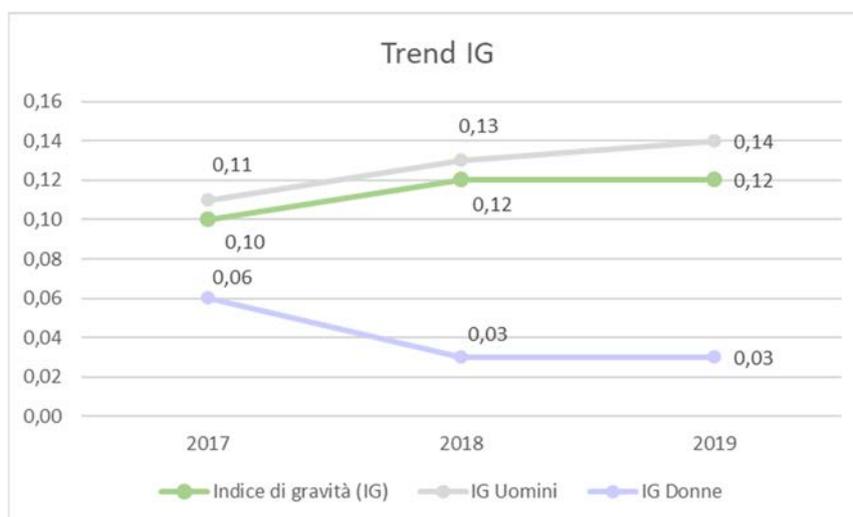


IF = numero di infortuni/numero ore effettivamente lavorate x 100.000

La tabella seguente riassume invece la distribuzione dell’Indice di Frequenza del 2019 per area geografica:

INDICE DI FREQUENZA	EMEA	Nord America	Sud America	Russia & Nordics	Asia Pacifico
2018	0,28	0,20	0,31	0,03	0,02
2019	0,35	0,16	0,35	0,15	0,02

L'Indice di Gravità (IG) degli infortuni nel Gruppo nel 2019 è stato pari a 0,12, in linea con il dato 2018.



IG = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

La tabella a seguire riassume la distribuzione dell'Indice di Gravità del 2019 per area geografica:

INDICE DI GRAVITÀ	EMEA	Nord America	Sud America	Russia&Nordics	Asia Pacifico
2018	0,09	0,17	0,11	0,03	0,01
2019	0,14	0,07	0,19	0,12	0,01

Sia nel caso dell'Indice di Frequenza sia in quello dell'Indice di Gravità, l'area Asia Pacifico presenta performance migliori rispetto alle altre aree geografiche in cui Pirelli opera, comunque caratterizzate da anni di tassi in costante diminuzione.

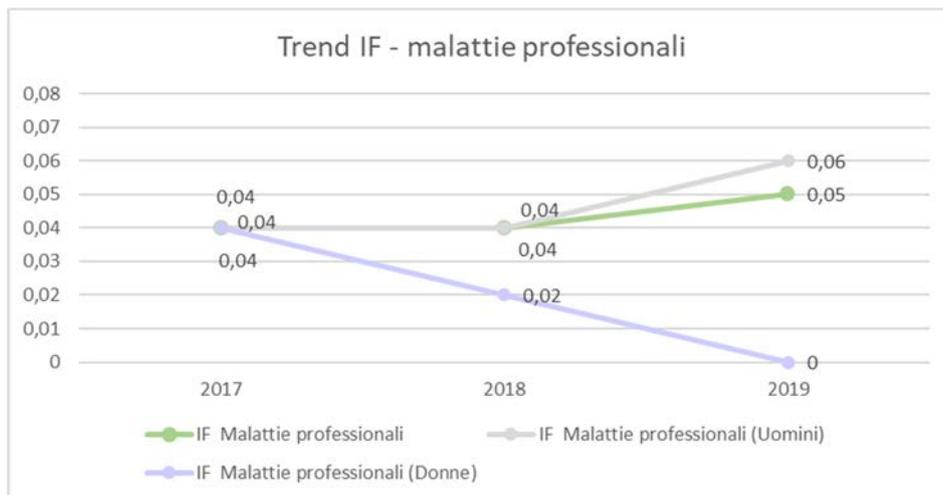
Con riferimento agli incidenti *in itinere* (non inclusi nel calcolo degli indici IF e IG sopra menzionati), le tabelle seguenti mostrano il numero totale registrato dal Gruppo nell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi del 2019.

INFORTUNI IN ITINERE	2017	2018	2019
	108	121	119

INFORTUNI IN ITINERE	EMEA	Nord America	Sud America	Russia&Nordics	Asia Pacifico
2018	17	42	49	0	0
2019	37	43	39	0	0

Nell'ambito del processo produttivo non si rilevano attività con alto rischio o alta incidenza di malattie professionali.

L'Indice di Frequenza delle malattie professionali nel 2019 si attesta sul valore di 0,05.



IF malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 100.000

La tabella seguente riassume la distribuzione per area geografica dell'Indice delle malattie professionali nel 2019:

IF MALATTIE PROFESSIONALI	EMEA	Nord America	Sud America	Russia&Nordics	Asia Pacifico
2018	0,03	0,00	0,10	0,00	0,00
2019	0,02	0,00	0,14	0,00	0,00

Relativamente agli infortuni dei lavoratori interinali, le tabelle a seguire mostrano il numero di infortuni registrati nell'ultimo triennio e la distribuzione dell'indice di frequenza infortuni del 2019 per genere e, successivamente, per area geografica:

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	2017	2018	2019
Numero	3	8	5
IF Interinali - Uomini	1,19	1,02	0,55
IF Interinali - Donne	0,00	0,00	0,44

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	EMEA	Nord America	Sud America	Russia&Nordics	Asia Pacifico
2018	8	0	0	0	0
2019	3	2	0	0	0
IF Interinali 2018	16,38	0,00	0,00	0,00	0,00
IF Interinali 2019	6,00	4,80	0,00	0,00	0,00

L'Indice di Frequenza degli infortuni relativo ai dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi del Gruppo⁴¹ mostra una progressiva diminuzione nel triennio, attestandosi a 0,13 nel 2019. Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi del 2019.

IF LAVORATORI ESTERNI	2017	2018	2019
	0,19	0,18	0,13

IF LAVORATORI ESTERNI	EMEA	Nord America	Sud America	Russia&Nordics	Asia Pacifico
2018	0,04	0,11	0,28	0,35	0,00
2019	0,19	0,09	0,08	0,10	0,00

A seguire vengono riportati i valori relativi ad infortuni mortali registrati negli ultimi tre anni con riferimento ai dipendenti Pirelli e ai dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi di Gruppo.

INFORTUNI MORTALI	2017	2018	2019
Dipendenti Pirelli	1	0	1
Lavoratori esterni	0	0	0

Negli ultimi tre anni non sono stati registrati infortuni mortali tra i dipendenti dei fornitori operanti presso i siti produttivi di Gruppo. Per quanto riguarda i dipendenti Pirelli, invece, sono stati registrati due eventi, il primo, nel corso del 2017, relativo ad un dipendente della equity brasiliana di Campneus, e il secondo, nel corso del 2019, di un dipendente dello stabilimento russo di Kirov.

⁴¹ Il dato copre tutti i siti produttivi del Gruppo ad esclusione del sito di Izmit per le relative dimensioni non significative.

Focus: verso l’Obiettivo “Zero Infortuni”

Quindici realtà industriali Pirelli si sono dimostrate “sito di eccellenza” nel 2019, non avendo avuto alcun dipendente infortunato nell’anno:

Unit	Realtà industriali
Fabbriche	Jiaozuo, Breuberg MIRS, CMP, Burton MIRS
Unità di montaggio	Camacari, Sorocaba, Hurligham, Goiana, Didcot, Ibirite
Logistica – TLM	TLM Campinas, TLM Barueri, TLM Santo Andre
Altro	St. André HQ, Elias Fausto

Investimenti per salute e sicurezza

Nel triennio 2017-2019 gli investimenti per salute e sicurezza da parte del Gruppo sono stati di circa 42 milioni di euro, dei quali circa 15 milioni sono stati investiti nel 2019.

Gli investimenti hanno avuto per oggetto miglioramenti su macchine e impianti nonché, più in generale, sull’ambiente di lavoro nel suo insieme (tra cui e a titolo non esaustivo l’ottimizzazione delle condizioni microclimatiche e di illuminazione, modifiche del layout per miglioramenti ergonomici delle attività, interventi a tutela della salubrità delle infrastrutture).

COMUNITÀ ESTERNA

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI

L'obiettivo della Direzione Relazioni Istituzionali, è la creazione di valore aziendale attraverso la gestione di relazioni strutturate con gli Stakeholder di riferimento in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente.

Le attività di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico, la *Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying* e il *Compliance Program Anticorruzione* di Gruppo (documenti pubblicati sul sito internet della Società) oltre che in linea con i principi dell'*International Corporate Governance Network (ICGN)* e in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, Pirelli agisce innanzitutto attraverso un attivo monitoraggio e un'approfondita analisi del contesto istituzionale e legislativo, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento. L'attività di Relazioni Istituzionali include inoltre l'approfondimento delle dinamiche politico-economico di carattere globale, legate allo sviluppo dei principali temi d'interesse aziendale, e beneficia di collaborazioni con selezionati *think tank* di prestigio internazionale. Tra questi si distinguono fra gli altri le collaborazioni con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, l'Istituto Affari Internazionali, The Trilateral Commission e l'Aspen Institute.

A livello internazionale Pirelli interagisce con i principali interlocutori istituzionali presenti nei Paesi in cui opera con propri insediamenti produttivi. Quando necessario, il Gruppo promuove iniziative orientate alla reciproca comprensione e volte allo scopo di promuovere la rappresentanza dei propri interessi attraverso una strategia basata su una chiara percezione degli obiettivi industriali e dello sviluppo del business. Fra i vari strumenti di "diplomazia economica", oltre alla promozione di iniziative bilaterali, Pirelli è attiva in alcuni Business Council, fra cui il Business Forum Italia Cina (BFIC) di cui ha detenuto la presidenza dal dicembre 2015 al dicembre 2018 e di cui continua ad essere membro, il Consiglio per le Relazioni tra Italia e Stati Uniti, il Business Forum Italia Messico e quello Italia Thailandia

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel rafforzare i rapporti con i Paesi nei quali è presente, anche nel 2019 Pirelli ha preso parte a visite ufficiali con rappresentanti istituzionali in Italia e all'estero. In tale ambito si sono realizzati una serie di incontri di carattere bilaterale, volti all'approfondimento delle tematiche industriali e commerciali del Gruppo con rilevanti impatti di carattere istituzionale. Fra questi figurano gli incontri con diversi rappresentanti delle aree UE, ex NAFTA, APAC e CSI.

In Cina il Gruppo è impegnato nella valorizzazione delle relazioni con gli interlocutori istituzionali locali, in particolare nelle aree in cui è presente con insediamenti industriali, come la Provincia dello Shandong e la Provincia di Henan. Nel corso del 2019 Pirelli ha mantenuto il dialogo con le principali istituzioni locali su molteplici aree di interesse, in particolare sui progetti di ricerca e sviluppo

nell'ottica di un miglioramento della qualità e efficienza dell'industria degli pneumatici presente nello Shandong, con particolare riguardo alle dinamiche relative alla sicurezza e all'ambiente.

Negli Stati Uniti Pirelli é presente con attività industriali e commerciali, e svolge l'attività di relazioni istituzionali monitorando gli sviluppi legislativi e regolamentari con impatti sulla produzione, l'importazione e la distribuzione di pneumatici nel territorio. Pirelli è membro delle seguenti associazioni di categoria: United States Tire Manufacturers Association, Original Equipment Suppliers Association, Organization for International Investment e partecipa ai principali gruppi di lavoro.

Anche in Brasile, Pirelli ha continuato a celebrare il forte legame del Paese con l'Italia, promuovendo, tra gli altri, incontri con rappresentanti istituzionali a livello federale e centrale. Pirelli mantiene inoltre i rapporti con le istituzioni locali e gli organi associativi a tutela dei propri insediamenti industriali, distribuiti negli stati di Sao Paulo, Bahia e Rio Grande do Sul, con i quali vengono sviluppate anche una serie di iniziative legate ad accrescere la sensibilizzazione su temi quali la mobilità urbana, la sicurezza stradale, la salvaguardia del territorio e la promozione della cultura.

In ambito Europeo, una significativa attività riguarda la Romania, nella quale Pirelli mantiene un dialogo costante con i principali interlocutori istituzionali al fine di accompagnare le fasi di sviluppo industriale nel polo di Slatina. Di particolare rilievo nel 2019 le relazioni con il Regno Unito; in occasione dei 50 anni di attività dello stabilimento di Carlisle, in aprile Sua Altezza Reale il Principe di Galles ha visitato lo stabilimento di Carlisle - uno dei due impianti Pirelli nel Regno Unito, alla presenza del top management.

Nell'ambito delle relazioni con la Turchia, il Gruppo promuove un dialogo costante con i rappresentanti istituzionali del Paese per accompagnare le attività industriali e mantenere vivo il monitoraggio del contesto economico e politico del Paese.

In Russia, Pirelli promuove il dialogo con gli interlocutori istituzionali al fine di supportare le attività industriali e commerciali del Gruppo nel Paese. Nel 2018, è stato costituito il Consiglio imprenditoriale italiano in Russia la cui Presidenza è stata affidata a Pirelli anche per tutto il 2019. Il Gruppo ha inoltre partecipato alla ventitreesima edizione del Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo e supportato il dodicesimo Forum Eurasiatico tenutosi a Verona. Infine, Pirelli ha partecipato al Foro di dialogo per le società civili Italo-Russe a Roma, organizzato a margine della visita del Presidente della Federazione Russa in Italia.

I rapporti con le Istituzioni europee sono focalizzati al consolidamento delle relazioni con gli Stakeholder di riferimento, anche alla luce dell'avvio nel 2019 del nuovo ciclo istituzionale europeo, al monitoraggio legislativo nonché alla costante attività di rappresentanza del Gruppo in ambito associativo. Il continuo dialogo e confronto con i rappresentanti della Commissione europea, del Consiglio e del Parlamento europeo riguarda un ampio ventaglio di temi di interesse aziendale tra cui politica industriale, ricerca e innovazione, politiche energetiche e ambientali, trasporti e mobilità, normativa tecnica, mercato interno e commercio internazionale. Di particolare interesse il Green Deal, il piano europeo sulla nuova strategia per la crescita sostenibile lanciato dalla commissione europea in dicembre. Nel 2019, in ambito legislativo l'attività si è concentrata nello specifico sugli

sviluppi normativi relativi ai temi della mobilità e della sicurezza stradale nonché della regolamentazione tecnica con particolare riferimento alla revisione del Regolamento sull'etichettatura degli pneumatici e sulla sicurezza generale dei veicoli a motore. Nelle diverse fasi di elaborazione e definizione della normativa europea, Pirelli rappresenta presso gli Stakeholder europei gli interessi di Gruppo. Pirelli è iscritta al Registro Europeo per la Trasparenza, istituito da un accordo inter-istituzionale tra il Parlamento europeo e la Commissione europea.

In **Italia**, il Gruppo continua ad interagire con un sistema di relazioni in cui sono coinvolti i principali organi istituzionali, sia a livello centrale sia locale. Particolare rilievo assumono i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sia nelle articolazioni centrali che periferiche, con il quale è costante l'attività informativa rispetto alla presenza globale di Pirelli a supporto della valorizzazione degli interessi del sistema Paese all'estero. Si distinguono anche i rapporti del Gruppo con la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Di particolare rilievo nel corso dell'anno, la visita del Presidente del Consiglio che ha visitato il centro di Ricerca & Sviluppo e l'Headquarters della società. Nel corso della visita è stato anche firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e Pirelli finalizzato alla promozione del lavoro per i detenuti da realizzarsi attraverso un programma formativo per la creazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

In Italia, il Gruppo è inoltre sempre impegnato in consuete attività di approfondimento di rilievo istituzionale riguardanti, in particolare, questioni relative alle presenze industriali del Gruppo; la promozione e il potenziamento delle relazioni internazionali nei Paesi in cui il Gruppo è presente con insediamenti industriali; l'analisi e l'approfondimento degli impatti relativi alla disciplina regolamentare degli pneumatici e del loro intero ciclo di vita; ed altre tematiche di sicurezza stradale e sostenibilità ambientale attinenti sia a processi produttivi, sia al prodotto. Nel corso dell'anno, Pirelli ha anche sostenuto varie iniziative di sensibilizzazione su temi di sicurezza stradale e a favore della promozione culturale.

PRINCIPALI IMPEGNI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione di Pirelli alla sostenibilità si manifesta anche attraverso l'adesione a numerosi progetti e programmi promossi da organismi e istituzioni internazionali in tema di responsabilità sociale. Di seguito vengono elencati alcuni tra i principali impegni assunti dal Gruppo a livello mondiale.

UN Global Compact

Pirelli è membro attivo del Global Compact sin dal 2004 e dal 2011 fa parte delle Global Compact Lead Companies. Il Gruppo aderisce al "Blueprint for Corporate Sustainability Leadership", modello di leadership previsto dal Global Compact per ispirare performance di sostenibilità avanzate e innovative in termini di capacità di gestione per la creazione di valore sostenibile.

Dal dicembre 2019 Pirelli siede, inoltre, nel Board del Global Compact Network Italia.

Nel corso del 2019 il Global Compact ha proposto diverse iniziative volte a fornire supporto nella definizione di strategie e partnership per il perseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) lanciati nel settembre 2015 a New York con l'obiettivo di accompagnare le attività delle aziende sostenibili fino al 2030.

In questo contesto si inserisce la partecipazione di Pirelli a due action platform:

- *“Decent Work in Global Supply Chains”*: nel dicembre 2018 Pirelli e le altre Aziende partecipanti hanno sottoscritto i *“Commitment to Action”*, impegnandosi pubblicamente ad una gestione sostenibile della propria catena di fornitura; nel corso del 2019 il tavolo di lavoro ha lavorato al *“Decent Work Toolkit for Sustainable Procurement”*, strumento il cui obiettivo è quello di formare i referenti aziendali che lavorano nell'area Acquisti per supportarli nell'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali quotidiani.
- *“Financial Innovation for the SDGs”*: nel settembre 2018 il gruppo di lavoro ha presentato la sua prima pubblicazione *“SDGs Bonds & Corporate Finance - A Roadmap to Mainstream Investments”*; a questa, nel corso del 2019 si sono aggiunte diverse altre pubblicazioni sul tema. Nel dicembre 2019 la piattaforma ha lanciato la *“CFO Taskforce for the SDGs”*, a cui Pirelli ha aderito come Membro Fondatore. La taskforce è una piattaforma collaborativa che riunisce leader di diversi settori e che si pone come obiettivo lo sviluppo di strategie innovative per la mobilitazione della finanza verso uno sviluppo sostenibile.

Dal 2014 Pirelli è Funding Participant di SSE Corporate Working Group, gruppo di aziende che forniscono le proprie valutazioni e indicazioni nell'ambito dell'iniziativa Sustainable Stock Exchanges (SSE) promossa da UNPRI, United Nations Conference on Trade and Development, United Nations Environment Programme Finance initiative e da UN Global Compact. L'iniziativa ha come obiettivo l'aumento dell'attenzione di Borse mondiali, investitori, regolatori e aziende, alle performance sostenibili delle aziende.

ETRMA – European Tyre and Rubber Manufacturers Association

ETRMA è partner principale delle istituzioni comunitarie per lo sviluppo sostenibile di nuove politiche europee per il settore e per la loro corretta implementazione. Con il supporto istituzionale del Gruppo Pirelli, nel 2019 l'associazione ha proseguito nella sensibilizzazione della Commissione Europea e dei Paesi Membri dell'Unione sull'attuazione della sorveglianza del mercato per la verifica della conformità ai regolamenti sulla sicurezza generale dei veicoli e degli pneumatici e sull'efficienza energetica, oltre che sull'etichettatura dei pneumatici nei Paesi europei, anche attraverso il rafforzamento della partnership con le associazioni nazionali del settore di cui Pirelli è membro attivo.

Nel corso del 2019 ETRMA, per presentarsi e guidare i lavori della nuova Commissione Europea e Parlamento Europeo, ha sviluppato il *Policy Paper 2020-2030 Keep Moving*, dove si ribadisce la necessità di un bilanciato approccio regolatorio sulle prestazioni degli pneumatici, di valutazioni

sull'interazione tra pneumatico e veicolo tale da evitare regolamentazioni contrastanti, e di iniziative legislative guidate da robuste evidenze scientifiche e dalla dimostrata fattibilità tecnologica.

Dal 2018 Pirelli fa parte del gruppo di lavoro *Connected & Autonomous Driving* (CAD), costituito da ETRMA per rispondere alle nuove sfide tecnologiche riguardanti il settore della mobilità (connettività, guida autonoma, cyber security ecc.) e il loro impatto sul pneumatico, con una particolare attenzione alle modalità di gestione e scambio di dati tra i vari attori del sistema.

Inoltre, ETRMA ha proseguito nel suo forte coinvolgimento nell'implementazione *dell'European Innovation Partnership on Raw Materials*, con l'obiettivo di garantire un accesso giusto e senza restrizioni alle materie prime chiave per il settore.

L'associazione prosegue nel suo affiancamento alla Commissione Europea nella definizione delle politiche sull'Economia Circolare per il settore e prosegue con successo nella promozione di pratiche sostenibili di responsabilità del produttore per la gestione degli pneumatici a fine vita, grazie a cui l'Europa mantiene un tasso di recupero superiore al 90%, attraverso una forte collaborazione con i vari consorzi di gestione presenti nei Paesi europei. Le buone pratiche di ETRMA (ed europee) rimangono un benchmark a livello internazionale.

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le *Tire and Road Wear Particles (TRWP)*, particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli, e di salute, ad esempio il materiale granulato di riempimento ottenuto dai pneumatici a fine vita per i campi sportivi. Per quanto riguarda le TRWP, ETRMA ha lanciato nel 2018, con il supporto di CSR Europe, la *"European TRWP Platform"*, un'iniziativa "multi-stakeholder" che ha lo scopo di condividere le conoscenze scientifiche e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni rilevanti, al fine di identificare un approccio olistico e bilanciato per la definizione di possibili azioni per la mitigazione degli impatti delle TRWP. Nel 2019, la *"European TRWP Platform"* ha concluso i lavori con la pubblicazione dello Stato della Conoscenza (*"Scientific Report on Tyre and Road Wear Particles, TRWP, in the aquatic environment"*) e delle possibili azioni di mitigazione che possono essere intraprese dai vari stakeholders circa le TRWP (*"The Way Forward Report"*). Le attività della piattaforma proseguiranno nel 2020 al fine di proseguire il dialogo fra i vari stakeholders e di supportare la realizzazione di progetti pilota di mitigazione. Nel 2019, ETRMA ha anche realizzato un micro-sito (<https://www.tyreandroadwear.com/>) finalizzato a dare informazioni sulle TRWP al grande pubblico e sulla necessità di avere un approccio olistico multi-stakeholders per quanto riguarda la comprensione delle cause primarie e la definizione/implementazione di azioni di mitigazione per le TRWP.

Al tema TRWP è altresì dedicato un paragrafo all'interno del capitolo Dimensione Ambientale del presente Rapporto, cui si rinvia per approfondimenti.

WBCSD – World Business Council for Sustainable Development

Da anni Pirelli è membro del WBCSD – World Business Council for Sustainable Development-, associazione con sede a Ginevra che raggruppa circa 200 aziende multinazionali presenti in più di 30 Paesi, impegnate in maniera volontaria nella ricerca di punti comuni tra crescita economica e sviluppo sostenibile. Pirelli aderisce in particolare a due progetti: Tire Industry Project e Transforming Urban Mobility.

Il Tire Industry Project (TIP), i cui membri rappresentano circa il 65% della capacità produttiva mondiale di pneumatici, è stato fondato nel 2005 con l'obiettivo di cogliere e anticipare le sfide connesse agli impatti potenziali dei pneumatici su salute e ambiente lungo il ciclo di vita. Il progetto estende la sua attività di valutazione alle materie prime, alle TRWP (con attività di ricerca che hanno visto il completamento del monitoraggio dell'impatto delle TRWP sulla qualità dell'aria nella città di New Delhi, India) e ai nanomateriali. Su quest'ultimo tema, in collaborazione con l'Ocse (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), TIP ha sviluppato una guida specifica per il settore che contiene buone pratiche di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi nanomateriali, in modo da assicurare che l'utilizzo di qualsiasi nanomateriale sia sicuro per le persone e per l'ambiente; il documento è disponibile all'indirizzo internet:

<http://www.oecd.org/chemicalsafety/nanosafety/nanotechnology-and-tyres-9789264209152-en.htm>.

Il TIP ha inoltre finalizzato lo sviluppo di “*product category rules*” (PCR), pubblicate nel 2018, necessarie per effettuare le analisi del ciclo di vita (*life cycle assessments - LCAs*) del prodotto, nonché per sviluppare le “*environmental product declarations (EPDs)*” per gli pneumatici, in modo che i risultati siano comparabili tra i vari produttori. Con riferimento alla reportistica ambientale aggregata di settore il TIP ha pubblicato il “*Environmental Key Performance Indicators for Tire Manufacturing 2009-2018*” in cui sono presentati le prestazioni ambientali relative a emissioni di CO₂, consumi energetici, prelievo di acqua e certificazione ISO 14001 dei sistemi di gestione ambientale degli stabilimenti dove sono prodotti gli pneumatici.

Anche nel 2019, TIP ha lavorato alla promozione internazionale di buone pratiche sulla gestione degli pneumatici a fine vita, in termini di valorizzazione del recupero e riutilizzo come materia prima seconda. Nel dicembre 2019 è stato pubblicato il report “*Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies*”, un documento che presenta lo stato attuale della gestione dei pneumatici a fine vita in 45 Paesi, unitamente ad un'analisi delle normative, dei sistemi di gestione e delle modalità di recupero degli stessi.

Rilevanti stakeholders internazionali e TIP, nell'ottobre 2018 hanno lanciato la “*Global Platform for Sustainable Natural Rubber*” (GPSNR), piattaforma multi-stakeholder volontaria, volta a promuovere una gestione più sostenibile della catena del valore della gomma naturale, sia relativamente ad aspetti socio-economici che ambientali. La prima assemblea generale della piattaforma si è tenuta nel marzo 2019. Pirelli è membro fondatore e contribuisce attivamente alle attività della piattaforma co-presiedendo due dei gruppi di lavoro: il primo dedicato alla rappresentanza dei piccoli proprietari terrieri all'interno della piattaforma e il secondo dedicato alle attività di capacity building al livello

delle piantagioni. A fine 2019 hanno aderito alla piattaforma più di 50 stakeholders. I membri della piattaforma includono produttori, trasformatori e commercianti, produttori/acquirenti di pneumatici, case automobilistiche, istituzioni finanziarie e società civile.

Nell'ambito dei Progetti del WBCSD, Pirelli aderisce anche ai progetti "Transforming Urban Mobility" (TUM) e "Future of Work".

Il TUM si propone di promuovere e accelerare la transizione verso una mobilità urbana sicura, universalmente accessibile e a basso impatto ambientale. Grazie all'analisi dei nuovi trends e delle evoluzioni tecnologiche disponibili, il progetto propone alle città con cui si interfaccia, le soluzioni più adatte ad ogni specifico contesto tra le best practices disponibili a livello mondiale. Al tavolo di lavoro partecipano imprese internazionali appartenenti ai settori automotive, autoparts, transportation, oil&gas, information e communication technology.

Il progetto Future of Work riunisce un gruppo di aziende provenienti da diversi settori e si pone come obiettivi l'analisi dei macro-trend che influenzeranno il mondo del lavoro nel medio-lungo periodo, e lo sviluppo di soluzioni aziendali scalabili per affrontare le sfide che ne deriveranno.

IRSG – International Rubber Study Group

Pirelli, in rappresentanza della Commissione Europea, è membro dell'Industry Advisory Panel dell'International Rubber Study Group (IRSG) con sede a Singapore, organizzazione intergovernativa che, oltre a unire gli Stakeholder produttori e consumatori della gomma (sia naturale che sintetica) agendo come prezioso forum di discussione su questioni relative a fornitura e domanda di gomma naturale e sintetica, è l'ente di riferimento per informazioni e analisi su tutti gli aspetti relativi all'industria della gomma. Nell'ambito di IRSG, Pirelli ha partecipato al Sustainable Natural Rubber Project, da cui sono derivate le linee guida gestionali della Sustainable Natural Rubber Initiative (SNRi) lanciate nel 2014, durante il World Rubber Summit.

Nel corso del 2019 IRSG ha firmato un Memorandum of Understanding con la Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), il cui obiettivo è quello di sviluppare e consolidare la cooperazione tra le due organizzazioni. Il MoU è fondamentale nel garantire l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi comuni delle due organizzazioni relativamente alla produzione e consumo sostenibile della gomma naturale.

EU-OSHA – Agenzia europea per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel 2019, per l'undicesimo anno consecutivo, Pirelli ha proseguito la sua attività di partner ufficiale dell'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro (EU-OSHA), la quale ogni due anni affronta una problematica diversa. La campagna 2018-2019 "*Healthy Workplaces Manage Dangerous Substances*" mira a sensibilizzare in merito ai rischi posti dalle sostanze pericolose nell'ambiente di lavoro e a promuovere una cultura di prevenzione di tali rischi. Aderendo alla

Campagna, Pirelli conferma il proprio impegno a promuovere un ambiente di lavoro sano, in cui le sostanze chimiche vengono correttamente e attentamente gestite allo scopo di minimizzare i rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente. Tra le campagne a cui l'Azienda ha partecipato negli ultimi anni si possono citare la campagna 2016-2017 "*Healthy Workplaces for all Ages*", dedicata all'importanza di un ambiente di lavoro sostenibile in grado di garantire la salute e sicurezza dei dipendenti nel corso della loro intera vita, e la campagna 2014-2015 "*Healthy Workplaces Manage Stress*", focalizzata sulla tematica dello stress e dei rischi psico-sociali sul posto di lavoro, il cui principale obiettivo era quello di incoraggiare i datori di lavoro, i dirigenti, nonché i lavoratori e i loro rappresentanti, a collaborare per la gestione di tali rischi.

CSR Europe

Dal 2010 Pirelli è membro del Board di CSR Europe, un network d'impresa leader in Europa nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa e annovera fra i propri membri 39 aziende multinazionali e 41 organizzazioni partner nazionali aventi sede in 33 Paesi europei.

Pirelli si avvale sin dal 2016 del supporto di CSR Europe nell'organizzazione e moderazione degli Stakeholder Dialogue che l'Azienda tiene a livello di Affiliata locale o a livello internazionale presso l'Headquarter.

Si citano a riguardo le consultazioni degli Stakeholder effettuate in Romania, Messico, Germania, Turchia, Russia, Argentina, Regno Unito e Stati Uniti. CSR Europe ha moderato le due consultazioni multi-stakeholder tenute da Pirelli per la definizione della Politica aziendale sulla gestione sostenibile della gomma naturale, del relativo Manuale di implementazione e della Roadmap di attività 2019-2021, pubblicate sul sito Pirelli. Per approfondimenti sulla gestione sostenibile della gomma naturale di Pirelli si rinvia al paragrafo dedicato all'interno del capitolo "I Nostri Fornitori" del presente Rapporto.

Impegni internazionali contro il cambiamento climatico

Da anni Pirelli è impegnata nella lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di politiche energetiche volte all'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Tale impegno è stato confermato anche attraverso l'adesione alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), istituita dal Financial Stability Board (FSB), con cui Pirelli si è impegnata a comunicare volontariamente informazioni sui rischi e sulle opportunità connessi al cambiamento climatico secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

Nel corso degli anni Pirelli ha inoltre partecipato a numerosi eventi e progetti come le Conferenze sul Clima "COP24" di Katowice (2018), "COP23" di Bonn (2017) e "COP22" di Marrakech (2016), l'iniziativa "Business for COP 21 Initiative" (2015) e partecipato a diversi side events organizzati durante la Conferenza sul Clima "COP21" di Parigi (2015).

Nel corso del 2014 il Gruppo ha aderito al progetto “Road to Paris 2015” e sottoscritto tre iniziative coerenti alla propria strategia di sviluppo sostenibile: Responsible Corporate Engagement in Climate Policy, Put a Price on Carbon, Climate Change Information in Mainstream Filings of Companies Communication.

Sempre nel corso del 2014 l’Azienda ha, inoltre, sottoscritto il “Trillion Tonne Communiqué”, documento che richiede che le emissioni globali dei prossimi 30 anni restino sotto il trilione di tonnellate di gas climalteranti, evitando un innalzamento della temperatura media globale superiore ai 2°C.

Pirelli ha inoltre sottoscritto numerosi accordi internazionali come il “The Carbon Pricing Communiqué” (2012), il “2° Challenge Communiqué” (2011), il “Comunicato di Cancún” (2010), il “Comunicato di Copenaghen” nonché il “Comunicato di Bali” (2007), il primo documento per lo sviluppo di strategie concrete per un accordo mondiale sul clima da attuare mediante un intervento congiunto dei governi.

INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Come precisato nel “Codice Etico” di Gruppo, Pirelli fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita. L’Azienda non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile. Fin dalla fondazione, nel 1872, Pirelli è consapevole di sostenere un ruolo importante nella promozione del progresso civile in tutte le comunità in cui opera e, capitalizzando sui punti di forza naturale dell’Azienda, ha individuato tre aree di focalizzazione: la sicurezza stradale, la formazione tecnica, la solidarietà attraverso attività sportive per i più giovani. Pirelli ha da anni adottato una procedura interna volta a disciplinare l’erogazione di liberalità e contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo, con riferimento ai ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte, al processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio delle iniziative, nonché all’informativa sulle stesse. Nell’individuazione degli interventi più rispondenti alle esigenze locali, un supporto essenziale viene dal dialogo con le ONG che operano localmente. Viene data priorità a quelle iniziative i cui effetti positivi sulla Comunità Esterna siano tangibili e misurabili secondo criteri oggettivi. La procedura interna precisa, inoltre, che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti dell’uomo, dei lavoratori, dell’ambiente, dell’etica di business.

I contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo rientrano in una più ampia strategia di supporto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), già citati nei paragrafi “Pianificazione di Sostenibilità e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite” e “UN Global Compact”. Al termine di ognuno dei paragrafi a seguire, sono indicati gli SDGs che più direttamente sono impattati dalle attività dell’Azienda ivi descritte.

Sicurezza stradale

In tutto il mondo Pirelli è sinonimo, oltre che di alte prestazioni, di sicurezza. La sicurezza stradale è, insieme alla salvaguardia dell'ambiente, l'elemento cardine della strategia Green Performance a cui si ispirano le scelte industriali e commerciali del Gruppo. L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa attraverso numerose attività di formazione e informazione ma, soprattutto, si traduce nella ricerca e applicazione continua di soluzioni tecnologiche innovative a favore della mobilità sostenibile.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa innanzitutto attraverso il prodotto: il pneumatico infatti è la sola parte del veicolo che si interfaccia direttamente con la strada e come tale è un elemento fondamentale per la sicurezza stradale. La sicurezza stradale è sempre stato un punto saldo del marchio Pirelli. *"LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO™"* è la Vision stessa di Pirelli sulla mobilità, che coniuga performance e sicurezza. I miglioramenti strutturali e sui materiali per migliorare le performance tradizionali di sicurezza come la tenuta di strada, la frenata su asciutto e bagnato, si affiancano alle tecnologie più avanzate come il Run Flat e il Seal Inside, che portano la sicurezza stradale ad un livello superiore, consentendo di mantenere il controllo anche nei momenti più critici, come per esempio quelli della foratura.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale non si ferma solo alle innovazioni di prodotto, ma si estende alla promozione dei principi di sicurezza stradale e guida sicura attraverso la partecipazione a progetti e campagne dedicate.

A testimonianza di questo impegno, Pirelli aderisce dal 2018 al Fondo delle Nazioni Unite *"Road Safety Trust Fund"* che si pone l'obiettivo di supportare gli Stati a ridurre il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali. Il Fondo sostiene l'implementazione di piani nazionali, nonché azioni e progetti concreti volti a migliorare la sicurezza delle infrastrutture e dei veicoli, promuovere il giusto comportamento da parte degli utenti della strada e gestire in modo efficiente il post-incidente.

Nel corso del 2019 Pirelli ha inoltre continuato a supportare FIA nella campagna *"Action for Road Safety"*, nata a supporto del decennio di azioni per la sicurezza stradale indetto dalle Nazioni Unite a fine 2011. La campagna di FIA promuove iniziative e campagne di formazione e informazione volte ad incentivare un comportamento automobilistico più responsabile e la diffusione della cultura della sicurezza stradale. In qualità di Global Partner di questa campagna, Pirelli ha sottoscritto *"Le Regole d'Oro"* per la sicurezza stradale, impegnandosi a diffonderle durante eventi sul tema e presso la propria rete di distribuzione.

Sempre a livello di Gruppo, all'interno della collaborazione con il WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), Pirelli ha partecipato al nuovo progetto Transforming Urban Mobility, che approfondisce i maggiori trends della mobilità (elettrica, in sharing ed autonoma) per proporre alle città con cui si interfaccia soluzioni più sostenibili, ossia più sicure, più pulite e più efficienti. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento di Pirelli in tale progetto si rinvia al paragrafo *"WBCSD"* del presente Rapporto.

Numerose sono le iniziative di sicurezza stradale attivate nei Paesi in cui il Gruppo opera.

In Italia, nel 2019 si è rafforzata la partnership con la Polizia Stradale, sia attraverso attività di formazione congiunte finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale rivolte principalmente a giovani in ambito scolastico, sia attraverso eventi locali dedicati alla sicurezza stradale, sia attraverso corsi specifici sui pneumatici erogati alla Polizia Stradale o direttamente da Pirelli, come nel caso della Polizia Stradale del Piemonte presso la Questura di Torino, o, in ambito Assogomma, nell'ambito delle attività "Estate in Sicurezza"

La conoscenza del pneumatico e il suo ruolo nella sicurezza stradale è inoltre il tema dell'intervento formativo che Pirelli tiene annualmente presso l'istituto professionale Don Orione di Fano.

Negli Stati Uniti e Canada è stata organizzata la "Tire Safety Week", una serie di iniziative sulla guida sicura che ha visto coinvolti anche altri produttori di pneumatici. Negli Stati Uniti Pirelli ha anche fatto una donazione al consorzio "Together for Safer Roads". Nel Regno Unito è stato organizzato il "Tyre Safety Month", contribuendo all'educazione sulla sicurezza stradale. In Argentina, attraverso il progetto "STC2000 va a la Escuela", Pirelli ha sponsorizzato diversi workshop sul tema sicurezza stradale, partecipando a più di 50 eventi presso le scuole del Paese. In Messico sono stati sviluppati, in collaborazione con un canale televisivo locale, dei messaggi sulla sicurezza stradale in onda dal 2018 nello Stato di Guanajuato. Sempre in Messico Pirelli ha sponsorizzato un museo dell'automobile, prestando pneumatici di tipi diversi per l'esposizione.

Molteplici le iniziative a favore dell'educazione alla sicurezza stradale su due ruote. Pirelli Moto nel 2019 ha incrementato la propria collaborazione con le scuole guida per lo sviluppo dell'esperienza pratica e sicura su strada e fuori strada. Tra le varie iniziative si ricordano Metzeler Off-road Park, Old School Racing di Alex Gramigni, Enduro Republic, Motorace People, Ducati Racing Experience in collaborazione con Ducati e True Adventure Academy in collaborazione con Honda.

Infine, come negli anni precedenti una sezione del sito internet è stata dedicata ai consigli di guida, estivi ed invernali, ad evidenza dell'importante ruolo ricoperto dal pneumatico nella sicurezza attiva dei veicoli e dei suoi occupanti.

SDGs - Target di riferimento:

- **3.6**, dedicato alla riduzione del numero di morti e feriti a causa di incidenti stradali;
- **11.2**, a supporto di sistemi di trasporti più sicuri, accessibili e sostenibili, con particolare attenzione ai bisogni dei gruppi più vulnerabili.

Formazione

La promozione dell'istruzione a tutti i livelli e della formazione tecnica costituiscono antichi valori insiti nella storia di Pirelli. Il Gruppo continua a beneficiare della cooperazione tecnica e di ricerca con varie Università nel mondo tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università Bicocca di Milano in Italia, l'Università di Craiova, l'Università Pitesti, e il Politecnico di Bucarest in

Romania, l'Università di Qingdao in Cina, e l'Università Tecnica di Darmstadt, l'Università di Scienze Applicate di Würzburg, Aschaffenburg e Darmstadt, la DHBW di Mannheim e la scuola professionale di Michelstadt, in Germania, per citarne alcune.

In Cina, Pirelli ha sponsorizzato 36 borse di studio per studenti di Scienze e Tecnologia dell'Università di Qingdao. In Grecia Pirelli ha donato dei monitor de pc ad una scuola. In diversi Paesi la società ha aperto le porte a gruppi di studenti per far conoscere la realtà manifatturiere ai fini didattici. In particolare, nel Regno Unito Pirelli ha invitato studenti del settore automotive in fabbrica durante il mese dedicato alla sicurezza dei pneumatici.

In Romania le partnership con le Università di Craiova, Pitesti e il Politecnico di Bucarest riguardano il riconoscimento di borse di studio e il supporto ad una IT Academy e ad un Master in Automotive per le facoltà di elettrotecnica, automazione industriale, elettronica, meccanica, e fisica. Sempre in Romania con gli istituti superiori tecnici Alexe Marin e Metallurgical Technical College, Pirelli ha organizzato il programma di formazione "*Train Yourself for Success*" che ha raggiunto 50 studenti con corsi e workshop di elettronica e meccanica, sicurezza stradale e informazioni sugli pneumatici. Nel corso del 2019 Pirelli ha, inoltre, ospitato 28 studenti di una scuola duale in un progetto pilota di meccanica ed elettronica ed ha sostenuto la partecipazione di una squadra del Liceo di Slatina ad un concorso internazionale di robotica in Thailandia.

In Turchia Pirelli ha condiviso la propria expertise con le università di Kocaeli e Bogazici e ha ospitato 36 stagisti a breve termine e 14 stagisti a lungo termine, arrivati da diverse università del Paese. Inoltre, la società ha proseguito il progetto "Chasing Innovation" avviato nel 2016 e dedicato agli studenti del Liceo interessati al tema dell'innovazione e all'acquisizione di strumenti e competenze necessarie per il XXI secolo. Pirelli ha collaborato con Impact Hub Istanbul per questa importante sfida, coinvolgendo quest'anno 567 liceali in 19 città della Turchia. Gli studenti, che si sono uniti in 97 squadre, hanno affrontato problemi identificati da loro, applicando soluzioni creative. Hanno ricevuto una formazione dedicata online durante un periodo di sei settimane, e 33 squadre hanno poi inviato progetti per la competizione. Otto squadre da otto scuole diverse sono state selezionate dalla giuria come finalisti. Successivamente, un laboratorio mobile di innovazione chiamato "Mobile Maker" ha dedicato una settimana ad ogni scuola. Con l'aiuto del laboratorio, gli studenti costruiscono prototipi, sottomettendo i loro modelli alla giuria per la competizione finale. Il premio per la squadra vincitore è un viaggio in Italia per conoscere la fabbrica Pirelli. Fra i problemi identificati dagli studenti nel 2019: l'acqua di scarico, problemi di postura, inquinamento urbano, alimentazione degli animali di strada e rifiuti inquinanti nell'oceano.

In Spagna Pirelli ha donato degli spazi per ospitare un workshop studentesco, in cui gli studenti hanno disegnato a costruito una macchina da gara monoposto, ed una moto, per competere nella gara internazionale "Formula Student" contro quasi 500 squadre da tutto il mondo. La squadra spagnola ha trovato un concorrente formidabile: anche in Turchia Pirelli ha sponsorizzato una squadra, in questo caso dell'Università Tecnica di Istanbul, la prima squadra turca per competere nella Formula Student con una macchina elettrica autoguidata.

In Italia, nel corso del 2019, è proseguito il progetto Alternanza Scuola Lavoro, avviato nel 2017 e disciplinato dalla legge del 2015 sulla "Buona Scuola". Il progetto, disegnato su base triennale, vede

coinvolte tre classi di istituti chimici e tecnologici del territorio e mira ad accompagnare per tutta la durata del triennio i ragazzi appartenenti alle classi coinvolte, al fine di guidarli alla scoperta di cos'è un'azienda, supportarli nella comprensione delle principali dinamiche di gestione d'azienda e di aiutarli nella delicata fase di scelta e orientamento professionale. Aderendo al progetto Pirelli facilita dunque le scuole nell'adempimento normativo di quanto previsto dal decreto, supporta il territorio nella promozione dell'eccellenza scolastica e promuove internamente la gestione delle diversità generazionali grazie al coinvolgimento, nell'ambito del progetto, di colleghi senior Pirelli nel ruolo di mentori e guide dei giovani studenti ospitati.

La formazione tecnica ha un ruolo fondamentale nella creazione di un bacino di manodopera qualificata necessario per massimizzare la produttività degli impianti. Negli Stati Uniti Pirelli ha dato supporto alla Camera di Commercio locale per lo sviluppo delle skills richieste dalla realtà industriale nell'area locale.

La formazione non riguarda soltanto il processo produttivo in fabbrica; per Pirelli è importante tutto il ciclo di vita dello pneumatico. Infatti, il Gruppo è impegnato nella diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile per le materie prime come la gomma naturale. In Indonesia, in collaborazione con il fornitore Kirana Megatara, Pirelli ha continuato il *"Rubber Productivity Enhancement Project"* con due obiettivi principali:

- educare i coltivatori di gomma naturale insegnando le corrette modalità per l'estrazione della gomma che permettano la protezione delle risorse naturali (massimizzazione della produttività e conservazione e prolungamento della vita utile degli alberi);
- donare borse di studio ai figli dei coltivatori di gomma naturale, per permettergli di andare a scuola e comprare i libri scolastici.

Nel 2019 il progetto ha riguardato 165 beneficiari.

SDGs - Target di riferimento:

- **4.4**, dedicato all'aumento della formazione tecnica verso giovani e adulti, che miri ad accrescere le abilità manuali e imprenditorialità;
- **9.5**, riferito al supporto alla ricerca scientifica e all'aumento delle capacità tecnologiche dei settori industriali.

Sport e responsabilità sociale

C'è un legame preferenziale tra solidarietà e sport, un circolo virtuoso in cui l'impegno nelle attività sportive diventa sinonimo di impegno nella diffusione di una socialità solidale ed etica, soprattutto tra i giovani. Impegnare i giovani nello sport è un modo per insegnare il concetto di integrazione a bambini di classi sociali diverse, lavorando alla prevenzione di situazioni negative come l'isolamento e la solitudine. Pirelli ha stretto un accordo globale non solo per la sponsorizzazione della società

calcistica professionale FC Internazionale Milano (“Inter”), ma anche come partner del progetto sociale globale Inter Campus.

Dal 1997 Inter Campus realizza interventi sociali e di cooperazione flessibili e a lungo termine in 29 Paesi del mondo, con il supporto di 200 operatori locali, utilizzando il gioco del calcio come strumento educativo per restituire a bambine e bambini bisognosi tra i 6 e i 13 anni di età il diritto al gioco.

In Romania, dal 2008 Inter e Pirelli, insieme ad un partner locale, gestisce il progetto sociale Inter Campus a Slatina. Le attività sportive e ricreative sono organizzate per l'intero anno, coinvolgendo circa 100 bambini che provengono da diversi ambienti sociali e che da anni apprendono, attraverso il calcio, lo spirito di squadra, l'integrazione nella società e i valori dell'amicizia. Nel 2019, 400 ragazzi dal sud ovest della Romania sono stati ospitati nell'Inter Campus Tour.

Dal 2012 Pirelli e Inter hanno replicato l'esperienza Inter Campus anche in Messico: l'Inter Campus Silao, vicino alla fabbrica Pirelli, inaugurato dal Presidente Felipe Calderon, coinvolge circa 120 bambini dell'area. Nel 2014, Pirelli e Inter hanno inaugurato insieme un progetto Inter Campus a Voronezh, in Russia, coinvolgendo tre orfanotrofi locali con circa 100 ragazzi.

Negli Stati Uniti Pirelli ha sponsorizzato la squadra locale Rome Braves in Georgia. Nel Regno Unito Pirelli ha sponsorizzato vari eventi sportivi di beneficenza per la raccolta di fondi.

A Kirov, in Russia, Pirelli ha sponsorizzato la “Coppa Pirelli” di hockey sul ghiaccio, coinvolgendo diverse squadre di ragazzi (120 partecipanti).

In Brasile Pirelli ha sostenuto programmi di calcio, pallavolo, judo e kart, e in Romania un campionato di calcio.

SDGs - Target di riferimento:

- **3**, dedicato a garantire uno stile di vita sano e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.

Solidarietà

L'approccio responsabile di Pirelli di coinvolgimento e inclusione si declina in attività di solidarietà sociale in tutto il mondo. L'Azienda supporta iniziative educative e didattiche che possono dare ai bambini meno abbienti gli strumenti per migliorare la loro condizione; contribuisce a borse di studio e progetti di ricerca, credendo fermamente nella formazione come chiave per la crescita individuale e per la crescita economica di un Paese.

In Spagna, l'Azienda sostiene la Fundacio' del Convent de Santa Clara, che gestisce programmi di fornitura di cibo per le famiglie bisognose. Pirelli presta un magazzino per lo stoccaggio di cibo per i poveri.

A Mosca, Pirelli ha contribuito al progetto “*Chance*” che fornisce lezioni private ad orfani, e un’importante attività di Pirelli per la comunità di Kirov è il sostegno dell’orfanotrofo di Verkhovondanka con 124 bambini, con visite da parte di dipendenti Pirelli, e raccolta vestiti, scarpe e giocattoli.

A Voronezh, sempre in Russia, Pirelli ha aiutato a costruire un parco giochi per bambini nel parco Rostovkiy. La costruzione del parco è iniziata nel 2018 con un’area sportiva multifunzionale, sempre col sostegno Pirelli. I dipendenti Pirelli di Voronezh hanno anche aiutato il rifugio per animali locali assistendo cani e gatti con igiene, medicinali e cibo.

In Cina Pirelli ha sostenuto a Yanzhou 90 bambini orfani e poveri. In Turchia Pirelli ha partecipato ad una conferenza sul volontariato con donazioni a due associazioni. In Australia Pirelli ha fatto una partnership con Variety Child, società senza scopo di lucro, attraverso volontariato e sostegno finanziario. In Giappone Pirelli ha fatto una donazione per un’asta di beneficenza a favore di “Runway for Hope,” per orfani e rifugiati.

In Messico Pirelli sta contribuendo alla creazione di un centro per la comunità che offre attività sportive e culturali, oltre alla formazione tecnica, e contribuirà nel 2019 alla creazione di un centro per la comunità anche a Leon, chiamato Centro Impulso. Pirelli Messico, insieme al Centro de Innovacion Aplicada en Teconolgias Competitivas, ha creato una protesi per Ivan Davila, istruttore di Inter Campus. Ivan aveva perso una gamba e un braccio in un incidente elettrico all’età di nove anni. Ora Ivan è anche giocatore di calcio semi-professionale in Messico.

Nel Regno Unito, Pirelli ha sostenuto un viaggio filantropico in Ghana e diverse iniziative caritatevoli. In Romania Pirelli ha sostenuto un centro per bambini vittime di abuso con una donazione finanziaria.

In Germania Pirelli ha sponsorizzato un’associazione per la formazione di cani di servizio per i disabili, e ha erogato donazioni per una scuola, l’area sportiva esterna, e il sostegno della comunità locale. Pirelli ha anche supportato l’espansione di un rifugio per donne e bambini vittime di violenza domestica. Sempre in Germania, i dipendenti hanno raccolto fondi a supporto di altre quattro iniziative per bambini.

In Brasile Pirelli ha sostenuto diverse attività di solidarietà sociale: l’Associacao Imaculada Coracao de Maria Educandario, attività educativa per bambini gestita da suore italiane; Aprender Brincando, progetto dopo-scuola con attività per bambini; Servico de Convivencia Meninos e Meninas, sempre un’attività importante dopo-scuola; Creche Escadinha do Tempo, un asilo nido, e Projeto Guri, importante attività musicale per bambini e ragazzi.

Alla fine di giugno 2019 nella regione Irkutsk della Russia, vicino al lago Baikal, c’è stata un’alluvione molto severa, con più di 1.000 persone bisognose di assistenza medica. È stata dichiarata un’emergenza naturale e Pirelli ha partecipato alla raccolta di fondi per le vittime.

All’inizio dell’anno 2020 mentre una parte significativa dell’Australia bruciava, Pirelli ha voluto fare la sua parte con donazioni alla Croce Rossa anche in collaborazione con alcuni clienti.

SDGs - Target di riferimento:

- 1, sull'eliminazione della povertà in tutte le sue forme;
- 2, relativo all'eliminazione della fame nel mondo;
- 11, dedicato allo sviluppo di città e ambienti sociali che siano inclusivi, sicuri e sostenibili.

Salute

Per Pirelli è importante dare un contributo al miglioramento dei servizi sanitari nelle comunità in cui opera. Dal 2008 Pirelli Tyres Romania, in collaborazione con l'Ospedale Niguarda di Milano, sostiene la formazione di medici e infermieri e la donazione di attrezzature e apparecchi medici all'Ospedale di Slatina. Oltre 290 professionisti sono stati formati nell'ambito del progetto, in particolare nelle aree di oncologia, cura pediatrica e pronto soccorso. Pirelli Tyres Romania ha anche pensato alla cura dei denti di circa 400 bambini a Slatina con il progetto Overland for Smile. Inoltre, i dipendenti Pirelli in Romania hanno fatto una raccolta di libri da fornire all'ospedale.

In molti Paesi Pirelli promuove sia fra i propri dipendenti, sia nella comunità locale uno stile di vita sana e attiva, con vari progetti.

In diversi Paesi Pirelli fa donazioni alla ricerca scientifica e supporta i progetti volontari dei dipendenti volti alla raccolta di fondi per la ricerca. In Olanda Pirelli ha sponsorizzato gli "Amici di Sophia", progetti per bambini all'ospedale di Rotterdam e in Belgio la società ha fatto un evento di raccolta fondi a favore di attività per bambini malati. Nel Regno Unito donazioni sono state fatte per la ricerca su tumori al cervello. Dipendenti di Pirelli Turchia hanno corso una maratona raccogliendo fondi per la sindrome di Down, e un gruppo di volontari ha raccolto fondi per la paralisi cerebrale.

In Spagna, Pirelli ha partecipato nella giornata di solidarietà "Somos Uno", raccogliendo fondi per la ricerca su malattie pediatriche e Alzheimer. In Brasile Pirelli è sostenitore dell'ospedale pediatrico Pequeno Principe.

SDGs - Target di riferimento:

- 3, dedicato a garantire uno stile di vita sano e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.

Iniziativa a sostegno dell'ambiente

Molti dipendenti di Pirelli nel mondo partecipano ogni anno con entusiasmo a progetti a favore dell'ambiente. Lo stabilimento a Rome, Georgia in USA ha ottenuto la certificazione "Green Seal Green Office Partner".

In Romania più di 250 dipendenti Pirelli hanno partecipato a “*World Cleanup Day*”, mentre a Voronezh in Russia i dipendenti hanno fatto una raccolta di batterie per il riciclaggio, e pulito il parco vicino alla fabbrica Pirelli durante la giornata “*City Cleaning Day*”. A settembre 2019 a Kirov, con la partecipazione di Pirelli, si sono tenuti i “*Giochi Puliti*”, delle competizioni per raccogliere e differenziare l'immondizia. In collaborazione con l'università di Vyatka, sono stati raccolti 270 sacchi di immondizia dal peso di più di una tonnellata.

In Messico Pirelli ha continuato a sponsorizzare un progetto di riforestazione con lo Stato di Guanajuato su 40 ettari di terreno, con benefici del progetto anche per le acque sotterranee, coinvolgendo i dipendenti. Pirelli ha anche coordinato una “*llantaton*,” ossia la raccolta di almeno 15.000 pneumatici a fine vita, poi valorizzati come combustibile per cementifici.

In Turchia, per premiare 19 “campioni” (dipendenti riconosciuti per progetti eccellenti), è stata fatta una donazione al World Wildlife Fund per l'adozione di tigri.

Un importante progetto mirato a custodire le zone forestali è stato quello di Kirana Megatara in Indonesia, già descritto in questo capitolo nel paragrafo dedicato alla formazione, volto a massimizzare la produttività e conservare e prolungare la vita utile degli alberi di gomma naturale.

SDGs - Target di riferimento:

- **12.5**, volto alla riduzione della generazione dei rifiuti, attraverso la riduzione, il riciclo e il riuso;
- **15.2**, relativo alla promozione della gestione sostenibile delle foreste, per una riduzione della deforestazione ed aumento della riforestazione.

Cultura e valore sociale

L'internazionalità di Pirelli emerge anche dall'amore per la cultura, con iniziative che anche nel 2019 hanno trovato spazio in molti Paesi nel mondo. L'attenzione alla cultura, e ancor più l'impegno per preservarla, diffonderla e accrescerla, fanno parte del DNA della creazione di valore sociale.

Pirelli in Brasile ha continuato, dopo il restauro del Cristo Redentor a Rio de Janeiro, a fare manutenzione della famosa statua. Nel campo della musica, Pirelli sponsorizza il progetto Mozarteum in Brasile, che presenta grandi orchestre internazionali di musica classica. Sempre a San Paolo, Pirelli ha sponsorizzato nel 2019 il Museo di Arte Moderna, uno dei musei più importanti dell'America Latina, e una mostra immersiva sulla vita e le opere di Leonardo Da Vinci. Pirelli ha sponsorizzato anche l'Instituto Inhotim a Brumadinho, sempre in Brasile, una collezione importante di arte contemporanea insieme ad una collezione di piante rare da tutti i continenti. Infine Pirelli ha sponsorizzato il Festival de Inverno de Capos do Jordao, un importante festival stagionale in Brasile.

In Romania Pirelli sponsorizza delle giornate teatrali per la comunità, e i dipendenti hanno donato più di 500 libri per creare una biblioteca per i pazienti dell'Ospedale di Slatina.

A Voronezh in Russia Pirelli ha sponsorizzato il Ballo del Governatore, un ballo di raccolta fondi per promuovere talenti musicali ed artistici giovanili. Anche nel 2019 è stata presentata un'esposizione del Calendario Pirelli al Multimedia Art Museum di Mosca, e in altre città russe. Sempre al Multimedia Art Museum, Pirelli ha sostenuto la mostra "Orizzonti d'Italia" di Massimo Sestini. Pirelli ha contribuito al sostegno del progetto di solidarietà "Chance" anche sponsorizzando una mostra con immagini olografiche che tracciano due scenari di vita per un ragazzo orfano: uno positivo, in cui il ragazzo è sostenuto e riesce a costruirsi una vita dignitosa, l'altro negativo, mostrando al pubblico la differenza che può fare un'azione di solidarietà. La sigla è: "Dare una chance facendo un passo."

In Turchia Pirelli si è interessata al tema della donna, intervenendo in un convegno sulle donne in Turchia, e facendo una donazione alla Fondazione per il Sostegno del Lavoro Femminile, con un riconoscimento delle donne impiegate di Pirelli.

In Italia, l'impegno in attività che generano valore per il territorio è testimoniato dalle numerose e consolidate collaborazioni con prestigiosi enti e istituzioni nazionali ed internazionali: in particolare, nel mondo dell'arte, con il Fai (Fondo Ambiente Italiano), nel mondo del teatro con il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro No'hma Teresa Pomodoro, nel modo della musica, con il Festival di Villa Arconati e la Fondazione del Teatro alla Scala.

SDGs - Target di riferimento:

- 4, volto alla promozione dell'educazione di qualità e di tutte le forme di apprendimento eque ed inclusive.

FONDAZIONE PIRELLI

La Fondazione Pirelli, costituita nel 2008, annovera tra i suoi obiettivi la salvaguardia del patrimonio storico e culturale del Gruppo e la promozione della sua cultura d'impresa, attraverso iniziative dal forte impatto sociale e culturale, anche in collaborazione con altre istituzioni.

Tra le numerose attività avviate anche nel 2019 volte a valorizzare il patrimonio dell'azienda e di conseguenza il suo brand, si segnalano:

Progetto editoriale: "Umanesimo industriale. Antologia di pensieri, parole, immagini e innovazioni" (Mondadori, giugno 2019, edizione in italiano e in inglese), dedicato all'esperienza della Rivista Pirelli, pubblicata tra il 1948 e il 1972, uno dei principali luoghi di incontro tra cultura scientifica e umanistica, sede di dibattito innovativo e inclusivo. Il progetto ha avuto uno sviluppo anche in ambito digitale con l'implementazione del sito dedicato rivistapirelli.org. A giugno 2019 il libro è stato presentato in anteprima nell'Auditorium dell'Headquarters Pirelli alla comunità dei dipendenti (150 persone), e successivamente al Teatro Franco Parenti di Milano a circa 500 persone. La serata ha visto la partecipazione di ospiti quali la cantante Ornella Vanoni, lo scrittore Gian Arturo Ferrari e l'attrice Anna Ammirati, che ha interpretato letture tratte dal magazine. L'evento in teatro è stato caratterizzato da un'esposizione di materiali dell'Archivio Storico, tra cui gigantografie delle 131 copertine della Rivista Pirelli. La comunicazione del progetto e dell'evento ha raggiunto oltre 330.000

utenti attraverso i canali social media della Fondazione; circa 20 sono state le uscite a mezzo stampa. Il libro è stato inoltre presentato al Festival “Il Libro Possibile” di Polignano a Mare, a Bookcity Milano presso l’Università Bocconi e la Fondazione Corriere della Sera, e al Festival della Tecnologia presso il Politecnico di Torino.

Progetti didattici e formativi per studenti e docenti:

- Laboratori didattici rivolti alle scuole (Fondazione Pirelli Educational): circa 2.250 alunni di scuole primarie e secondarie e circa 240 docenti coinvolti in ambito educational e formativo. La Fondazione Pirelli ha inoltre partecipato: al National Geographic Festival delle Scienze presso l’Auditorium Parco della Musica di Roma, con un’esposizione sull’evoluzione e sulla tecnologia del pneumatico; alla realizzazione del progetto “Viaggiare...ma sul sicuro”, in collaborazione con la Polizia di Stato, presso lo Wow-Spazio del Fumetto. Queste ultime attività formative hanno visto l’adesione complessiva di circa 4.900 giovani;
- Evento di promozione della lettura “Facciamo squadra con i libri” all’interno di #ioleggoperché 2019. L’incontro, organizzato in collaborazione con FC Internazionale Milano, si è tenuto all’interno dell’Headquarters Pirelli e ha visto la partecipazione di circa 250 studenti e insegnanti oltre a giornalisti e dipendenti Pirelli. I ragazzi si sono potuti confrontare sul tema del “fare squadra” e sull’importanza della lettura con personaggi del mondo dello sport e della cultura come i calciatori Javier Zanetti e Regina Baresi, il giornalista Luigi Garlando, l’assessore milanese Laura Galimberti e Mario Isola, Head of Formula1 e Car Racing di Pirelli;
- Evento sulle tematiche arte e tecnologia “Il nostro Bach. La fabbrica tra musica e scienza” promosso all’interno della XVIII Settimana della Cultura d’impresa, con la partecipazione degli ingegneri di Pirelli e del maestro Salvatore Accardo, accompagnato dall’Orchestra da Camera Italiana. L’evento ha coinvolto 290 studenti e insegnanti;
- Università: lezioni e visite guidate a circa 270 studenti provenienti dai principali atenei italiani e stranieri (si segnalano: Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università LIUC, IUAD, IULM, NABA, Institute of Technology di Carlow - Irlanda).

Comunicazione digitale: implementazione del nuovo sito di Fondazione Pirelli con il lancio del virtual tour “Fondazione Pirelli Experience” e di un chatbot, software dotato di intelligenza artificiale per l’interazione diretta sito-utente. Il sito è stato visitato complessivamente 66.500 volte (+ 23% vs 2018). Gli account social di Fondazione Facebook, Instagram e Twitter hanno raggiunto 10.708 followers (+14% vs 2018) e sono stati prodotti circa 600 contenuti social (di cui circa 90 video).

Progetti di valorizzazione del brand a supporto delle Business Unit:

- ricerche d’archivio, allestimenti per stabilimenti e uffici Pirelli in Italia e all’estero, prestiti di materiali per fiere ed eventi, brochure di prodotto: circa 50 richieste (es. Blancpain GT Series Europa; Concorso di Eleganza Villa D’Este, Como; P Zero Experience Italia, Mugello;

Salon Privé, Regno Unito; Luftgekühlt 6, Los Angeles; allestimento dello stabilimento di Carlisle, UK; Circuito Panamericano, Brasile);

- tour guidati ed eventi ospitati in Fondazione Pirelli (circa 1.850 ospiti, tra cui la visita istituzionale del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte).

Progetti di valorizzazione del patrimonio storico verso la comunità esterna:

- ricerche e prestiti di materiali: 84 richieste suddivise tra mostre in collaborazione con altre istituzioni culturali (es. Fondazione Matera-Basilicata 2019 e Fondazione De Vecchi, Milano), documentari e interviste (es. per Discovery Channel e Sky), pubblicazioni (es. “Prendersi cura dell’Italia bene comune”, per le celebrazioni del 125 anni del Touring Club Italiano);
- iniziative di promozione della Cultura d’Impresa presso la Fondazione Pirelli e l’Headquarters Pirelli (600 visitatori): Museocity (focus sulla sostenibilità - 250 partecipanti); Milano Digital Week (focus sulla Digital Trasformazione Pirelli con biketour del quartiere Bicocca - 90 partecipanti); Milano Photo Week (focus sul claim “La potenza è nulla senza il controllo” - 85 partecipanti); Archivi Aperti Fotografici (photo-biketour con focus sulla trasformazione dell’area Bicocca - 40 partecipanti); XVII Settimana della Cultura d’Impresa promossa da Museimpresa, con la realizzazione di una mostra in collaborazione con Kartell Museo.

Lavorazioni Archivio Storico e gestione digitale del patrimonio:

- house organ aziendali: 5.228 articoli catalogati e 6.177 pagine digitalizzate e pubblicate online del periodico “Noticias Pirelli” e lavorazione di altri fondi dell’Archivio Storico (fondo fotografico, iconografico e audiovisivo; sezione Societaria e sezione Ricerca e Sviluppo);
- predisposizione e sviluppo della piattaforma Digital Asset Management sul software OpentText per la gestione documentale di immagini, video e documenti e per la conservazione a lungo termine dei materiali digitali.

Iniziative a favore della Comunità Interna:

- gestione delle biblioteche aziendali Pirelli di Milano Bicocca e Bollate: nel 2019 il patrimonio librario ha raggiunto circa 8.000 titoli a catalogo; sono stati registrati oltre 3.300 prestiti, oltre 4.100 le movimentazioni (prestiti e proroghe) e oltre gli 600 utenti. L’invio della newsletter Biblionews con aggiornamenti periodici su libri e biblioteche raggiunge circa 400 iscritti;
- “Parole insieme”: programma di incontri con ospiti legati al mondo dell’editoria, quali gli scrittori Gianni Biondillo, Marco Malvaldi e Giuseppe Lupo e l’editrice Eugenia Dubini di NN Editore (oltre 130 partecipanti);
- “Natale in Fondazione Pirelli”: allestimento degli spazi della Fondazione con decorazioni realizzate a partire da pubblicità storiche ed esposizione di documenti su prodotti invernali e festività (circa 250 partecipanti).

Nel corso del 2019 complessivamente hanno partecipato ad attività, progetti, visite guidate e mostre della Fondazione - sia in sede, sia presso le istituzioni con le quali la Fondazione ha collaborato - oltre 12.250 persone.

PIRELLI HANGARBICOCCA™

Pirelli HangarBicocca™, che con i suoi 15.000 metri quadrati è una delle sedi espositive più grandi d'Europa, è uno spazio dedicato alla produzione, esposizione e promozione dell'arte contemporanea, nato nel 2004 dalla riconversione di un vasto stabilimento industriale appartenuto all'Ansaldo-Breda.

La programmazione di mostre personali dei più importanti artisti internazionali si distingue per il carattere di ricerca e sperimentazione e per la particolare attenzione a progetti site-specific in grado di dialogare con le caratteristiche uniche dello spazio. La programmazione artistica del 2019, curata dal Direttore Artistico Vicente Todolí, dalla Curatrice Roberta Tenconi e dalle Assistenti Curatrici Lucia Aspesi e Fiammetta Griccioli, ha presentato artisti di grande profilo internazionale, alternando mostre personali di nomi molto affermati con esposizioni di artisti emergenti. La programmazione è riuscita ad attrarre un pubblico italiano e internazionale composto da esperti d'arte, rappresentanti delle più importanti istituzioni museali, giornalisti di settore e della stampa generalista, accanto a un altrettanto vasto pubblico di appassionati, famiglie e studenti. Nel corso dell'anno si è registrata un'affluenza totale di circa 177.000 visitatori che hanno visitato i 6 grandi progetti espositivi dedicati ad artisti italiani e internazionali, e le installazioni permanenti *I Sette Palazzi Celesti 2004-2015* di Anselm Kiefer e *La Sequenza* di Fausto Melotti, oltre al murale *Efêmero* di OSGEMEOS:

- Leonor Antunes, “the last days in Galliate” (fino al 13 gennaio 2019);
- Mario Merz, “Igloos” (fino al 24 febbraio 2019);
- Giorgio Andreotta Calò, “CITTÀDIMILANO” (14 febbraio – 21 luglio 2019);
- Sheela Gowda, “Remains” (4 aprile – 15 settembre 2019);
- Daniel Steegmann Mangrané, “A Leaf-Shaped Animal Draws The Hand” (dal 12 settembre 2019);
- Cerith Wyn Evans, “...the Illuminating Gas” (dal 31 ottobre 2019).

La vocazione di Pirelli HangarBicocca™ è quella di luogo aperto alla città e al territorio, di istituzione che all'attività espositiva affianca una proposta di iniziative volte ad avvicinare all'arte contemporanea anche il pubblico non specializzato.

Il 13 marzo 2019 Pirelli HangarBicocca™ si è aggiudicato il premio internazionale Global Fine Art Award 2018 per la categoria “Best Impressionist and Modern” dedicata ad esposizioni personali. Il riconoscimento – che rientra nel programma Global Fine Art Awards istituito per mappare le mostre

di arte, cultura e design meglio curate a livello globale in musei, gallerie, fiere, biennali e installazioni pubbliche – è stato attribuito a Pirelli HangarBicocca™ per la mostra “Lucio Fontana: Ambienti/Environments”, presentata negli spazi espositivi di Milano dal 21 settembre 2017 al 25 febbraio 2018.

Il 29 maggio 2019 il Dottor Marco Tronchetti Provera è stato insignito del Premio Rosa Camuna di Regione Lombardia in qualità di Presidente di Pirelli HangarBicocca™.

Nel corso del 2019 il Public Program ha affiancato le mostre con un fitto calendario di eventi, visite guidate alle mostre stesse e al quartiere, proiezioni e incontri con i protagonisti dell’arte e della cultura.

Nel corso dell’anno sono stati 12 gli eventi culturali (diurni e/o serali) che hanno coinvolto circa 3.300 partecipanti in attività correlate alle mostre in corso, tra cui l’evento estivo *Against Method* di Mark Fell in occasione della mostra “Remains” cui hanno preso parte circa 1.100 visitatori.

Nel 2016 Pirelli HangarBicocca™ ha lanciato il programma di Membership con lo scopo di creare una community che condivide la passione per l’arte contemporanea. Nel 2019 la Membership ha raggiunto circa 407 Membri attivi. Nel 2019 sono stati siglati degli accordi specifici per i Membri, per gli eventi culturali ospitati di Milano Musica e di Terraforma.

Nel 2019 sono state 10 le attività dedicate ai Member, di cui: 4 visite in anteprima alle mostre, 3 visite curatoriali, 2 Family Lab riservati ai Member Family e 1 nello specifico Palazzo Grassi-Punta della Dogana, Venezia). 11 le Newsletter dedicate. Tra i benefit, la possibilità di prenotare in anticipo le attività del Public Program e di usufruire di sconti speciali sull’acquisto dei cataloghi delle mostre e della linea istituzionale presso il Bookshop e presso IUTA Bistrot.

Le attività Kids, dedicate ai bambini tra i 4 e i 14 anni, hanno visto la partecipazione di circa 1.820 bambini e ragazzi, in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero dei partecipanti che ha preso parte alle attività School è stato di oltre 8.100 alunni, mentre le visite di studenti e docenti universitari italiani e stranieri (inclusi corsi di Master) hanno coinvolto 1.545 persone.

Il Dipartimento educativo ha proseguito l’attività di visite guidate proponendo attività sia in italiano sia in lingua straniera oltre al format “Art on Sunday” che coinvolge i mediatori culturali in lezioni domenicali di storia dell’arte correlate alle mostre e ai Bike Tour alla scoperta del quartiere Bicocca. Le visite guidate hanno visto la partecipazione di circa 3.400 visitatori.

Il Dipartimento educativo ha inoltre collaborato con l’artista italiana Alice Ronchi per i Campus estivi 2019.

Nell’ottica di una valorizzazione de *I Sette Palazzi Celesti 2004-2015* di Anselm Kiefer è continuata la collaborazione con il Festival Milano Musica con un weekend di concerti nel mese di ottobre 2019. Nello stesso mese, l’installazione permanente è stata la cornice dell’evento musicale *Positive Feedback* in collaborazione con Threes Productions (Festival Terraforma).

Durante l'anno Pirelli HangarBicocca™ ha inoltre ospitato 9 grandi eventi privati tra cui il Company Meeting e la cena di Mastercard, la cena di Fondazione Mediolanum Onlus, l'evento di RCS – Style Magazine, l'Annual Convention di Prysmian, il lancio del nuovo pneumatico di Prometeon, l'evento Invesco per i Private Bankers, la cena natalizia di Moncler, nonché la cena Charity di Progetto Itaca, supportata da Pirelli HangarBicocca™ che ha concesso lo spazio in uso gratuito.

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Page Number, URL	Omission	Material Topic
101: Foundation 2016				
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1 Name of the organization	208		
	102-2 Activities, brands, products, and services	211, corporate website (www.pirelli.com) sezione about		
	102-3 Location of headquarters	208		
	102-4 Location of operations	445-450, corporate website (www.pirelli.com) sezione about		
	102-5 Ownership and legal form	208, 213, 262		
	102-6 Markets served	83, corporate website (www.pirelli.com) sezione about		
	102-7 Scale of the organization	16, 120, 148, 213		
	102-8 Information on employees and other workers	149, 150, 154		
	102-9 Supply chain	107-109		
	102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	107-109, 148, 150-152		
	102-11 Precautionary Principle or approach	36-48		
	102-12 External initiatives	62, 64, 112-113, 185-186		
	102-13 Membership of associations	185-191		
	102-14 Statement from senior decision-maker	Corporate website (www.pirelli.com) sezione sostenibilità/il modello Pirelli		
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities	36-48		
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior	72-76, 91, 111, 152, 165-166, 174-175, corporate website (www.pirelli.com)		

	sezione sostenibilità/principali politiche di sostenibilità		
102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics	76-78		Business Ethics & Integrity
102-18 Governance structure	211-212, 222-225, 229-236, 238-247, 250		Corporate Governance
102-19 Delegating authority	64-65, 245-247, 250		Corporate Governance
102-20 Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics	64-65		Corporate Governance
102-21 Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics	64, 68-69, 97-101		Corporate Governance, Community Engagement
102-22 Composition of the highest governance body and its committees	225-228, 238-247, 250, 263-264, 266-268		Corporate Governance
102-23 Chair of the highest governance body	225-228		Corporate Governance
102-24 Nominating and selecting the highest governance body	211-212, 222-225		Corporate Governance
102-25 Conflicts of interest	252-253		Corporate Governance
102-26 Role of highest governance body in setting purpose, values, and strategy	64-65, 245-247, 250		Corporate Governance
102-27 Collective knowledge of highest governance body	229		Corporate Governance
102-28 Evaluating the highest governance body's performance	231-232		Corporate Governance
102-29 Identifying and managing economic, environmental, and social impacts	245-247		Corporate Governance
102-30 Effectiveness of risk management processes	36-48, 245-247		Corporate Governance
102-31 Review of economic, environmental, and social topics	238-239, 245-247		Corporate Governance
102-32 Highest governance body's role in sustainability reporting	64-65, 245-247		Corporate Governance
102-33 Communicating critical concerns	245-247		Corporate Governance
102-34 Nature and total number of critical concerns		Confidentiality Constraints	Corporate Governance
102-35 Remuneration policies	282-317		Corporate Governance

102-36 Process for determining remuneration	282-286		Corporate Governance
102-37 Stakeholders' involvement in remuneration	282-286		Corporate Governance
102-38 Annual total compensation ratio		Confidentiality Constraints	Corporate Governance
102-39 Percentage increase in annual total compensation ratio		Confidentiality Constraints	Corporate Governance
102-40 List of stakeholder groups	68-72		
102-41 Collective bargaining agreements	170-171		
102-42 Identifying and selecting stakeholders	68-69		
102-43 Approach to stakeholder engagement	68-69		
102-44 Key topics and concerns raised	68-72		
102-45 Entities included in the consolidated financial statements	62, 120, 445-450		
102-46 Defining report content and topic Boundaries	62, 560-569		
102-47 List of material topics	69-72		
102-48 Restatements of information	62		
102-49 Changes in reporting	62, 69-72, 560-569		
102-50 Reporting period	62		
102-51 Date of most recent report	62		
102-52 Reporting cycle	62		
102-53 Contact point for questions regarding the report	64		
102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	62		
102-55 GRI content index	560-569		
102-56 External assurance	577-580		

GRI 201: Economic Performance 2016	GRI 103: Management Approach 2016	39, 79-81, 112-113, 174		
	201-1 Direct economic value generated and distributed	79		Financial Health
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	39, 112-113		Financial Health
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans	174, 399-407, 424		Financial Health
	201-4 Financial assistance received from government	80-81		Financial Health
GRI 202: Market	GRI 103: Management Approach 2016	152-159		
	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	156		
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community	153		
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	GRI 103: Management Approach 2016	79-80, 191-205		
	203-1 Infrastructure investments and services supported	79-80, 191-205		Community Engagement
	203-2 Significant indirect economic impacts	79-80, 191-205		
GRI 204: Procurement Practices 2016	GRI 103: Management Approach 2016	107		
	204-1 Proportion of spending on local suppliers	107		
GRI 205: Anti-corruption 2016	GRI 103: Management Approach 2016	73-76, 92-95		
	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	76-78		Business Ethics & Integrity
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	72-76, 92-95, 229	Information Unavailable: % of employees trained on anti-corruption currently not disclosed by category and region	Business Ethics & Integrity
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	73-78		Business Ethics & Integrity

GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	GRI 103: Management Approach 2016	73-76		
	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	76		Business Ethics & Integrity
GRI 301: Materials 2016	GRI 103: Management Approach 2016	72-73, 109, 132, 136		
	301-1 Materials used by weight or volume	109		Renewable Materials
	301-2 Recycled input materials used	109, 118-119		
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials	132, 136, 143-144		End of Life Tyre Recovery and Recycling
GRI 302: Energy 2016	GRI 103: Management Approach 2016	121-124		
	302-1 Energy consumption within the organization	121, 123-124		Responsible Use of Natural Resources
	302-2 Energy consumption outside of the organization	116-117		Responsible Use of Natural Resources
	302-3 Energy intensity	121, 123-124		Responsible Use of Natural Resources
	302-4 Reduction of energy consumption	123-124		Responsible Use of Natural Resources
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services	137-138		Responsible Use of Natural Resources
GRI 303: Water 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42, 111-112, 113-117, 129-131		
	303-1 Water withdrawal by source	130-131		Responsible Use of Natural Resources
	303-2 Water sources significantly affected by withdrawal of water	131		Responsible Use of Natural Resources
	303-3 Water recycled and reused	131		Responsible Use of Natural Resources
GRI 304: Biodiversity 2016	GRI 103: Management Approach 2016	97-101, 111-112, 115, 119, 134-135		
	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	134-135		
	304-2 Significant impacts of activities, products, and services on biodiversity	131, 134-135		

	304-3 Habitats protected or restored	129, 134-135		
	304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	134		
GRI 305: Emissions 2016	GRI 103: Management Approach 2016	39, 42, 111-117, 125-129		
	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	120, 125-127		Climate Change & GHG Emissions Management
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	120, 125-127		Climate Change & GHG Emissions Management
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	105-106, 116-117, 125, 129		Climate Change & GHG Emissions Management
	305-4 GHG emissions intensity	125-129		Climate Change & GHG Emissions Management
	305-5 Reduction of GHG emissions	125, 127-129		Climate Change & GHG Emissions Management
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	136		
	305-7 Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	133, 135-136		
GRI 306: Effluents and Waste 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42, 111-112, 113-117, 129-133		
	306-1 Water discharge by quality and destination	131		
	306-2 Waste by type and disposal method	132-133		
	306-3 Significant spills	136		
	306-4 Transport of hazardous waste	132		
	306-5 Water bodies affected by water discharges and/or runoff	131		
GRI 307: Environmental Compliance 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42, 111-112, 136		
	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations	122, 126, 136		Legal & Regulatory Compliance

GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	GRI 103: Management Approach 2016	48, 72-73, 92-95		
	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	92-93, 95-97		Responsible Procurement
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	96-97		Responsible Procurement
GRI 401: Employment 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42, 150-152, 154, 174		
	401-1 New employee hires and employee turnover	150-152		
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	174		
	401-3 Parental leave	154		Employees Well-Being & Work-life Balance
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	GRI 103: Management Approach 2016	43, 72-73, 170-173		
	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	170-171		Labour Relations Management
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42-43, 174-176		
	403-1 Workers representation in formal joint management-worker health and safety committees	176		Occupational Health&Safety, Labour Relations Management
	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	177-182	Confidentiality Constraints: absentee rate not disclosed publicly	Occupational Health&Safety
	403-3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation	180		Occupational Health&Safety
	403-4 Health and safety topics covered in formal agreements with trade unions	170, 176		Occupational Health&Safety
GRI 404: Training and Education 2016	GRI 103: Management Approach 2016	42, 161-167		
	404-1 Average hours of training per year per employee	166-167		Training & Development
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	161-166		Training & Development
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	161-162		Training & Development

GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	GRI 103: Management Approach 2016	152-154, 212-213		
	405-1 Diversity of governance bodies and employees	150, 154, 212-213, 226-227		Diversity & Equal Opportunities
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	154-156		Diversity & Equal Opportunities, Human Rights
GRI 406: Non- discrimination 2016	GRI 103: Management Approach 2016	152-153		
	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	77-78, 153		Diversity & Equal Opportunities, Human Rights
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	GRI 103: Management Approach 2016	43, 48, 92-95, 145-146, 170-173		
	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	92-97, 145-146, 171-173		Labour Relations Management, Human Rights, Responsible Procurement
GRI 408: Child Labor 2016	GRI 103: Management Approach 2016	48, 92-95, 145-146, 171-173		
	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	92-97, 145-146, 171-173		Human Rights, Responsible Procurement
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	GRI 103: Management Approach 2016	48, 92-95, 145-146, 171-173		
	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	92-97, 145-146, 171-173		Human Rights, Responsible Procurement
GRI 410: Security Practices 2016	GRI 103: Management Approach 2016	145-146		
	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures		Information Unavailable: % of security personnel trained on human rights currently not available	
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	GRI 103: Management Approach 2016	145-146		
	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	77-78		Human Rights

GRI 412: Human Rights Assessment 2016	GRI 103: Management Approach 2016	48, 145-146		
	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	145-146, 171-173		Human Rights
	412-2 Employee training on human rights policies or procedures	145-146	Information Unavailable: number of hours of training on human rights and % of employees trained currently unavailable	
	412-3 Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening	91-95		Human Rights
GRI 413: Local Communities 2016	GRI 103: Management Approach 2016	145-146		
	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	68-69, 145-147	Information Unavailable: information currently unavailable	Community Engagement
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	145-147	Information Unavailable: information currently unavailable	Community Engagement
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	GRI 103: Management Approach 2016	48, 72-73, 92-95		
	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	92-97		Responsible Procurement
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken	95-97		Responsible Procurement
GRI 415: Public Policy 2016	GRI 103: Management Approach 2016	80-81		
	415-1 Political contributions	80-81		
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	GRI 103: Management Approach 2016	43, 72-73		
	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	93		Product Quality & Safety
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	91		Legal & Regulatory Compliance

GRI 417: Marketing and Labeling 2016	GRI 103: Management Approach 2016	137-139		
	417-1 Requirements for product and service information and labeling	137-139		
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	91		Legal & Regulatory Compliance
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	91		Legal & Regulatory Compliance
GRI 418: Customer Privacy 2016	GRI 103: Management Approach 2016	72-73		
	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	91		Legal & Regulatory Compliance
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	GRI 103: Management Approach 2016	72-73		
	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	91		Business Ethics & Integrity, Legal & Regulatory Compliance
OTHER MATERIAL TOPICS IDENTIFIED (not covered or partially covered by the GRI Standards)				
Material Topic		Page Number		
Employees Well-Being & Work-life Balance		169-170, 176-177		
Customer Satisfaction		84-90		
Product Quality & Safety		90		
Product Environmental Sustainability		137-142, 143-144		
Road Safety Initiatives		192-193		

TABELLA RIASSUNTIVA PRINCIPI UNGC

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
Diritti umani	<p>Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</p>	<p>Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining</p> <p>Disclosure 408: Child Labor</p> <p>Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 411: Rights of Indigenous Peoples</p> <p>Disclosure 412: Human Rights Assessment</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p> <p>Disclosure 103-2: Grievance Mechanism</p>	<p>Disclosure 413: Local Communities</p>
	<p>Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</p>	<p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 412: Human Rights Assessment</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p>	
Lavoro	<p>Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</p>	<p>Disclosure 402: Labour/Management Relations</p> <p>Disclosure 403: Occupational Health and Safety</p> <p>Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 102-11: Precautionary Principle or Approach</p> <p>Disclosure 102-41: Collective Bargaining Agreements</p>	
	<p>Principio 4 - l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</p>	<p>Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p>	<p>Disclosure 412: Human Rights Assessment</p>

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
	Principio 5 - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	Disclosure 408: Child Labor Disclosure 410: Security Practices	Disclosure 412: Human Rights Assessment
	Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Disclosure 401: Employment Disclosure 404: Training and Education Disclosure 405: Diversity and Equal Opportunity Disclosure 406: Non-Discrimination Disclosure 410: Security Practices Disclosure 102-8: Information on Employees and other Workers	Disclosure 202: Market Presence Disclosure 401: Employment Disclosure 412: Human Rights Assessment Disclosure 414: Supplier Social Assessment Disclosure 102-41: Collective Bargaining Agreements
Ambiente	Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Disclosure 102-11: Precautionary Principle or Approach Disclosure 201: Economic Performance	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 307: Environmental Compliance
	Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 307: Environmental Compliance Disclosure 308: Supplier Environmental Assessment Disclosure 103-2: Grievance Mechanism	Disclosure 201: Economic Performance

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
	<p>Principio 9 - di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</p>	<p>Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water Disclosure 305: Emissions</p>	
<p>Lotta alla corruzione</p>	<p>Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</p>	<p>Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 419: Socioeconomic Compliance Disclosure 102-16: Values, Principles, Standards, and Norms of Behavior Disclosure 102-17: Mechanism for Advice and Concerned about Ethics</p>	<p>Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 419: Socioeconomic Compliance Disclosure 102-16: Values, Principles, Standards, and Norms of Behavior Disclosure 102-17: Mechanism for Advice and Concerned about Ethics</p>

TABELLA RIASSUNTIVA SDGS

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2017-2020 con selected target al 2025)
1 - Zero Povertà	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà pp. 196-198)
2 - Zero Fame	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà pp. 196-198)
3 - Salute e Benessere	<p>Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna (pp. 169-170)</p> <p>Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro (pp. 174-182)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 192-193, Sport e Responsabilità Sociale pp. 195-196, Salute p. 198)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Indice Frequenza Infortuni: -87% entro il 2020 rispetto al 2009
4 - Istruzione di Qualità	<p>Formazione (pp. 162-167)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 193-195, Cultura e Valore Sociale pp. 199-200)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione Dipendenti: maggiore di 7 giornate medie/uomo all'anno
5 - Uguaglianza di Genere	Gestione delle Diversità (pp. 152-159)
6 - Acqua Pulita e Igiene	<p>Gestione dell'Acqua (pp. 129-131)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo Specifico d'Acqua: -66% entro il 2020 rispetto al 2009
7 - Energia Pulita e Accessibile	<p>Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) (pp. 112-113)</p> <p>Gestione dell'Energia (pp. 121-124)</p> <p>Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Piano d'Azione Carbon (pp. 125-129)</p> <p><u>Targets:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Specifico d'Energia: -19% entro il 2020 rispetto al 2009
8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica	<p>I Nostri Fornitori (pp. 91-110)</p> <p>Comunità Interna (pp. 148-182)</p>

9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture	<p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 193-195)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Per specifici segmenti di prodotto, entro 2025 (vs 2017) raddoppio in peso dei materiali rinnovabili utilizzati e riduzione del 30% delle materie prime di derivazione fossile
10 - Ridurre le Disuguaglianze	<p>Gestione delle Diversità (pp. 152-159)</p>
11 - Città e Comunità Sostenibili	<p>Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 188-189)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 192-193, Solidarietà pp. 196-198)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle performance di prodotto entro 2020: <ul style="list-style-type: none"> ○ Car: -20% resistenza al rotolamento, +15% performance sul bagnato, -15% rumorosità (vs 2009) ○ Moto: -10% resistenza al rotolamento, +40% performance sul bagnato, +30% durata (vs 2009) ○ Velo: +5% performance di frenata, +10% performance su bagnato (vs 2017)
12 - Consumo e Produzione Responsabili	<p>Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) (pp. 112-113)</p> <p>Gestione dell'Energia (pp. 121-124)</p> <p>Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Piano d'Azione Carbon (pp. 125-129)</p> <p>Gestione dell'Acqua (pp. 129-131)</p> <p>Gestione dei Rifiuti (pp. 132-133)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Iniziative a Sostegno dell'Ambiente pp. 198-199)</p> <p><u>Targets:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Specifico d'Energia: -19% entro il 2020 rispetto al 2009 • Emissioni Specifiche di CO₂: -17% entro il 2020 rispetto al 2009 • Prelievo Specifico d'Acqua: -66% entro il 2020 rispetto al 2009 • Recupero dei Rifiuti: >95% entro il 2020

13 - Agire per il Clima	<p>CDP Supply Chain (pp. 105-106)</p> <p>Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) (pp. 112-113)</p> <p>Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Piano d'Azione Carbon (pp. 125-129)</p> <p>Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (Impegni Internazionali contro il Cambiamento Climatico pp. 190-191)</p> <p><u>Targets:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Specifico d'Energia: -19% entro il 2020 rispetto al 2009 • Emissioni Specifiche di CO₂: -17% entro il 2020 rispetto al 2009 • Green Performance Revenues: >50% sul fatturato totale e >65% sul fatturato dei prodotti High Value entro il 2020 rispetto al 2009 • Miglioramento delle performance di prodotto entro 2020: <ul style="list-style-type: none"> ○ Car: -20% resistenza al rotolamento, +15% performance sul bagnato, -15% rumorosità (vs 2009) ○ Moto: -10% resistenza al rotolamento, +40% performance sul bagnato, +30% durata (vs 2009) ○ Velo: +5% performance di frenata, +10% performance su bagnato (vs 2017)
14 - La Vita Sott'acqua	Gestione dell'Acqua (pp. 129-131)
15- La Vita sulla Terra	<p>Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 97-102)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Iniziative a Sostegno dell'Ambiente pp. 198-199)</p>
16- Pace, Giustizia e Istituzioni Forti	Programmi di Compliance 231, Anti-Corruzione, Privacy e Antitrust (pp. 73-76)
17 - Partnerships per gli Obiettivi	<p>Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 97-102)</p> <p>Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 188-189)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp.192-193)</p>

Si precisa che nel febbraio 2020 l'Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale e i relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano verrà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com.

TABELLA DI CORRELAZIONE CON I TEMI ESPlicitATI ALL'ART. 2, D. LGS 254/2016

	Tema del D. Lgs 254/2016	Paragrafo di Riferimento	Numero di pagina
Aspetti Ambientali	Utilizzo di Risorse Energetiche (da fonte rinnovabile e non)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali Gestione dell'Energia 	42, 121-124
	Impiego di Risorse Idriche	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali Gestione dell'Acqua 	42, 129-131
	Emissioni di Gas a Effetto Serra ed Emissioni Inquinanti in Atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Legati al Cambiamento Climatico Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) Gestione delle Emissioni di Gas Serra e Piano d'Azione Carbon Solventi Emissioni NO_x Altre Emissioni e Aspetti Ambientali 	39, 112-113, 125-129, 133-136
Aspetti Sociali	Salute e Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro 	42-43, 174-182
	Formazione e Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Connessi alle Risorse Umane Sviluppo Formazione 	42, 161-167
	Welfare Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna 	169-170
	Dialogo con i Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Rischi connessi a Contenziosi Ascolto: Opinion Survey di Gruppo Relazioni Industriali 	43, 168, 170-174
	Azioni per la Parità di Genere	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle Diversità Politiche di Diversità 	152-159, 212-213
	Rispetto dei Diritti Umani: Misure Adottate e Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> Rischi in tema di Responsabilità Sociale, Ambientale, Etica di Business e Audit di Terza Parte Governance dei Diritti Umani Gestione delle Diversità 	48, 145-147
Aspetti di Governance	Lotta alla Corruzione Attiva e Passiva	<ul style="list-style-type: none"> Rischi in tema di Responsabilità Sociale, Ambientale, Etica di Business e Audit di Terza Parte Programmi di Compliance 231, Anti-corruzione, Privacy e Antitrust 	48, 73-76